

SPORT

DEL LUNEDÌ

FORMULA UNO

ATLETICA

La classica di primavera, arrivata alla XXVIII edizione, è stata trasferita sulla pista ciclopeditale con un nuovo regolamento in due manche

Carsolina in Val Rosandra, primi Pagano e la Zidarich

TRIESTE Spunta il primo sole e la Val Rosandra si illumina. La vallata triestina si colora sulla sua ex ferrovia di oltre duecento concorrenti impegnati a confrontarsi nella XXVIII edizione de «La Carsolina». Una classica trasferita dal ciclismo alla nuova pista ciclopeditale, e trasformata in una innovativa gara in due manches. Alla fine, sul traguardo della vecchia stazione di Sant'Antonio in Bosco, i primi ad alzare le braccia sono stati Giuseppe Pagano (Atletica Altipiano) e Deborah Zidarich (Atletica Dall'Agnesa Bru-

gnera), ma prima di arrivare al verdetto definitivo c'è tutta una storia da raccontare. Allora: partenza in gruppo per i primi 5 chilometri che portano a Draga Sant'Elia, dove arrivano per primi Giuseppe Pagano, Michelangelo Salvatore e Maurizio De Ponte, staccati rispettivamente dal primo di 12 e 13 secondi. Quindi Guido Potocco e Paolo Sasseti. Tra le donne è prima la Zidarich. Fermi tutti e nuova partenza, con Pagano a fare da lepre e gli altri lasciati andare con i distacchi accumulati dal primo nella prima frazione. Un inseguimento che sugli

altri cinque chilometri che riportano a Sant'Antonio in Bosco non ha però permesso alcun recupero. Giuseppe Pagano è stato bravo a scappare via da vera lepre, aumentando il distacco sugli inseguitori. Salvatore è arrivato dopo quasi un minuto da lui, seguito da De Ponte, Potocco, Sasseti e Michelis. La Zidarich, che nella prima prova aveva accumulato un vantaggio rassicurante, si è invece limitata a controllare il ritorno delle avversarie Silvia Tampieri e Fabia Tremul, che le hanno fatto da damigella d'onore. La formula inventata dagli

organizzatori del Marathon Club Alabarda Uoei è sembrata comunque vincente e riuscita grazie alla collaborazione di ben dieci cronometristi. L'VIII Trofeo Salvatore Pastori è andato al Marathon Uoei, mentre il gruppo più numeroso è risultato gli Amici del Tram de Opicina. Classifica XXVIII Carsolina-ciclopeditale. Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Altipiano) 32'01"; 2) Michelangelo Salvatore (33'00"); 3) Maurizio De Ponte (Bavisela) 33'08"; 4) Guido Potocco (Marathon) 34'32"; 5) Paolo Sasseti (Dif) 34'53"; 6) Mauro Michelis (Marathon) 35'22"; 7) Fulvio Zucca (Altipiano) 37'06"; 8) Stefano Benvicini (37'12"); 9) Marco Terlicher (Cus Ts) 37'26"; 10) Massimo Bertuzzi (Insiel) 37'34"; 11) Andrea Lusetti (Evinrude) 37'45".

Classifica VIII Trofeo Salvatore Pastori: 1) Marathon Club Trieste Uoei; 2) Amici Tram de Opicina; 3) Federclub Trieste. Classifica gruppi più numerosi: 1) Amici del Tram de Opicina; 2) Marathon Club Alabarda Uoei; 3) Fincantieri-Warstila; 4) Federclub Ts; 5) Insiel Ts. Alessandro Ravalico

La Ferrari agguanta miracolosamente un terzo posto grazie a una clamorosa rimonta di Michael. Vincono le due Williams-Bmw di Ralf e Montoya

I due fratelli Schumacher sul podio di Sepang

Malesia sfortunata per Barrichello: prima in testa, poi secondo (troppi pit stop), alla fine fonde



SEPANG Due Schumacher sul podio di Sepang, in Malesia, torrido palcoscenico per il secondo Gran Premio della stagione. Ma la corsa è stata appannaggio del più giovane Ralf che è riuscito a beffare le due Ferrari grazie alla complicità del compagno di scuderia Montoya. Come al solito partenza suicida: questa volta è Montoya che stringe Schumi alla prima curva costringendolo ai box per cambiare l'allettone anteriore. Barrichello ne approfitta e fila via, ma alla lunga, prima di essere tradito dal motore, viene superato da uno scatenato Schumacher jr., favorito anche da una strategia di gara vincente che prevedeva per le Williams-Bmw un solo pit stop anziché due come per le Ferrari.

Incredibile la rimonta di Michael, ripartito ventiduesimo dopo la sosta forzata iniziale. Sorpasso dopo sorpasso, favorito anche da molti ritiri, è arrivato a riagganciare il podio. Senza neanche portare rancore all'esuberante Montoya: «Cose che capitano». Delusione invece per «Rubinho», che per il primo terzo di gara aveva fatto sperare in un limpido successo. Ma la rincorsa di Ralf è un pit stop in più lo avevano già fatto scivolare al secondo posto, incalzato da Montoya (che al di là dell'incidente ha dimostrato di saperci fare, arrivando secondo nonostante una penalizzazione), quando a pochi giri dal traguardo la fumata bianca ha fatto capire in monodivisione che la sua corsa finiva su un prato.



Senza Confini, allarme rosso

TRIESTE Allarme rosso in casa della «Senza Confini Trieste»: la squadra di Kim Ho Chul ieri ha rimediato una secca sconfitta (3-1) sul campo di casa ad opera del Cagliari, squadra tutt'altro che imbattibile. Atmosfera pesante negli spogliatoi, retrocessione in vista.

A pagina XIV

Blitz antidoping alla Tirreno-Adriatico

RIETI Sei corridori perquisiti dalla Tirreno-Adriatico. Nas e Guardia di Finanza, alle prime luci di una domenica che aveva in programma la quarta tappa della Tirreno-Adriatico, fanno irruzione negli alberghi dove alloggiavano Davide Rebellin (Gerolsteiner), Gorazd Stangelj (Fassa Bortolo), Enrico Leonini, Davide Casarotto e Stefano Casagrande (Alessio) e Fabio Sacchi (Saeco). L'azione, condotta dal pm Paola Camerani, rientrava nel filone antidoping aperto dalla Procura di Padova e, a differenza di quanto accadde a Sanremo nel Giro 2001, era mirata a verificare la posizione dei sei atleti in questione, tutti legati da una frequentazio-

ne con l'ex medico della Liquigas Lazzaro, ai quali venivano perquisite anche le abitazioni. Dopo un'ora di accertamenti, che toccavano anche Gianni Faresin in quanto in stanza con Rebellin, la notifica dei verbali nella vicina caserma dei Carabinieri. I militari tornano con in mano lo spray antiallergico per l'asma (accompagnato da prescrizione medica) del veneto ex Liquigas e con boccette di vitamina B12 e Profilec, tutte lecite, sequestrate ai ragazzi della Alessio. Un incubo che si tramutava solo alla partenza dell'attesa cronometro, con la paura che potessero giungere cattive notizie. La Rieti-Rieti di 12,7 chilometri premia Erik Dekker, olandese della Rabobank che sfilava la maglia di leader

al nostro Danilo Di Luca. Il tulipano, secondo dietro l'abruzzese a Rocca di Cambio, batte per dodici centesimi il moldavo Ruslan Ivanov che, appena letto lo scarto ufficiale, non sa se ridere o piangere. Terzo, a 3" di scarti, l'americano Floyd Landis. Il migliore degli azzurri è Guido Trentin della Cofidis, undicesimo a 13" dal vincitore. Rivoluzionata la graduatoria: Dekker comanda con 11" di vantaggio proprio su Ivanov e 23" sul campione del mondo Freire. Trentin, a 24", è quarto con poche speranze di vincere. Ieri si è chiusa la Parigi-Nizza: successo finale del kazako della Telekom Alexandre Vinokourov, tappa conclusiva all'australiano della Lotto Robbie Mc Ewen.

TOTO CALCIO		
Brescia-Lazio	1-1	X
Chievo-Venezia	1-1	X
Fiorentina-Bologna	1-1	X
Juventus-Verona H.	1-0	1
Lecce-Inter	1-2	2
Parma-Parma	2-1	1
Udinese-Piacenza	1-1	X
Cagliari-Modena	0-0	X
Napoli-Cittadella Pd	1-1	X
Pistoiese-Sampdoria	0-2	2
Ascoli-Pescara	3-2	1
Lucchese-Livorno	0-0	X
Milan-Torino	2-1	1
Montepremi:	€	3.757.930,57
Al punti 13	€	125.264,00
Al punti 12	€	4.768,00

TOTO GOL	
2	
3	
4	
12	
19	
26	
27	
31	
Montepremi	€ 2.230.929,17
Al punti 8	nessun vincitore
Al punti 7	€ 2.677,00
Al punti 6	€ 62,30

CALCIO SERIE A

Inter e Juve tengono il passo della Lupa



ROMA L'Inter (2-1 a Lecce) e la Juventus (1-0 al Verona) hanno risposto prontamente alla Roma (3-1 all'Atalanta nell'antico serale di ieri). Nulla è cambiato in cima al campionato rispetto al turno precedente. E, quando ne mancano sette al termine, nerazzurri e giallorossi rimangono primi a pari punti, i bianconeri inseguono a una lunghezza. Una situazione limpida, che pare però destinata a durare soltanto una settimana, poiché domenica prossima (20:30) l'Inter ospita la Roma, il giorno dopo di Parma-Juventus. Dietro al terzetto di testa, poco altro si è definito. Altra giornata per il Parma, da ex grande a pericolante, battuta a Perugia (2-1) e perciò raggiunta a quota 31 e al quinto ultimo posto dall'Udinese (1-1 in casa con il Piacenza). Rimedio un punto importante anche il Brescia, che riaggancia la Lazio (1-1) ma rimane pericolosamente quart'ultimo. E 1-1 anche a Firenze, per un Bologna meno brillante del solito. Gli emiliani tuttavia conservano con un margine di tre punti sul Chievo il quarto posto che porta in Champions League. Nel posticipo il Milan batte il Torino per 2-1.

L'attaccante juventino Trezeguet in azione ieri a Torino.

Alle pagine II e III

SERIE C1 GIRONE A

Gli undici di Rossi dominano l'incontro ma sprecano un cesto di palle gol

Triestina sciupona a Carrara



CARRARA Una Triestina sprecona lascia l'intera posta a Carrara, battuta nel finale da una rete di Bertani dopo aver sciupato almeno sette o otto occasioni da gol. La squadra di Rossi è partita in attacco, chiudendo gli apuani nella loro metà campo: ma forse l'eccesso di sicurezza ha provocato quel tanto di imprecisione che alla fine ha impedito di trasformare positivamente tante azioni sviluppate più che bene. Boscolo ha sciupato infatti almeno tre palle gol, e Princivalli, al 49', ha sprecato la palla del pareggio. Alla fine il portiere Pagotto è sbottato: «Vuol dire proprio che questi tre punti non ci piacevano...». E adesso la Triestina deve giocarsi i play off nei prossimi sette incontri.

Boscolo: non è un attaccante ma ha avuto tre palle gol.

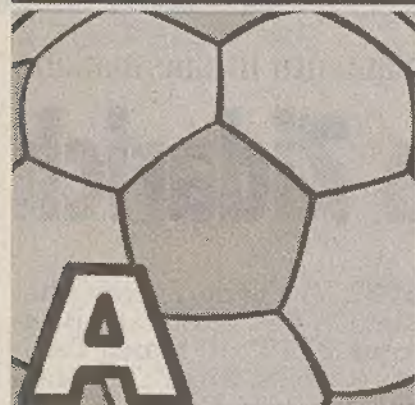
A pagina IV

TOTO SEI	
Brescia	1
Lazio	1
Fiorentina	1
Bologna	1
Juventus	1
Verona H.	0
Lecce	1
Inter	1
Parma	2
Udinese	2
Piacenza	1
Montepremi:	€ 128.192,92
Al punti 6	€ 32.474,00
Al punti 5	€ 60,50
Al punti 4	€ 5,30

TOTIP	
1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	X
4.a corsa:	X
5.a corsa:	NV
6.a corsa:	NV
corsa + :	2
	5
Montepremi	€ 565.350,04
Categoria più	€ 160.944,91
Categoria unica	€ 4.968,58

TOTO BINGOL	
5	7 38 40 65 90 R2
Montepremi:	€ 74.260,28 - Nessun 7 e 6 - Al 5 € 2227,00

CALCIO



27.A GIORNATA Una doppietta dell'uruguaiano consente all'Inter di ottenere a Lecce il massimo risultato col minimo sforzo

Recoba superstar tiene in alto i nerazzurri

La squadra di Cuper non è apparsa in palla, a sette giorni dallo scontro diretto con la Roma



Ancora una gran prestazione per il capitano interista Javier Zanetti, qui contrastato dal triestino Tonetto.

LECCE L'Inter non perde il contatto con la Roma e 24 ore dopo ne segue la scia con una vittoria firmata da Recoba, autore di una doppietta. Ma la squadra di Cuper ha dovuto soffrire più del previsto il Lecce che, nonostante una gagliarda prestazione, ha finito con l'ennesima sconfitta che lo trascina sempre più verso la serie B. Senza pagare dazio alla rabbia dei pugliesi, l'Inter ha ottenuto il massimo con il minimo sforzo nella giornata in cui ha dovuto rinunciare agli squalificati Di Biagio e Materazzi, riprendendo nella ripresa Dalmat, assente in campionato da cinque mesi, e che aveva avuto una breve parentesi giovedì scorso con il Valencia.

A sette giorni dal big-match di San Siro con la Roma, che sarà anticipato in settimana dal ritorno in Spagna per la Coppa Uefa, gli interisti hanno comunque approfittato della tradizione favorevole che hanno a Lecce, anche se sono andati a corrente alternata mostrando difficoltà in attacco (Vieri ha sbagliato tutto quello

Lecce	1
Inter	2
MARCATORI: pt 41' Recoba; st 23' Recoba e 47' Vugrinec. LECCE: Chimenti, Juarez (st 22' Cirillo); Stovini, Popescu, Savino, Conticchio (st 34' Biliotti), Piangerelli, Giacomazzi, Tonetto, Vugrinec, Chevanton (st 29' Pellicori). All. Rossi.	
INTER: Toldo, Zanetti J., Cordoba, Simic, Gresko, Recoba (st 33' Farinos); Zanetti C., Seedorf, Guly (st 14' Dalmat), Ventola, Vieri (st 31' Kallon). All. Cuper.	
ARBITRO: De Santis.	
NOTE: ammoniti: Stovini, Guly, Seedorf, Gresko e Dalmat.	

che poteva, ed alla fine Cuper lo ha sostituito con Kallon) ed hanno avuto dalla loro le giocate di gran classe di Recoba.

L'uruguaiano è stato l'indiscusso protagonista della vittoria con la doppietta messa a segno. E pensare che sinora aveva segnato solo un gol nel lontano successo esterno di Perugia. Lento e macchinoso è stato il gioco dell'Inter nel primo tempo mentre spumeggiante ma improduttivo è stato il contropiede del Lecce che ha fallito tanto in zona tiro; e questo è troppo per una squadra che si trova nei bas-

sifondi. I nerazzurri, pur esercitando una costante iniziativa, sono apparsi prevedibili negli ultimi venti metri dove Vieri e Ventola sono sempre stati anticipati dagli avversari, mentre Recoba e Seedorf hanno stentato nel trovare posizione ma quando lo hanno fatto hanno dimostrato di essere, entrambi, di un altro pianeta. Ai punti, per quello che le due formazioni avevano espresso, avrebbe vinto il Lecce ma il gol lo ha messo a segno l'Inter che è piena di fuoriclasse come Recoba, riuscito a distrarsi tra un nugolo di avversari e a far

dimenticare alla sua squadra le difficoltà iniziali.

Nella ripresa il Lecce ha stretto l'Inter nella metà campo mentre sull'altro versante le praterie invitate hanno acceso la giornata di Vieri, che dopo aver continuato a sbagliare ancora tanto ed aver litigato di brutto con Stovini, ha finito anzitempo la gara rimpiazzato da Kallon. Ci ha pensato Recoba a mettere al sicuro il risultato al 23' riprendendo una respinta di Chimenti, e successivamente Toldo, al 31', a neutralizzare un rigore maldestamente calciato da Vugrinec e concesso per fallo di Gresko su Conticchio. Nei minuti di recupero, al 47', il croato si è fatto perdonare l'errore dal dischetto realizzando il meritato gol della bandiera per il Lecce.

LA GIORNATA

Tutte vincenti le formazioni di vertice

Tre squadre in due punti, attendendo il big-match di domenica a San Siro

ROMA L'Inter (2-1 a Lecce) e la Juventus (1-0 al Verona) hanno risposto prontamente alla Roma (3-1 all'Atalanta nell'anticipo serale di sabato). Nulla è cambiato in cima al campionato rispetto al turno precedente. E, quando ne mancano sette al termine, nerazzurri e giallorossi ri-

ossequio alla tabella scudetto fissata da Lippi già da sabato (sette vittorie e un solo pari, per arrivare a 74), e sperando poi nel pari a Milano per il sorpasso. Ma ieri sia l'Inter sia la Juventus hanno suscitato non poche perplessità. I nerazzurri — dietro un Vieri più nervoso che pericoloso — prima di andare in vantaggio per 2-0 con un Recoba che ha festeggiato così i 26 anni compiuti, hanno rischiato di essere infilzati varie volte dai pugliesi che, fra le tante occasioni, hanno sprecato anche quella di un rigore. I bianconeri, che dovevano dimenticare in fretta l'eliminazione anticipata dalla Champions League, si sono spinti dopo 39', quando Nedved — irresistibile — ha segnato la rete che le sarebbe valsa la vittoria.

Ora il terzo di punti del campionato italiano si deve rifare nella Coppa, in cui soltanto la Juventus può permettersi di risparmiare energie, mentre la Roma martedì a Liverpool e l'Inter giovedì a Valencia dovranno battersi per conquistare, rispettivamente, la vittoria e almeno un pari per 2-2.

Dietro il terzo di punti, poco altro si è definito. Respira il Milan (2 a 1 nel posticipo al Parma) mentre è stata un'altra giornata a far da cerniera, grande a pericolante, tutta a Perugia (2-1) e ciò raggiunta a quota 40 al quint'ultimo posto di Udinese (1-1 in casa con la Piacenza). Rimedia un po' importante anche il Lazio (1-1) grazie ad un rinvio messo a segno all'ultimo minuto da Zinedine Zidane. Ma rimane pericolosa la lotta per il quarto posto che porta in Champions League, grazie al deludente pareggio interno (1-1) che il Chievo è costretto a concedere a Venezia. Ma del Neri festeggia lo stesso: porterà a casa tutta la squadra per onorare la salvezza, considerata ormai come raggiunta.



Una geniale giocata di Pavel Nedved è bastata a tenere in corsa la Juventus in vista del rush finale per lo scudetto.

dato la difesa con maestria, confermando di vivere una nuova giovinezza, proprio ora che Montero è fermo in infermeria. Nedved è stato semplicemente devastante, una saetta che si è spostata da un fronte all'altro dell'attacco, alle spalle di Amoroso-Trezeguet, coppia con evidenti e comprensibili problemi di affiatamento. Così è stato il ceco, dopo due palloni di Amoroso e Trezeguet, entrambe di testa a sbloccare il risultato, nel finale del primo tempo.

I bianconeri hanno raccolto un solo gol, ma costruito almeno altre quattro occasioni. Poi hanno vissuto di rendita, affidandosi all'eterno Ferrara, la garanzia migliore contro eventuali scherzetti del Verona.

mangono primi a pari punti, i bianconeri inseguono a una lunghezza. Una situazione limpida, che pare però destinata a durare soltanto una settimana, poiché domenica prossima (20.30) l'Inter ospita la Roma, il giorno dopo di Parma-Juventus.

Cuper non s'è tirato indietro quando gli è stato chiesto se il match con i campioni d'Italia sarà decisivo nella lotta per il titolo: «Certo che sì, perché la squadra che vince prende un vantaggio di tre punti». Ma è chiaro che della partita di domenica sera al Meazza conta di avvantaggiarsi soprattutto la Juventus. I bianconeri dovrebbero andare a vincere a Parma, in

Nedved sblocca una Juve sprecona

Kaladze e Ambrosini in gol, e il Milan respira

Milan	2
Torino	1
MARCATORI: st 6' Kaladze, 19' Ferrante (R), 34' Ambrosini. MILAN: Abbiati, Contra, Chamot, Costacurta, Kaladze, Gattuso, Albertini (st 28' Ambrosini), Serginho (st 37' Roque Junior), Rui Costa, José Mari, Javi Moreno (st 1' Inzaghi). All. Ancelotti.	
TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Delli Carri, Comotto, De Ascentis (st 28' Castellini), Vergassola, Maspero (st 11' Sarchilli), Mezzano (st 37' Franco), Lucarelli, Ferrante, All. Canolese.	
ARBITRO: Braschi di Prato.	

MILANO All'andata il Torino costò il posto a Fatih Terim, al ritorno consente al Milan di riassaporare quella vittoria casalinga che mancava dal lontano 23 dicembre, quando ebbe la meglio, nel recupero, sul Verona. I rossoneri, nel posticipo della ventisettesima, battono i granata con un meritato 2-1 e, nella serata in cui ritrovano Pippo Inzaghi, si rimettono in corsa per il quarto posto, meno lontano dopo i pareggi di Bologna e Chievo. Entra in ritardo, la curva rossonera.

«Meritate il tapiro», recita uno striscione, che Carlo Ancelotti fa finta di non leggere. Il tecnico rossonero deve fare i conti con ben sette assenti, tra cui Maldini, Helveg, Laurson e Shevchenko. Pippo Inzaghi parte dalla panchina, Rui Costa è in cabina di regia davanti alle punte José Mari e Javi Moreno. Non capita granché nel primo tempo, che si archivia con troppi sbadigli e due sole occasioni degne di nota, tutte costruite dai rossoneri. Ancelotti, ad inizio ripre-

sa, rompe gli indugi e ripropone al Meazza SuperPippo al posto dell'ex Alaves. E il cambio dà subito gli effetti sperati. Il Milan ne acquista in verve e il Toro, in affanno, capitombola dopo sei minuti. Ci pensa Kaladze che, su cross di Contra, si inventa un pallonetto di sinistro spettacolare e, a prima vista, non voluto.

Canolese avverte che il vento è cambiato e tenta la carta Sarchilli per cambiare volto al suo Toro. Ma a dare una mano alla causa piemontese ci pensa, involontariamente, Contra, che trattiene in area Ferrante e costringe Braschi a indicare il dischetto. E lo stesso bomber che si incarica della trasformazione, con il solito rituale delle corna che stavolta Maresca non potrà irridere. Esce Albertini e si becca fischi ingenerosi, entra Ambrosini e il Milan torna avanti, al 34', proprio con il biondo centrocampista, che vola più in alto di Comotto e Mezzano sul corner di Rui Costa e batte di testa l'incolpevole Bucci.

Juventus	1
Verona	0
MARCATORI: pt 39' Nedved. JUVENTUS: Buffon, Birindelli (st 16' Tudor), Ferrara, Iuliano, Pessotto, Zambrotta (st 29' Conte), Tacchinardi, Davids, Nedved, Amoroso (st 20' Zalayeta), Trezeguet. All. Lippi.	
VERONA: Ferron, Oddo (st 10' Matteassi), Dainelli, Zanchi, Teodorani (st 21' Gonnella), Cassetti, Italiano, Seric (pt 19' Salvetti), Melis, Camoranesi, Mutu. All. Malesani.	
ARBITRO: Bertini.	
NOTE: Ammoniti Iuliano, Italiano e Matteassi.	

TORINO Non è il momento di essere troppo esigenti: dopo lo choc dell'eliminazione dalla Champions League la Juventus si deve accontentare dell'1-0 sul Verona e di tenere lo stesso passo di Roma e Inter nell'estenuante braccio di ferro a tre. A Lippi è bastato l'incontenibile Nedved del primo tempo per mettere sotto un Verona forse già sazio dei risultati raggiunti e un po' troppo arrendevole a Torino. E, probabilmente, i veneti erano già distratti dalla stracittadina con il Chievo, che si giocherà fra sette giorni. Malesani ha accantonato il tridente, optando per una squadra prudente e coperta, quasi votata al pareggio. Un errore di valutazione perché la Juventus, senza

la fantasia dell'infortunato Del Piero, era oggi tutt'altro che insuperabile.

Forse per questo, oltre che per il gol fallito in pieno recupero da Mutu, il tecnico veronese è uscito dal campo scrollando il capo, mentre Nedved, chiamato a gran voce dagli ultras, andava a prendersi i meritissimi applausi sotto la curva. Questa volta, invece, i fischi sono stati tutti per Tacchinardi, sempre più a disagio nel centrocampo bianconero.

Ma il problema resta, a quattro giorni dalla disastrosa partita in Coppa con il Bayer Leverkusen.

Per fortuna di Lippi, nella Juventus di ieri c'erano due giocatori con una marcia in più, Nedved e Ferrara. Ciro, il veterano, ha gui-

Nel derby toso-emiliano i contestatissimi viola fanno prendere paura alla squadra di Guidolin, ma poi si fanno riprendere

Gonzalez illude la Fiorentina, Cruz la affonda



Ancora decisivo l'argentino del Bologna Cruz, giunto in questa stagione alla settima marcatura.

Fiorentina	1
Bologna	1
MARCATORI: pt 45' Gonzalez; st 16' Cruz. FIORENTINA: Manninger, Tarozzi (st 1' Ceccarelli), Daini, Pierini, Agostini, Di Livio, Baronio (st 19' Mijatovic), Amaral, Amoroso, Gonzalez (st 41' Robbiati), Adriano, All. Bianchi.	
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone (st 10' Brioschi), Fressi, Castellini, Nervo (st 23' Zaccardo), Brighi, Olive, Tarantino, Zauli (st 28' Pecchia), Signori, Cruz. All. Guidolin.	
ARBITRO: Bolognino di Milano.	
Ammoniti: Adani, Tarantino e Brighi per gioco falloso.	

FIRENZE Fiorentina lentamente verso la B. Bologna lentamente verso un posto in Champions. Tutto per opera e merito di Cruz che con il suo gol dà un altro scossone alle esigue speranze di salvezza dei viola e spinge i rossoblù verso l'Europa. Fiorentina-Bologna finisce in parità, 1-1, ma a fare la storia di questa partita non è la rete del viola Gonzalez, bensì quella dell'argentino del Bologna che evita ai suoi la sconfitta e permette loro di guardare sempre più con ottimismo alla conquista di un posto fra il calcio che conta, quello dei Campioni.

Il Bologna riesce a dare colore a un pomeriggio cominciato tra le ombre gra-

zie anche alla Fiorentina che non mostra mai la cattiveria agonistica di chi dovrebbe ottenere sempre il massimo da ogni gara. Dovrebbero giocare, i viola, come se ogni sfida fosse una finale di coppa. Non lo fanno mai. Solo il compito, sperando che qualcuno possa inventare qualcosa.

Il Bologna fa tesoro della situazione e porta a casa un punto per sognare. Guidolin non smetterà mai di lodare Cruz, argentino concreto ed efficace. E non solo per il gol del pari, prodezza che era stata preceduta nel primo tempo (28') da un pallone di Manninger battuto. Con Zauli e Signori fantasmi, da solo tiene sotto pressione Adani e Pierini.

Il suo gol arriva al 16', su cross di Brioschi, appena entrato al posto di Nervo. È un gol da opportunista, una zampata dopo una deviazione maldestra di un viola.

Opportunista era stato anche Gonzalez, abile a ribattere in rete una respinta corta di Pagliuca su colpo di testa di Adriano (45'). Un gol che illude, che s'è seduto per un attimo la contestazione fatta di coreografie (curva tutta bianca e rossa con un grande giglio, colori e simbolo di Firenze) e striscioni, fischi e offese. Ma che non serve alla curva per non fare una brutta figura quando grida «devi morire» a Falcone infortunato. La Fiesole si prende i fischi delle tribune e per il difensore rossoblù ci sono applausi quando esce dal campo in barella. Ma la barella servirebbe però alla Fiorentina per raccogliere i resti di una squadra che inesorabilmente scivola verso la B.

Come ricorda la curva bolognese esponendo una grande «B» viola e uno striscione ironico: «Coraggio... tutti a Salerno». Questa è la realtà per la Fiorentina, mentre il Bologna sogna un posto tra i campioni.

Semplifica la vita:
parti subito con le carte!

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI				
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S			
Brescia-Lazio	1-1	Roma	56	27	15	11	1	14	10	4	0	13	5	7	1	43	17					
Chievo-Venezia	1-1	Inter	56	27	16	8	3	13	8	3	2	14	8	5	1	48	24					
Fiorentina-Bologna	1-1	Juventus	55	27	15	10	2	14	11	2	1	13	4	8	1	50	21					
Juventus-Verona	1-0	Bologna	45	27	13	6	8	14	10	2	2	13	3	4	6	31	27					
Lecce-Inter	1-2	Chievo	42	27	11	9	7	13	7	3	3	14	4	6	4	45	38					
Milan-Torino	2-1	Milan	41	27	10	11	6	14	5	7	2	13	5	4	4	37	29					
Perugia-Parma	2-1	Lazio	37	27	9	10	8	13	6	6	1	14	3	4	7	36	28					
Roma-Atalanta	3-1	Perugia	36	27	10	6	11	13	8	3	2	14	2	3	9	30	30					
Udinese-Piacenza	1-1	Verona	35	27	10	5	12	14	8	3	3	13	2	2	9	34	20					
		Torino	33	27	8	9	10	13	6	3	4	14	2	6	6	31	34					
		Bologna-Lecce	33	27	9	6	12	14	5	4	5	13	4	2	7	39	36					
		Brescia-Perugia	32	27	8	8	11	13	6	1	6	14	2	7	5	39	38					
		Chievo-Verona	32	27	8	7	12	13	5	5	3	14	3	2	9	33	42					
		Inter-Roma	31	27	8	7	12	13	2	5	7	13	6	2	5	31	42					
		Lazio-Udinese	31	27	6	12	9	13	2	7	4	14	4	5	5	31	42					
		Parma-Juventus	30	27	6	12	9	13	2	7	4	14	4	5	5	31	42					
		Piacenza-Milan	24	27	5	9	13	14	2	6	6	13	3	3	7	28	50					
		Torino-Fiorentina	22	27	5	7	15	14	3	6	5	13	2	1	20	50	33					
		Venezia-Atalanta	16	27	3	7	17	13	2	4	7	14	1	3	10	25	50					

MARCATORI: 21 reti: Hubner (Piacenza); 18 reti: Vieri (Inter), Trezeguet (Juventus); 16 reti: Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta); 15 reti: Maniero (Venezia); 14 reti: Muzzi (Udinese); 13 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Crespo (Lazio); 11 reti: Marazzina (Chievo), Del Piero (Juventus), Mutu (Verona).

Carta di Credito Cooperativo

Cirrus/Maestro

Bancomat/PagoBancomat

Carta di Credito rateale

Presso i 170 sportelli del

CREDITO COOPERATIVO

www.bcc.it

27.A GIORNATA Lo spareggio salvezza con il Piacenza si riduce per i bianconeri nell'ennesima delusione e nella contestazione finale

Muzzi salva un'Udinese senza idee né gioco

Il bomber ha rimontato a un minuto dalla fine con una rovesciata il gol iniziale di Gautieri

Un coro negli spogliatoi: «Il pubblico deve aiutarci»

UDINESE Anche il pari con il Piacenza assume a questo punto valore altisonante. Il coro, in casa bianconera, è unanime mentre fuori dallo stadio la tifoseria lancia invettive a squadre, allenatore e dirigenti dopo che il patron Pozzo aveva lasciato lo stadio al termine del primo tempo.

«Capisco il pubblico, da troppo tempo, in casa, non si vede vincere», dice Roberto Muzzi, autore del pari liberatorio, ma adesso non è il momento di analizzare se fosse meglio con Hodgson o con Ventura.

«Innanzitutto, non è un caso, ma le polemiche, che si trattano di semplice, per stringersi tutti assieme, per raggiungere questa benedetta salvezza. E l'imminente rientro di Sola diventa fondamentale».

Che le difficoltà, in casa, bastino a giustificare le polemiche, l'allenatore bianconero, Ventura, non ha comunque problemi a confermarlo. Ma una precisa giustificazione il tecnico la mette sul piatto: «Se mi si dica che tiro semmai, non faccio a una situazione che parla di assenze eccellenti, come quelle di Jorgensen, Bertotto e Almiro, non sostituiti bravi ma e inespressi. Per questo, se la squadra deve comprendere reciprocamente in quel momento di grande tensione».

«Quella con il Piacenza si è giocata a gara fotocopia delle precedenti interne: «Già,

immane vantaggio ospite con successiva affannosa nostra rincorsa - conferma Ventura - nella ripresa ho inserito Pineda e non Nomvethe e la manovra si è fatta più verticale fino all'ottenimento del pari con il gol di Muzzi, sicuramente il più importante della stagione».

Come mai Di Michele nemmeno in panchina? «Ho optato per la fisicità di Warley accanto a Muzzi - giustifica il tecnico - preferendo per la stessa ragione laquinta in panchina. Nessun caso, credete».

Rammarrico contenuto, invece, per l'allenatore piacentino, Novellino: «A priori avrei firmato per un pari a Udine, poi ci sono rimasto male. L'espulsione di Statuto ci ha sicuramente penalizzato dopo che nel primo tempo avevamo contenuto senza eccessivo affanno».

fanno il lungo fraseggio dell'Udinese. Sono un po' amareggiato, certo, ma la prestazione dei miei mi conforta in prospettiva salvezza. Il difensore Cardone ha visto invece un'Udinese «impaurita». «Abbiamo rischiato poco, potevamo vincere. Ma Muzzi, con la sua prodezza, ha fatto valere l'eterna legge del calcio: dopo il 2-0 da noi fallito poco prima è arrivato puntuale il pari. Vincendo avremmo compiuto un passo decisivo verso la salvezza invece continueremo a soffrire, come molte altre, fino alla fine».

Edi Fabris

Udinese	1
Piacenza	1
MARCATORI: 35' pt Gautieri; 44' st Muzzi.	
UDINESE: Turci, Kroldrup, Scarlato, Manfredini (31' st laquinta), Martinez (1' st Nomvethe), Pinzi, Pizarro, Helguera, Pieri (1' st Pineda), Warley, Muzzi. ALL. Ventura.	
PIACENZA: Orlandoni, Sacchetti, Cardone, Lucarelli, Tosto, Gautieri, Patrascu (23' st Miceli), Statuto, Di Francesco, Poggi, Hubner (18' st Caccia). ALL. Novellino.	
ARBITRO: Messina.	
NOTE: Ammoniti Scarlato, Patrascu, Di Francesco e Tosto per gioco falloso.	

UDINESE È un attimo. Il pallone che supera quella linea bianca, la rete che, fuff, si gonfia. È un attimo. Il portiere resta con la faccia a terra a martellare di pugni gli incolpevoli fili d'erba, l'attaccante vola a ricevere l'abbraccio dei compagni e l'applauso della gente. È un attimo. Ma, talvolta, il gol non è soltanto un pallone che supera una linea bianca, quella linea bianca. Perché lo sport è emozione, certo, ma anche tecnica. E la rovesciata che ieri pomeriggio Roberto Muzzi si è inventato meritava da sola l'abbraccio dei compagni e l'applauso della gente. Se poi si aggiunge che valeva il gol, un gol pesantissimo, a due minuti dalla fine...

Ma quanta pena, prima, povera Udinese. Doveva essere, questa contro il Piacenza di Darione Hubner, la partita della svolta, lo spareggio salvezza per un sorpasso verso posizioni di classifica almeno un po' più tranquille. Doveva essere... È stata un'arrampicata impossibile, faticosissima verso un punto che, nella domenica dei pareggi, significa che almeno non è cambiato nulla rispetto a prima. Né in meglio, ma, almeno quello, nemmeno in peggio.

La partita, ovvio, doveva farla l'Udinese. E invece l'ha fatta il Piacenza. Che ha controllato il gioco, addormentandolo anche, comunque tenendo lontano da Orlandoni i bianconeri. Poi, appena ha potuto, ha colpito, in velocità, con straordinaria efficacia. Un contro-

piele poco dopo la mezz'ora di gioco che ha portato Hubner largo sulla destra: il muggesano ha riaperto il gioco su Di Francesco, pallone fatto poi proseguire per Sommesse sull'altro fronte e rasoiata davanti a Turci con Gautieri pronto all'ultimo



Anche Pizarro, qui guardato dal romeno Patrascu, non ha potuto fare granché in un centrocampo, quello udinese, spesso sovrastato da Gautieri e soci.

tocco, forse perfino pleonastico: il pallone, probabilmente, sarebbe entrato lo stesso.

Non male, come situazione, per un'Udinese che doveva giocare la partita dell'anno, la partita del sorpasso, la partita della rinascita. Si stava materializzando l'ottava sconfitta casalinga di questa stagione da suicidio, iniziata male e che rischia di finire peggio. Anche perché il lungo fraseggio che tanto piace a Ventura tanto per cambiare non stava costruendo nulla, con le ali, Pieri di qua, Martinez di là, incapaci di mettere palloni in mezzo e con Muzzi a giocare - pur di giocare - perfino più arretrato di Helguera. All'intervallo, Ventura che qualcosa doveva pur inventarsi, ha lasciato Pieri e

Martinez sotto la doccia, lanciando Nomvete e Pineda: magari prima di calciare non alzano la testa a cercare i compagni, ma almeno i cross li fanno. Poi, ha ricevuto il regalo del Piacenza con Statuto che si è fatto espellere per un inutile sgambetto da dietro a centrocampo.

Eppure, tutto ciò rischiava di non essere sufficiente. Perché siamo sempre lì: il titico-titico bianconero non porta da nessuna parte: al massimo là, dove i tifosi hanno iniziato a mandare giocatori e tecnico. Se però nel primo tempo di occasioni vere non ce n'era stata nemmeno una da parte dell'Udinese, nella ripresa qualcosa in più è successo. Qualche mischia in area, qualche intervento non male del portiere ospite Orlandoni, qualche punizione da limite. Ma mai nulla di davvero pericoloso, piuttosto un manovrare continuo al limite dell'area come nelle azioni di pallamano, quando i giocatori si passano la palla aspettando di intravedere il varco giusto per colpire. Ma varchi, nel muro bianconero del Piacenza, non ce n'erano.

E allora è stato necessario il colpo del fuoriclasse, la magia del campione per cambiare un finale che a quel punto - era il 42' e il quarto uomo stava già facendo i calcoli per indicare sulla lavagna luminosa i minuti di recupero - sembrava già scritto. La rovesciata, bella e impossibile, di Roberto Muzzi. Per un pareggio che forse non serve a molto (in una domenica così ricca di pareggi, i tre punti nella lotta per la salvezza avrebbero davvero fatto la differenza...) ma almeno permette all'Udinese di fermarsi a respirare. È un bicchiere d'acqua e un pizzico d'ombra sul sentiero che rimane impossibile e faticosissimo verso il rifugio della salvezza.

Fra meno di quindici giorni, contro il Brescia, sarà un altro spareggio... La serie A resta ancora tutta da conquistare.

Guido Barella

LA NOTA

E alla fine fischi e polemiche

UDINESE Alla fine, la polizia ha dovuto scortare il pullman dell'Udinese all'uscita dallo stadio. Del resto, la curva lo aveva cantato chiaramente: «Non vincete, non uscite». Sono usciti, invece, ma tra fischi e forze dell'ordine in assetto antiguerriglia. Un attimo prima il pullman del Piacenza era passato tra gli applausi scroscianti dei tifosi bianconeri.

Quella di ieri comunque è stata una delle più dure contestazioni del pubblico udinese alla propria squadra con, per una volta, curva e tribuna unite. Gli slogan? Da «Ventura vattene» a «Vogliamo la Primavera» a un «Noi vogliamo undici friulani» che la dice lunga sul gradimento del pubblico verso la linea della società. «Del resto - si arrende anche Ventura - il pubblico non vede vincere la propria squadra da troppi mesi». Già, era il 9 dicembre scorso. Due a uno al Verona: fu l'ultima panchina di Hodgson e, anche, l'ultimo gol casalingo di Muzzi prima dello spettacolo in rovesciata di ieri pomeriggio. In mezzo sconfitte che bruciano e pareggi che rischiano di non servire a nulla.

g. bar.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Ascoli-Pescara	3-2
Castel 5-Benevento	1-0
Chieti-L'Aquila	0-0
Giulianova-Lodigiani	1-0
Lanciano-Vis Pesaro	2-0
Nocerina-Fermana	2-1
Taranto-Avellino	1-0
Torres-Sora	2-2
Viterbese-Catania	da giocare

LA CLASSIFICA

Ascoli	55	27	15	10	2	4520
Catania	48	26	14	6	6	3417
Taranto	47	27	13	8	6	3725
Pescara	44	27	11	11	5	4122
Giulianova	44	27	11	11	5	3320
Lanciano	39	27	10	9	8	2523
Viterbese	38	26	9	11	6	2925
Fermana	35	27	9	8	10	2629
Chieti	33	27	7	12	8	2122
Avellino	33	27	7	12	8	3238
Torres	32	27	8	11	11	3229
Benevento	32	27	8	11	11	2431
L'Aquila	31	27	8	12	12	2642
Castel 5	30	27	8	13	11	2133
Vis Pesaro	29	27	5	14	8	2326
Nocerina	27	27	6	9	12	2842
Sora	24	27	5	9	13	1732
Lodigiani	21	27	4	9	14	2139

PROSSIMO TURNO

Avellino-Viterbese
Catania-Giulianova
Fermana-Benevento
L'Aquila-Torres
Lanciano-Nocerina
Lodigiani-Chieti
Sora-Pescara
Taranto-Ascoli
Vis Pesaro-Castel 5

Serie C2 - Gir. A

TURNO DI RIPOSO

LA CLASSIFICA

Alessandria	54	27	16	6	5	4226
Prato	49	27	13	10	4	3927
Pro Patria	49	27	12	11	4	3422
Sangiovannese	40	27	10	10	7	2319
Novara	40	27	10	10	7	3632
Pavia	37	27	7	16	4	3126
Montevarchi	35	27	8	11	8	2828
Pro Sesto	34	27	7	13	7	2324
Cremone	34	27	7	13	7	2426
Pro Vercelli	33	27	7	13	7	3328
Castellonovo	33	27	7	12	8	3136
Meda	32	27	8	11	11	2733
Vareggio	32	27	8	11	11	3440
Biellesse	31	27	8	12	12	2532
Legnano	30	27	7	9	11	2430
Valenzana	27	27	5	12	10	2029
Poggibonsi	25	27	4	13	10	1822
Rondinella	21	27	3	12	12	1729

PROSSIMO TURNO

Biellesse-Vareggio
Pavia-Cremone
Poggibonsi-Alessandria
Prato-Meda
Pro Patria-Rondinella
Pro Sesto-Novara
Pro Vercelli-Legnano
Sangiovannese-Castellonovo
Valenzana-Montevarchi

Serie C2 - Gir. B

TURNO DI RIPOSO

LA CLASSIFICA

Teramo	57	27	16	9	2	4721
Rimini	52	27	15	7	5	3218
Gubbio	47	27	13	8	6	3718
Imolese	46	27	13	7	7	3524
Sudtirol	45	27	12	9	6	3828
Bressello	45	27	13	6	8	3225
Mantova	41	27	10	11	6	2615
San Marino	40	27	10	10	7	2321
Sambened.	40	27	11	7	9	3028
Gualdo	38	27	9	11	7	3925
Thiene	34	27	7	13	7	2725
Montichiari	31	27	8	7	12	2327
Mestre	30	27	8	6	13	2430
Trento	27	27	6	9	12	1834
Sassuolo	24	27	6	6	15	2451
Fiorenzuola	21	27	4	9	14	1732
Faenza	20	27	4	8	15	1639
Poggese	15	27	2	9	16	2350

PROSSIMO TURNO

Bressello-Gubbio
Fiorenzuola-Gualdo
Imolese-San Marino
Mantova-Sambened.
Rimini-Mestre
Sassuolo-Sudtirol
Teramo-Faenza
Thiene-Montichiari
Trento-Poggese

Serie C2 - Gir. C

TURNO DI RIPOSO

LA CLASSIFICA

Paterno	51	27	14	9	4	4426
Martina	50	27	15	5	7	4023
Igea Virtus	49	27	14	7	6	3625
Giugliano	49	27	14	6	8	3927
Catanzaro	45	27	13	6	8	3722
Foggia	45	27	13	6	8	2724
Frosinone	39	27	10	9	8	2923
Acireale	35	27	9	10	10	2326
S.Anastasia	34	27	7	13	7	2827
Fasano	34	27	7	13	7	2424
Palme	32	27	7	11	9	2327
Juventus	31	27	9	4	14	2638
Cavese	30	27	6	12	9	2327
Fid.Andria	30	27	7	9	11	2332
Puteolana	27	27	6	9	12	2530
Tricase	27	27	6	9	12	2538
Nardo	23	27	5	8	14	2141
Campobasso	21	27	4	9	14	1726

PROSSIMO TURNO

Acireale-Frosinone
Campobasso-Giugliano
Catanzaro-S.Anastasia
Fasano-Cavese
Fid.Andria-Paterno
Foggia-Martina
Juventus-Palme
Nardo-Tricase
Puteolana-Igea Virtus

Gli umbri con l'effetto-Curi Parma in zona retrocessione

Perugia	2
Parma	1

MARCATORI: pt 8' Vryzas, 29' Bazzani; st 21' Bonazzoli (pt 10' Vryzas, 38' Gatti), Blasi, Grosso, Bazzani, Vryzas (st 30' Baiocco). ALL. Cosmi.

PARMA: Taffarel, Djedou, (st 1' Benarrivo), Ferrari, (st 10' Junior, Sartor, Lamouchi, Boghossian (pt 31' Nakat), Micoud (st 24' Sukur), Di Vaio, Bonazzoli.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: Ammoniti Vryzas, Nakata, Cannavaro, Benarrivo e Ze Maria.

Continua l'effetto Curi per il Perugia. Di fronte al proprio pubblico la squadra di Cosmi conquista la quarta vittoria consecutiva e, dopo Verona, Lecce e Torino, fa fuori il Parma, ora di nuovo al limite della zona retrocessione. Scottati dalla sconfitta di Piacenza, gli umbri, che pendeva la minaccia di ritiro sbandierata dal presidente Gauci, impiegano un tempo per battere la rete di un Parma, certo rimaneggiato, ma debole, concludente. Il Perugia arriva così all'ottavo posto in classifica e guarda più l'Europa che la zona retrocessione. Ben messi in campo da Cosmi, gli umbri si rimettono a memoria, con un gioco aggressivo, ma ordinato. I primi 45' fanno due gol e se ne mangiano un paio. Inutile e tardiva risulta nella ripresa la rete di Bonazzoli.

SERIE B

Il big-match contro la Reggina i toscani pongono una seria ipoteca sul salto di categoria. Modena fermato a Cagliari

L'Empoli saluta il gruppo e vola verso la «A»

EMPOLI L'Empoli saluta e se ne va. Nella giornata in cui si giocano quattro della categoria rallentano, i toscani vincendo vanno in fuga verso la A. Il successo nel big-match contro la Reggina è una seria ipoteca sul salto di categoria. Si è deciso tutto nella ripresa: al gol di Natale ha replicato Vignaroli, ma quando tutto sembrava ormai volgere verso la salomonica divisione del gruppo, al 92' è giunto il gol di Mirri, che ha re-

galiari, sale a 54, mentre a 53 restano fermi Reggina e Como. I lariani si sono fatti sorprendere in casa da un Siena rivitalizzato nelle ultime domeniche dal ritorno di Papadopulo in panchina. La terza vittoria di fila è stata centrata grazie a Passoni. I toscani, corsari in terra lombarda, ora rivedono la zona salvezza ad un tiro di schioppo. La Salernitana, invece, vede la quarta posizione distante sei punti. Ancora tanti, ma non più tantissimi, dopo la vittoria a Cosenza in una gara ricca di gol ed emozioni, sconsigliata ai deboli di cuore. La banda di Zeman

ha chiuso 3-2 grazie alla rete del suo gioiello Vignaroli (sempre più capocannoniere con 17 centri) al quinto minuto di recupero. In una domenica felice, che ha consentito ai campani di tornare in corsa per la serie A, purtroppo la brutta notizia del grave incidente a Babù, uscito dal campo in barella al 70'. Per lui frattura del perone, stagione finita e stop di almeno tre-quattro mesi.

Se a Salerno Zeman crede ancora nel miracolo, a Napoli invece neppure san Gennaro potrebbe risolvere i guai di una società in crisi. Dopo l'arresto di Corbel-

li, ieri per gli azzurri un'altra giornata da dimenticare, con il pareggio casalingo imposto dal piccolo Cittadella. Alla rete iniziale di Stellone ha risposto Ghirardello, poi più nulla per la squadra di De Canio. Il mister dice di confidare ancora nella serie A, ma a questo punto solo i numeri e l'aritmica lasciano in vita le speranze di una squadra che non vince da sei turni e che adesso non ha neanche più (ma quando mai l'ha avuta veramente?) una società alle sue spalle.

Detto della zona promozione, in coda solo il Crotone, travolto anche a Vici-

za (4-0, doppietta del redivivo Schwach), ha perso ogni possibilità di rientrare in gioco. Il Siena ha agganciato la Pistoiese al penultimo posto, approfittando della sconfitta dei toscani contro una Sampdoria finalmente all'altezza del suo blasone.

Continua a navigare in acque agitate, invece, la Ternana di Bolchi, che ha visto interrotta la sua striscia di risultati positivi ad Ancona. Spalletti ha centrato la terza vittoria di fila grazie all'ex granata Tili-

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Ancona-Ternana	3-1	Empoli	57	28	17	6	5	14	11	2	1	14	6	4	4	50	23	1		
Cagliari-Modena	0-0	Modena	54	28	15	9	4	14	9	4	1	14	6	5	3	45	17	-2		
Como-Siena	0-1	Reggina	53	28	15	8	5	13	9	4	0	15	6	4	5	40	26	-1		
Cosenza-Salernitana	2-3	Empoli-Reggina	53	28	16	5	7	15	11	1	3	13	5	4	4	36	25	-5		
Empoli-Reggina	2-1	Salernitana	47	28	13	8	7	14	9	3	2	14	4	5	4	36	19	-9		
Genoa-Bari	2-0	Napoli	43	28	11	10	7	14	5	8	1	14	6	2	6	34	30	-13		
Napoli-Cittadella	1-1	Palermo	41	27	11	8	8	13	9	3	1	14	2	5	7	39	38	-12		
Palermo-Messina	oggi	Vicenza	40	28	10	10	8	14	7	4	3	14	3	6	5	42	40	-16		
Pistoiese-Sampdoria	0-2	Sampdoria	36	28	9	9	10	13	6	4	3	15	3	5	7	36	36	-18		
Vicenza-Crotone	4-0	Bari	36	28	9	9	10	14	6	5	3	14	3	4	7	27	35	-20		
PROSSIMO TURNO																				
Bari-Pistoiese		Ancona	34	28	9	7	12	14	5	5	4	14	4	2	8	29	38	-22		
Cittadella-Ancona		Genoa	33	28	7	12	9	15	5	7	3	13	2	5	6	30	38	-25		
Crotone-Empoli		Cosenza	33	28	9	6	13	14	6	2	6	14	3	4	7	34	45	-23		
Messina-Como		Messina	32	27	7	11	9	14	5	5	4	13	2	5	6	29	31	-23		
Modena-Vicenza		Cagliari	30	28	6	12	10	14	4	7	3	14	2	5	7	27	30	-26		
Reggina-Cagliari		Cittadella	29	28	7	8	13	14	4	5	5	14	3	3	8	34	43	-27		
Salernitana-Genoa		Ternana	28	28	5	13	10	14	3	7	4	14	2	6	6	32	39	-28		
Sampdoria-Napoli		Pistoiese	26	28	6	8	14	14	3	3	8	14	3	5	6	22	33	-30		
Siena-Cosenza		Siena	26	28	6	8	14	14	3	4	7	14	3	4	7	21	38	-30		
Ternana-Palermo		Crotone	18	28	3	9	16	14	2	5	7	14	1	4	9	31	50	-38		



CALCIO SERIE C1 Contro la Carrarese gli alabardati costruiscono molto ma non raccolgono nulla, se non l'immeritata sconfitta

Una Triestina sprecona resta di marmo

Masolini meno ispirato del solito, mentre a centrocampo gran lavoro di Caliori e Boscolo



Serve una «magia»
E ora si complica
il discorso play-off
Tante pretendenti
in pochissimi punti

TABELLA PLAY-OFF La corsa verso il quinto posto adesso si complica ma il rovescio di Carrara (secondo esterno) non è irreparabile. Il piano-Rossi («bisogna raggiungere 55 punti») prevedeva almeno un punto in terra apuana, anche se questa era una partita da vincere a mani basse.

Per rifarci, l'Alabarda ora dovrà fare qualcosa di speciale, tipo vincere a Cesena, a Spezia o a Varese senza naturalmente perdere colpi in casa. Lo 0-0 cui la Triestina stava andando incontro del resto non avrebbe cambiato di molto le cose.

Lumezzane, Cesena e Lucchese sono ancora tutte lì, a portata di mano.

L'ATTACCO Quanto a impegno e sacrificio, la partita di Gennari è stata ampiamente sufficiente; tuttavia con Abbruscato è tutt'altra cosa. Elvis si muove molto e riesce soprattutto a trattenere molti palloni per rigiocarli con i compagni.

È capace insomma di alzare tutta la squadra. Gennari si avventa con generosità su ogni palla ma non sempre i suoi controlli sono felici. E ieri è anche mancato sotto porta, non è stato l'unico. È tardi per cercare un altro centravanti. Non resta che «ricaricare» Manolo.

TROPPIA SUFFICIENZA Gli alabardati a un certo punto pensavano di poter giocare come il gatto con il topo contro la Carrarese. La Triestina sembrava superiore in ogni zona del campo, pareva dovesse passare da un momento all'altro.

Ma questa palese superiorità non le ha giovato: contro un avversario più forte ci avrebbe messo più attenzione e quindi non avrebbe perso. Un peccato di superbia.

LA CARTA PRINCIPALI Rossi se la gioca sempre nella ripresa, per sabotare i piani degli avversari. Princivalli con Livorno, Lucchese e Carrarese ha infilato tre prove convincenti.

Continuità fa rima con maturità. Nicola meriterebbe un posto di titolare, anche in proiezione futura. Unico neo, le due palle gol fallite nel finale. Nessuno però è perfetto.

Cat

Dall'Inviato

CARRARA Resta proprio di marmo la Triestina a Carrara. Annichilita nelle battute finali da Bertani dopo che aveva sciupato sette occasioni pulite per poter portare a casa tre punti che sembravano facili facili. Una beffa così atroce l'Alabarda l'aveva subita solo nel nefasto spareggio play-off di Mantova contro il San Donà. Se quello però era un verdetto inappellabile, ora l'undici di Rossi per fortuna avrà ancora sette gare per rimediare. Il miglior «fotografato» della partita è il portiere Pagotto: «Evidentemente questi tre punti non ci piacevano...». E una sconfitta, questa, che grida vendetta al Cielo perché subita contro una Carrarese in perenne difficoltà, che in teoria alla Triestina avrebbe dovuto solo lucidare le scarpe. E il punto è forse proprio questo: la squadra di Rossi ha chiuso gli apuani nella propria metà campo, ha costruito palle gol a bizzeffe (sembravano che giocasse al «Rocco») ma gli ha temuti troppo poco. L'Unione pensava di poter governare l'incontro a suo piacimento, «tanto a questi qui prima o poi un gol lo rifiliamo». E invece non è sempre così, a volte la superbia e l'imprecisione sotto porta si pagano a caro prezzo. Con maggior convinzione nell'area avversaria, la Triestina avrebbe potuto comodamente conquistare un altro trofeo d'appendere al muro. Hanno sbagliato tanto gli attaccanti, ma non solo. Boscolo per esempio ha avuto a disposizione tre palle-gol e Princivalli si è mangiato il pareggio al 49'.

Gli alabardati hanno cominciato subito a fare regali: al 9' Masolini pesca Boscolo libero sul secondo palo ma la sua battuta al volo attraverso tutto lo specchio della

Carrarese 1
Triestina 0
MARCATORE: st 37' Bertani.
CARRARESE: Zahalka, Vincenti, Farris, Greco, Santin, Ottolina, Marzio, Crispulli (st 1' Ragone), William, Granozzi (st 24' Rubino), Bertani (st 42' Fiorentini). **All:** Pagliari.
TRIESTINA: Pagotto, Scotti (st 16' Birtig), Parisi, Boscolo, Venturelli, Tangorra, Ciullo, Masolini (st 1' Princivalli), Gennari, Caliori, Baù (st 25' Gubellini). **All:** Rossi.
ARBITRO: Nicoletti di Macerata.
NOTE: angoli: 6-4 per la Triestina.

porta per uscire fuori. Una partita nel primo tempo brutta, costellata da numerosi errori nei disimpegni e giocata a ritmo rallentato. La Carrarese è palesemente inferiore: tuttavia in attacco ha un duo tutto pepe: il brasiliano William (grandi mezzi sia tecnici che fisici) e il rapido Bertani. Quest'ultimo lo soffrono Venturelli e anche Scotti (ieri molto confusionario). Meno ispirato del solito Masolini, mentre pedalano a centrocampo Caliori e Boscolo. In avanti Gennari si dà un gran da fare ma non riesce ad arpionare tutti i palloni che gli recapitano. Sono Ciullo (il migliore) e Baù a lavorare sui fianchi i toscani, molto legnosi in difesa. La Carrarese riesce a farsi minacciare solo con un tiro scuro di Bertani che accarezza la traversa. La Triestina ci prova (12') su punizione con Parisi (bravo Zahalka) e con Baù, il quale esplode un diagonale che impegna ancora il portiere di casa. Basta insistere, almeno questa è l'impressione. Al 18' Gennari, imbeccato da Ciullo, quasi dal fondo riesce a scucchiare il pallone indietro per Masolini che spara sopra la traversa. William, a cui un misero Tangorra ha preso le misure, insidia Pagotto (33') con una punizio-

ne maligna. Ciullo è il grande problema della Carrarese: al 40' mette sulla rampa di lancio Boscolo la cui conclusione è deviata da un difensore. Proprio il «nano» alabardato al 47' spreca un pallone invitante servitogli da Baù: a un metro dalla porta scaraventa al volo sulla traversa.

Nella ripresa gioca solo una formazione, la Triestina, ancora più incisiva e imprevedibile grazie all'inserimento di Princivalli a centrocampo al posto di Masolini.

Gli apuani sono tutti dietro, a parare i colpi. Escono dal loro guscio solo per tentare il contropiede. Una rasoiata di Princivalli (6') finisce sull'esterno della rete. Al 13' Ciullo ruba palla e smarca Boscolo il cui diagonale esce di un niente. Birtig intanto va a rilevare

Scotti sulla linea difensiva mentre la Triestina diventa ancora più offensiva con Gubellini al posto di Baù. Gli alabardati premono ma non passano. Al 28' anzi dovrebbe suonare il primo campanello d'allarme, quando William allunga la traiettoria di un pallone di testa per Bertani che va in fuga verso la porta: la mira non è felice. Al 29', su angolo di Princivalli, Gennari sfiora l'1-0 di testa e in mischia ci va vicino anche un attimo prima del gol ammazzat-Triestina. Bertani (37') fotocopie l'azione precedente: va via in contropiede, sfonda a destra e con un secco rasoterra fulmina Pagotto. La Triestina ha in canna però ancora due colpi, entrambi affidati a Princivalli. Al 43' il «triestino purosangue» anticipa tutti sul centro basso di Parisi ma la sua deviazione è fuori misura; nel 4' di recupero invece Nicola si avventa in area piccola su un pallone (volante) ma lo cattura col ginocchio e consente a Zahalka di bloccare sotto la traversa. Sullo slancio l'alabardato finisce contro il portiere che va a sbattere sul palo. Tre carraresi circondano il centrocampista alabardato e uno (Santin) lo colpisce. L'arbitro è lì, vede tutto e lo espelle. I padroni di casa sono in dieci, ma la Triestina non ha più il tempo per aggredirli. Che spreco!

Maurizio Cattaruzza



Masolini a Carrara ha sprecato diverse buone occasioni.

Sconsolato anche il presidente Berti che pensava già di tornare a casa con tre punti

Rossi: «Abbiamo pagato molto caro l'unico momento di disattenzione»



Per Massimo Caliori tantissimo lavoro a centrocampo.

CARRARA Ezio Rossi e Amilcare Berti a fine partita li trovi nel cortiletto antistante gli spogliatoi, appoggiati sull'auto del presidente mentre fissano il vuoto. Sembrano due cani appena bastonati. L'uno tenta di consolare l'altro.

Il più avvilito è il tecnico: «Ci siamo sballati un attimo nel momento in cui eravamo convinti di far nostra la partita, così ci hanno castigato», è la sua lucida analisi. Ma Rossi non vede tutto nero: «La squadra comunque ha dimostrato di essere in salute; forse sono mancate un po' di convinzione e di cattiveria. Alla fine sono gli episodi che determinano una partita. Resta il rammarico per non aver raccolto nulla. La Carrarese ha fatto troppo poco per vincere. Purtroppo due o tre dei miei giocatori non

erano al top, ma tuttavia si poteva fare lo stesso risultato».

Sconsolato è anche il presidente Berti: «Questo è il calcio», sbotta. «Era una partita segnata. Dovevamo vincerla con più gol di scarto e invece siamo finiti per perderla. Tuttavia ci abbiamo rimesso solo un punto. Capita. Non so se andrò ancora in panchina, lo facevo per spirito scaramantico, adesso non serve più».

Anche il centrocampista Max Caliori è molto abbacchiato: «Quando sbagli tutto sotto porta succede questo. Resta la consolazione di aver creato tante occasioni. Questo vuol dire che abbiamo disputato una buona partita». Il portiere Pagotto è seduto nel vano bagagli del pullman in attesa della partenza: «Sfortunati sì, ma ci abbiamo messo del

nostro. Dovevamo essere più cattivi. Ci siamo complicati la vita. Queste sono le classiche partite che ti puniscono in contropiede. Vai poi a spiegare alla gente che hai giocato bene, erano tre punti facili ma evidentemente non ci sono piaciuti. Pazienza vuol dire che andremo a vincere a Cesena». Al coro delle recriminazioni si aggiunge Nicola Princivalli: «Abbiamo sbagliato

tanto, compreso il sottoscritto. Ho avuto quell'occasione all'ultimo minuto ma ho colpito la palla con il ginocchio. Avrei potuto far tante cose e ho scelto quella più sbagliata. Poi mi sono venuti addosso tre avversari perché sullo slancio sono finito involontariamente contro il portiere. Fa rabbia perdere così perché questi avversari erano proprio modesti».

m. c.



Francesco Ciullo

Pagotto.....	6
Scotti.....	5
(Birtig).....	6
Parisi.....	5,5
Boscolo.....	6
Venturelli.....	5,5
Tangorra.....	6,5
Ciullo.....	7
Masolini.....	5,5
(Princivalli).....	6,5
Gennari.....	5,5
Caliori.....	6
Baù.....	6,5
(Gubellini).....	6

PROSSIMO AVVERSARIO

Niente da fare per la Reggiana che soccombe senza attenuanti nel derby

E' finita l'astinenza della Spal

FERRARA Finisce la lunga astinenza della Spal che dopo sette giornate torna alla vittoria. Successo netto quello conquistato dai biancoazzurri di mister Perinelli ai danni di una Reggiana apparsa, almeno nel derby, priva di idee e con scarse energie nervose. Parte a razzo la squadra di Vullo: al 7' Mazzocco spara di poco alto sulla traversa ed al 15' un calcio di punizione di Trinchera costringe Pierobon alla deviazione a fil di palo. Sulla ribattuta del portiere spallino, ancora Mazzocco spedisce alto. Un attimo dopo, una conclusione spettacolare di Cerbone,

servito da Andreotti, consente alla Spal di passare in vantaggio. Gli ospiti accusano il colpo mentre la Spal prende coraggio e inizia la sua avventura. Al 20' il raddoppio e c'è fatta. Sul l'unico calcio d'angolo spallino della partita, battuto da Sassarini, Cerbone corregge sul secondo palo per l'accorrente Andreotti pronto per un colpo di testa a porta sgurnata. Bettoni s'arrabbia coi suoi: difensori reggiani davvero imperdonabili. Sul finire del tempo potrebbero dilagare i ferraresi. Per ben due volte (al 42' e al 45') Cerbone ritarda d'un soffio la deviazione vincente in-

nanzi al portiere avversario. Il capitano spallino non sbaglia però la conclusione al 46' innescando la stoccata vincente al termine di un'azione strappa applausi condotta da Andreotti e Pelisier. Ripresa quasi scontata con la Spal a giocare di rimessa ed i granata a sballarsi in avanti nel tentativo di raddrizzare l'incontro. Ma ottiene solo il gol della bandiera senza riuscire di fatto a riaprire il match. Al 21' Mussi beffa da solo mezza difesa ferrarese: dribbling secco ai danni di Airol di e Ghetti è battuta vincente al termine di uno slalom davvero spettacolare.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	RETI
AlbinoLefte-Monza 2-0	Livorno	57	27	15	12	0	13	8	5	0	14	7	7	0	51
Alzano-Treviso 1-1	Spezia	53	27	14	11	2	14	9	5	0	13	5	6	2	41
Arezzo-Spezia 0-3	Treviso	48	27	13	9	5	14	7	5	2	13	6	4	3	30
Carrarese-Triestina 1-0	Lucchese	44	27	12	8	7	14	10	3	1	13	2	5	6	31
Lecco-Padova 1-4	Cesena	43	27	11	10	6	13	7	5	1	14	4	5	5	29
Lucchese-Livorno 0-0	Lumezzane	41	27	11	8	8	14	7	5	2	13	4	3	6	29
Pisa-Lumezzane 1-0	Triestina	41	27	10	11	6	13	7	2	4	14	3	9	2	27
Spal-Reggiana 3-1	Varese	38	27	9	11	7	14	6	7	1	13	3	4	6	26
Varese-Cesena 0-0	Carrarese	33	27	9	6	12	13	5	4	4	14	2	8	2	26
	AlbinoLefte	32	27	6	14	7	14	3	7	4	13	3	7	6	32
	Spal	32	27	7	11	9	13	5	3	5	14	2	6	3	27
	Padova	31	27	7	10	10	13	5	4	4	14	2	6	6	32
	Reggiana	31	27	9	4	14	13	6	4	3	14	3	0	11	32
	Lecco	30	27	7	9	11	13	4	4	5	14	3	5	6	37
	Pisa	29	27	9	2	16	14	6	2	6	13	3	0	10	30
	Alzano	25	27	6	7	14	14	5	4	5	13	1	3	9	30
	Arezzo	24	27	7	3	17	14	6	1	7	13	1	2	10	21
	Monza	19	27	3	10	14	13	2	6	5	14	1	4	9	21

MARCATORI: 17 reti: Protti (Livorno); 15 reti: Pisano (Spezia), Carruezzo (Lucchese); 12 reti: Cerbone (AlbinoLefte), Beretta (AlbinoLefte); 11 reti: Guidetti (Lumezzane); 9 reti: Alteri (Livorno), Pelisier (Spal), Fava (Varese).

Anche la Sanvitese si scopre «corsara» e va a espugnare il campo del Cologna Veneta con un perentorio 3-0 che non ammette repliche

L'Italia San Marco «rulla» la Luparense

Il Pordenone rallenta a Bassano. Buoni i pareggi di Pozzuolo e Sevegliano. Crolla il Tamai

Luparense 0
Italia S. Marco 3

MARCATORI: pt 1'e 15' Vosca, 38' Vigliani.
LUPARENSE: Morello, Rovea, Cavazzana, Ramondo (st 8' Benetton), Marconato, Cegalin, Fagion, (st 8' Rizzardo), Moresco, Bisso, Beghetto, Pais (st 40' Zoff). All. Gazzetta.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, Vicario, Salvadori, Visentini, Peroni, Fabbro, Favero (34' st Giro), Pavanel, Vosca, Bergomas, Vigliani (st 25' Stocco), All. Zoratti.
ARBITRO: Ceravolo di Abbiategrasso.

Cologna Veneta 0
Sanvitese 3

MARCATORI: pt 28' Fabris; st 4' Camerotto, 6' Zamoro.
COLOGNA VENETA: Girardi, Dal Degan (st 37' Pedrai), Ballista (st 9' Dalla Chiara), De Mori, Marchiella, Vecchione, Bellomi, Masetto, Ottoloni (st 9' Arzenti), Margherita, Corazzola. All. Minozzi.
SANVITENSE: Scodeller, Campaner, Drioli, Rella, Zamoro, Passi (st 40' Vendrame), Fabris, Lenarduzzi, Camerotto (st 30' Moretti), Nuti, Carner (st 21' De Candido). All. Moretto.
ARBITRO: Trevisan di Nichelino.

Sevegliano 1
Arzignano 1

MARCATORI: pt 2' Macagnan; 11' Bosaglia.
SEVEGLIANO: Furlan, Targato, Favero, Buzzinelli, Sebastianis (Mazzolo), Garzitto, Macagnan, Subiaz (Venuti), Boatto (Cinello), Andreotti, Zampieri. All. Moras.
ARZIGNANO: Menghini, De Pretto, Gaina, Ghirgato, Venturi, Servidio, Cherubini (Vicentini), Memo, Pignato (Soave), Frutti (Dalla Riva), Bosaglia. All. Gotti.
ARBITRO: Chiarelli di Pesaro.

Pordenone 1
Bassano 1

MARCATORI: pt 21' Striuli; st 25' Piperissa.
PORDENONE: Peresson, Tragoni, Stancanelli, Calvio, Striuli, Riggo, Barbisan, Soncin (Piperissa), Soave, Pasa, Peltana (Baiana). All. Fedele.
BASSANO: Marchioro, Ferraro, Bassani (Cevellin), Praticò, Grego, Nichele, Greco, Salvato, Guerra, Virille (Bacchin), Roman del Prete (Zen). All. Gotti.
ARBITRO: Calvaresi di Teramo.

S. Lucia 3
Tamai 1

MARCATORI: st 24' Pettenò, 33' Zanardo, 34' Gardin, 45' Degano (rig.).
S. LUCIA: Bozzato, Brunetta (st 44' Mazzaracca), Rostellato, Moauro, Stocco, Gardin, Armellini (st 9' Zanardo), Meistriner, Tormen, Petteño, Pradolini (st 36' Santello). All. Fonti.
TAMAI: Pajer, Rubert, Poletti, De Marchi, Giorgino, De Paoli (st 31' Canz), Gladie, Cleva, Cesca, Degano, Piscitelli (st 35' Meneghin). All. Morandi.
ARBITRO: Suelotto di Bassano.

Montecchio 1
Pozzuolo 1

MARCATORI: pt 17' Vianello; st 37' Rabacci.
MONTECCHIO: Posocco, Lelj, Mendicino (st 44' Mecenero), Paccani, Girlanda, Sarzi (st 26' Sandri), Dalla Motta (st 13' De Franceschi), Perin, Guioetto, Zuppin, Vianello. All. Coppi.
POZZUOLO: Clemente, Berlasso (st 27' Broccanella), Cecotti, Gonnì (st 10' Pecile), Zanutta, Arcaba, Roviglio, Velmer, Rabacci, Cristofoli, Temporini. All. Groppello.
ARBITRO: Moretto di Cerna.

SERIE D		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cologna Veneta-Sanvitese	0-3	Arzignano-Santa Lucia	0-1	Bassano Vir.-Sevegliano	0-0
Cordignano-Pievevina	0-1	Belluno Ponte-Sanvitese	0-2	Italia S. Marco-Iesolo	0-3
Iesolo-Belluno Ponte	0-2	Montecchio-Pozzuolo	1-1	Pievevina-Montecchio	1-1
Luparense-Italia S. Marco	0-3	Portosummaga-Rovereto	4-0	Portosummaga-Cologna Ve.	1-1
Montecchio-Pozzuolo	1-1	Santa Lucia-Tamai	3-1	Pozzuolo-Luparense	1-1
Pordenone-Bassano Vir.	1-1	Sevegliano-Arzignano	1-1	Rovereto-Pordenone	1-1
Portosummaga-Rovereto	4-0			Tamai-Cordignano	1-1
Santa Lucia-Tamai	3-1				
Sevegliano-Arzignano	1-1				

IL PUNTO

Con super Vosca i gradiscani inanellano una bella tripletta

TRIESTE In una delle poche giornate senza derby regionali a momenti vi troviamo tutte le squadre in buonissima posizione. Il Pordenone di Fedele ormai va via d'inertza e solo il fatto che si faccia gol da solo (autogol di Striuli) fa ancora sperare il BelPonte vincitore a Jesolo. I «ramarri» sono partiti in sordina poi, una volta sotto, nella ripresa si sono scatenati colpendo due traversi e realizzando un gran gol da Piperissa che oltre a pareggiare ha voluto così dimostrare che va bene usarlo spesso. Due risultati però saltano agli occhi e si tratta di due buonissimi 3-0: Luparense-Italia San Marco e Cologna Veneta-Sanvitese. Che dire, si è trattato di due marce trionfali.

I gradiscani di Zoratti hanno trovato subito la via in discesa, visto che alla prima azione Vosca ha portato in vantaggio la squadra. Oltre poi al raddoppio di Vosca, vi è stato il gol dell'ex Muggia Vigliani, impiegato fin dall'inizio e il ragazzo ha premiato la scelta infilando il 3-0 dopo che Salvadori aveva colpito il palo. Tornando a Vosca, finalmente il bomber è andato in doppia cifra e cioè a quota 10 gol e ora, dopo il normale scotto pagato per il salto di categoria, sta rispondendo a quelle che erano le attese della socie-

Oscar Radovich

MARTINO DI LUPARI Passeggiata dell'Italia San Marco sulle rovine della Luparense. Vosca in testa e gli altri a seguire: tre punti, tre gol e tre pali: vittoria tonda, risultato netto. In discussione solo nei primissimi minuti, quando è ancora la forma a far la differenza: Vosca fa centro dopo appena 30 secondi (sponda Vigliani) dopo percussione in mancina, difesa di casa ferma ed un biondo centravanti che va alla battuta in solitudine, Cavazzana dopo 11 minuti coglie il palo in pieno angolo di Beghetto, destro di gara segnata: Luparense inesistente (mediana conclusionata, niente gol in fascia), Italia prima su un pallone. Bene il neo-capitano Peroni (per il titolare dei gradi Luxich, stagione) e Pavanel al centro; Cavazzana, 36', argiolo; Moresco nella porta di 15 riveste le streghe: punizione di rigore rimessa in mezzo di gara da Fabbro, Bergomas e contro il palo, Vigliani insacca la ribattuta. Potrebbe fare subito Vosca (39', diagonale) ma si rimanda solo di poco. Inutile il tentativo di raddoppio. Gazzetta di raddoppio qualcosa lungo le fasce (dentro Benetton e Rizzardo), passato un quarto d'ora della ripresa ecco il terzo botto: palla soffocata da Vosca a Cavazzana, Pavanel centra la traversa, Cavazzana ribattuta ripiglia Vosca e stecchisce Morello. Il resto è accademia, Vosca si diverte (25' e 48'), Peroni piglia un altro palo (40', testa in tuffo a porta vuota).

COLOGNA La squadra di Moretto si impone con un netto 3-0 e porta a casa tre punti meriti perché voluti. Ci ha messo poco, la Sanvitese, a capire che per il Cologna non era giornata e che per vincere bastava crederci fino in fondo. Così dopo un avvio incoraggiante dei padroni di casa, è la Sanvitese a fare la partita. Prima soffre quando, al 5', il Cologna va vicino al gol con Dal Degan pronto a intercettare una respinta della difesa ospite e a calciare di prima intenzione verso la porta di Scodeller, bella la conclusione, alta la mira. Poi la Sanvitese capisce che può far male, così, al 20', Naldi fa tutto bene, entra in area e costringe Girardi al miracolo. Due minuti più tardi ci prova Fabris, ma è ancora Girardi a vincere il duello facendo buona guardia. Nulla può, però, al 28' il portiere del Cologna, battuto da Fabris che, di testa, raccoglie un cross di Lenarduzzi e sblocca il risultato. È un monologo della Sanvitese che la 35' torna a farsi pericolosa con Lenarduzzi che impegna Girardi. Il Cologna prova a rendersi pericoloso soltanto sui calci da fermo, ma senza fortuna.

Nella ripresa, in 6 minuti, la Sanvitese chiude la partita. Al 4' Camerotto batte Girardi con un morbido pallonetto, passano appena due minuti e Zamoro confeziona il tris risolvendo una mischia in area con un preciso rasoterra. Cologna con il morale a terra, e Sanvitese che tira il freno a mano paga del triplo vantaggio. Tra i padroni di casa è Dal Degan a provarci con un colpo di testa che, al 14', si perde sul fondo. Al 18' Corazzola avrebbe la chance di segnare il gol della bandiera, ma Scodeller è bravo a chiuderlo lo specchio della porta. Al 38' prova Masetto ma anche lui senza fortuna.

SEVEGLIANO Chi si illudeva che quella contro l'Arzignano fosse una partita facile per l'attuale Sevegliano, ha dovuto ricredersi anche se il pareggio scaturito al termine dei 90' va molto stretto ai gialloblù. Di buono c'è, comunque, che, considerati i risultati delle ultime della classe, il pareggio conquistato rappresenta un passo avanti sulla strada della salvezza ormai a portata di mano considerato che la quota retrocessione si è ulteriormente abbassata. Pronti via e Sevegliano in vantaggio. Era Andreotti a servire Macagnan (in gran spolvero in queste ultime giornate) sulla cui conclusione Menghini diceva no una prima volta, ma nulla poteva su una ribattuta a rete dello stesso Macagnan. Preme il Sevegliano, ma una distrazione del portiere Furlan causa il pareggio. Tocca il portiere la sfera fuori dall'area e, sulla conseguente punizione Bosaglia, 11' minuto, trova la rete del pareggio che rimpalluzzisce gli ospiti, i quali hanno il loro momento migliore. Ci prova prima al 24' Memo e poi al 29' Bosaglia, ma Furlan è pronto, mentre al 45' ancora Bosaglia mette oltre la traversa da buona posizione. Dopo l'intervallo torna in campo un Sevegliano più determinato e la ripresa è a senso unico. Para Menghini al 4' un tiro di Zampieri, evita il raddoppio Venturi al 7' anticipando Subiaz. Premono i gialloblù e al 16' è Boatto a mandare alto da buona posizione; ci provano, in successione, un po' tutti: prima Zampieri e Andreotti ma senza esito, poi ancora Zampieri, e sul finire, Buzzinelli, ma i tentativi non hanno sorte migliori. Ma, come detto, i risultati dagli altri campi confortano i gialloblù, che avrebbero potuto salire addirittura all'ottavo posto con il successo pieno.

Alberto Landi

PORDENONE Fatica più del previsto la capoclassifica nei confronti di un Bassano non certo irresistibile. Come spesso accade nelle ultime partite i nervi di casa hanno dovuto rincorrere, tutta colpa di un primo tempo davvero bruttino nel quale le uniche azioni degne di essere raccontate sono giunte dalla compagine ospite. Il gol del vantaggio arriva dopo una ventina di minuti del tutto anonimi. Nichele si presenta ai venti metri palla al piede e prova la conclusione. Un tiro non irresistibile ma che viene deviato da Striuli, il cambiamento di direzione spiazza l'incolpevole Peresson.

Il gol non scuote il Pordenone ma non provoca certo euforia nella fila dei venti e bisogna attendere sino al 36' per vedere un altro tiro verso la porta dei ramarri, un colpo di testa di Nichele che finisce a lato. Nella ripresa arriva al 3' l'espulsione di Nichele per somma d'ammonizioni ed il fatto risveglia la compagine di casa. Barbisan coglie la traversa dopo aver triangolato con Pieprissa.

JUNIORES REGIONALI

Superato anche l'ostacolo Pro Romans. Sorride il San Sergio che si fa un sol boccone del San Canzian. Al San Giovanni il derby col Costalunga

San Luigi: ipotecato l'accesso alla fase finale

L'ostacolo principale al primato in classifica si chiama Pro Romans, ma San Luigi è riuscito a superarlo brillantemente (4-1) sfidando la qualificazione alla fase finale. «Una partita dura», spiega l'allenatore triestino, Zoratti, «perché i avversari in caso di vittoria potevano rientrare nella classifica che vede impegnati il San Sergio. L'unico momento critico è stato quando la Pro Romans si è portata sul 2-1, poi invece la squadra ha chiuso i conti e messo sotto con il Ronzardo, che domani recu- perano la partita con il Mos- chio. Il San Luigi potrebbe chiudere a sfruttare qualsiasi vantaggio tra le due squadre, in- che è di un solo punto. La scena invece la Pro Romans, seppure con l'ono- re delle armi: «Il San Luigi è un'ottima squadra - rileva l'allenatore Tiberio - ma il finale ci condanna ecce- ssivamente». Resta dunque la finestra il San Sergio, che il Canzian liquidato per- so (Belladonna, Giannella, Pastorino), «Par- tita contro diretto con il San

Luigi, che c'è costata la vet- ta, è stata quasi utile - spiega l'allenatore dei lupetti, Maranzana - perché quell'esperienza ha permesso di ritrovare un gioco che, dopo 35 risultati utili consecuti- vi, avevamo smarrito per il troppo nervosismo. Ci sono ancora quattro partite e noi non molliamo». A questo punto solo il San Luigi può perdere il primo posto, poiché le ultime sfide sono contro: Ronchi, Ponziana, Mug- gia e Domio. Formazioni tut- te alla portata dei ragazzi di Zoratti, obbligati però sempre a dover portare a casa i tre punti. Vittoria sof-

Juniors Reg. / A		RISULTATI	
Azzanes-P. Aviano	1-1	Costalunga-S. Giovanni	0-2
Caneva-Porcia	3-0	Domio-Monfalcone	4-1
Chions-Sacile	0-2	Monfalcone-Muggia D. Scavi	2-2
Fontanafredda-Codroipo	2-1	Muggia D. Scavi da giocare	
Spal Cordovado-Lignano	2-1	Mossa-Ronchi Calcio da giocare	
Spilimbergo-Sal. Don Bosco	1-1	S. Canzian d'Is. S. S. T. Calcio	0-4
Torre-Juniori	da giocare	S. Luigi-Pro Romans	4-1
		Vesna-Ponziana	0-1
PROSSIMO TURNO		RISULTATI	
Juniors-Fontanafredda		Costalunga-Latte Carso	0-2
Lignano-Torre		Domio-Monfalcone	4-1
P. Aviano-Caneva		Muggia D. Scavi-Vesna	2-2
Porcia-Spal Cordovado		Ponziana-Mossa	0-1
Sacile-Azzanes		Pro Romans-S. Canzian d'Is	0-1
Sal. Don Bosco-Codroipo		Ronchi Calcio-S. Luigi	0-1
Spilimbergo-Chions		S. Giovanni-S. Trieste Calcio	0-1
CLASSIFICA		RISULTATI	
Sacile	62	22	13
Caneva	44	22	13
Lignano	37	22	12
Spilimbergo	36	22	11
Torre	34	21	9
Fontanafredda	32	22	10
Chions	32	22	10
Azzanes	32	22	9
Juniori	31	21	9
Sal. Don Bosco	22	22	6
Spal Cordovado	22	22	6
Porcia	22	22	6
Codroipo	19	22	5
P. Aviano	4	22	0

Juniors Reg. / B		RISULTATI	
Centro Sedia-Ancona	0-6	Costalunga-Latte Carso	0-2
Cividele-Gonars da giocare		Domio-Monfalcone	4-1
Gemonese-Rivignano	1-0	Muggia D. Scavi-Vesna	2-2
Pagnacco-Sangiorgina	0-1	Mossa-Ronchi Calcio da giocare	
Palmanova-P. Fagnaga	0-3	S. Canzian d'Is. S. S. T. Calcio	0-4
Tricesimo-Manzanese	0-1	S. Luigi-Pro Romans	4-1
Union 91-Tolmezzo	1-2	Vesna-Ponziana	0-1
PROSSIMO TURNO		RISULTATI	
Ancona-Palmanova		Costalunga-Latte Carso	0-2
Cividele-Union 91		Domio-Monfalcone	4-1
Gonars-Sangiorgina		Muggia D. Scavi-Vesna	2-2
Manzanese-Centro Sedia		Ponziana-Mossa	0-1
P. Fagnaga-Pagnacco		Pro Romans-S. Canzian d'Is	0-1
Rivignano-Tricesimo		Ronchi Calcio-S. Luigi	0-1
Tolmezzo-Gemonese		S. Giovanni-S. Trieste Calcio	0-1
CLASSIFICA		RISULTATI	
Sangiorgina	46	22	13
Ancona	44	22	12
Manzanese	43	22	12
Tolmezzo	41	21	11
P. Fagnaga	36	22	10
Palmanova	33	22	10
Pagnacco	30	22	9
Union 91	28	22	7
Tricesimo	25	22	7
Gemonese	25	22	6
Gonars	19	20	5
Cividele	16	21	3
Rivignano	16	22	3
Centro Sedia	13	22	1

Juniors Reg. / C		RISULTATI	
Costalunga-S. Giovanni	0-2	Costalunga-S. Giovanni	0-2
Domio-Monfalcone	4-1	Domio-Monfalcone	4-1
Monfalcone-Muggia D. Scavi	2-2	Muggia D. Scavi-Vesna	2-2
Muggia D. Scavi da giocare		Mossa-Ronchi Calcio da giocare	
S. Canzian d'Is. S. S. T. Calcio	0-4	S. Canzian d'Is. S. S. T. Calcio	0-4
S. Luigi-Pro Romans	4-1	S. Luigi-Pro Romans	4-1
Vesna-Ponziana	0-1	Vesna-Ponziana	0-1
PROSSIMO TURNO		RISULTATI	
Costalunga-Latte Carso		Costalunga-Latte Carso	0-2
Domio-Monfalcone		Domio-Monfalcone	4-1
Muggia D. Scavi-Vesna		Muggia D. Scavi-Vesna	2-2
Ponziana-Mossa		Ponziana-Mossa	0-1
Pro Romans-S. Canzian d'Is		Pro Romans-S. Canzian d'Is	0-1
Ronchi Calcio-S. Luigi		Ronchi Calcio-S. Luigi	0-1
S. Giovanni-S. Trieste Calcio		S. Giovanni-S. Trieste Calcio	0-1
CLASSIFICA		RISULTATI	
S. Luigi	56	22	18
S. S. T. Calcio	55	22	17
Ronchi Calcio	55	22	17
Pro Romans	48	21	14
S. Giovanni	45	21	14
Ponziana	37	22	11
Monfalcone	26	21	7
S. Canzian d'Is	26	22	7
Mossa	23	21	6
Domio	23	21	6
Muggia D. Sc.	23	21	6
Vesna	14	22	3
Costalunga	5	22	1

Bassa. Settimana positiva per il Latte Carso che, dopo aver superato nettamente il Ponziana per 5-0 (De Vesco- vi 3, Zullo 2), replica i tre punti anche con il Domio (4-1). Ancora De Vesco, qui Zaccaron (2) e Crosi gli autori delle reti per il solito Latte Carso pazzarello: «Contro il Ponziana i ragazzi hanno giocato alla morte - racconta il tecnico Tordi - senza sbagliare nulla, tanto che non ho fiato dalla pancia. Ogni tanto però si perdono, come nel caso della seconda partita, ma quando il centrocampista fornisce palle giocabili a De Vesco e Zaccaron è tutta un'altra musica». Diversa mentalità anche per i veltri di Marsi- che, ricevuto il disarcione in settimana, hanno cancellato il pesante passivo and- andando a vincere sul campo del Vesna per 1-0 (Bernobi). Incredibile rimonta del Muggia, sotto di due gol (al- trentatré rigori trasformati da Ricupero e Miani) ma pronta ad agguantare sul 2-2 il Monfalcone grazie alla punizione di Apostoli e la rete di Mollo. «La squadra ha tirato fuori la grinta - racconta il tecnico muggesano Palermo - meritando il pareggio. Purtroppo ci svegliamo sempre tardi».

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

Emozionante sfida con lo Staranzano per conquistare il secondo posto in classifica

Il Chiarbola tira fuori la grinta

TRIESTE Tiene in piedi solo la conquista della prestigiosa seconda piazza nel campionato juniores provinciali. Assegnato con largo anticipo il primo posto al Primorje, che ha rinviato la partita con il Sovodnje, alla spalle dei giallorossi di Prosecco la sfida è tra Chiarbola e Staranzano. Mancano ancora tre giornate alla conclusione e, vista la tabella di marcia di entrambe le squadre, sarà proprio l'ultima giornata, che prevede lo scontro diretto, a decidere chi riuscirà a chiudere la stagione al secondo posto. In questo momento, soprattutto per stimoli, il Chiarbola sembra avere una marcia in più. Andato sotto nel primo tempo per il gol di Viezzoli, ha subito reagito sbarazzandosi del Cgs grazie alle reti di Baldas, Novello e la doppietta di Marsetich, con gli «studenti» pronti a rispondere con Mat- ta (4-2). «Sono soddisfatto - racconta l'allenatore del Chiarbola, Tommasi - spe- cialmente del gioco espres- so nella prima frazione, do- ve siamo riusciti a ribaltare il risultato». Per il Cgs si tratta della terza sconfitta consecutiva, dopo un cam- pionato di vertice, che porta l'allenatore Podgornik alla

solita conclusione: «In una partita equilibrata, come sempre abbiamo omaggiato e gli avversari non si sono tirati indietro». Fatica lo Staranzano per avere ragio- ne di una battaglia Roia- nese (2-0) castigata proprio al 90' da Papagiovanni e, nell'ultimo minuto di recu- pero, da Zenna. «Abbiamo vinto in modo molto sofferto - spiega l'allenatore dei bisiacchi Volante - e sarebbe inutile commentare una

a casa ammalato. «Sono al- tre le partite dove dobbia- mo fare punti, però c'era- mo quasi arrivati - racconta Giorgi - in condizioni d'emergenza e non riuscen- do a sfruttare tre contropie- di». In settimana lo Staran- zano, sempre sul proprio campo, aveva liquidato per 4-0 (Zenna, Moretti, Chiefa, Deak) l'Opicina e ora atten- de a fine mese anche il recu- pero con lo Zaulle. Sfiora il secondo successo stagionale il Montebello Don Bosco, and- andando in gol con Birizic e venendo raggiunto nei minuti di recupero dall'Isonzo (1-1) in rete con Calligaris. Sale- siani vicinissimi al raddop- pio, che avrebbe chiuso i conti, ma nel finale c'è stato il ritorno degli avversari bravi a crederci fino in fon- do. Identico punteggio an- che tra Opicina-Fogliano (1-1), una partita dalle po- che emozioni e decisa da un' autore per parte. L'allenatore dei triestini Levi si ac- contenta delle prestazioni dei giovani Colasuono e Ro- berti (85).

L'isonzo trova il pareggio nella sfida con il Don Bosco solo nei minuti di recupero. Due autoreti, una per parte, decidono Opicina-Fogliano

partita giocata veramente male. La Roianese è stata brava a difendersi ma ade- so, se vogliamo arrivare se- condi, bisogna tornare quel- li di alcune settimane fa». Non facevano molto affida- mento sulla trasferta di Sta- ranzano i bianconeri, rima- neggiati in ogni reparto, con Serra tra i pali (giocava in porta ai tempi degli Esor- dienti) e l'allenatore Giorgi

Classifica: Primorje 43; Chiarbola 37; Staranzano 35; Opicina 23; Cgs e Isonzo San Pier 22; Zaulle 21; Fogliano 19; Roianese e Sovodnje 14; Montebello Don Bo- sco 7.

pi. co.



La partitissima di Sacile finisce agli ospiti, spietati nel colpire. E adesso si avvantaggiano sensibilmente nella corsa alla serie D

Monfalcone fa tre salti verso la promozione

Dietro resta solo il Palmanova, corsaro a Romans, mentre la Manzanese si arrende in casa

Sacilese	0
Monfalcone	3
MARCATORI: pt 25' Tamburini, 40' Giorgi (r), st 37' Zentilin.	
SACILESE: Gorgato, Dell'Antonia, Ortolan, F. Pessot (Del Giudice), Toffolo, A. Pessot (Collole), Volpatti, Zannatta, Gabattel, Deaco, Moras. All. Tortolo.	
MONFALCONE: Donno, Fornasari (Fratnik), Bandini, Tiberio, M. Giorgi, De Fabris, A. Giorgi (Larzak), Bonocunto, Novati, Nickevici, Tamburini, Zentilin. All. Grillo.	
ARBITRO: Grazioli di Maniago.	
NOTE: espulso Tortolo.	

SACILE Un Monfalcone estremamente concreto si aggancia la partita del campionato. Gli isontini hanno concretizzato le sole tre occasioni da gol costruite in tutto l'intero incontro, o meglio hanno spedito in porta gli unici tiri tentati in tutto l'incontro. L'inizio è leggermente a favore della Sacilese, vicina al gol al 6' con una conclusione di Gabattel deviata da Fornasari. Al primo vero affondo il Monfalcone passa. Cross dalla destra, pallone deviato dai difensori di casa e Tamburini, appostato sotto porta, scarica in rete di sinistro. La reazione della Sacilese è a dir poco vemente, al 28' Gabattel coglie la base del palo alla sinistra di Donno con un gran destro. Il pressing dei padroni di casa non conosce soste, ma ad andare in gol è ancora il Monfalcone: al 40' Giorgi semina il panico in area liventina e viene steso in sandwich da Ortolan e F. Pessot. L'inevitabile rigore viene trasformato dallo stesso Giorgi.

La ripresa è un monologo della Sacilese. Il forcing liventino continua per tutti i

45' di gioco, ma la difesa del Monfalcone regge a meraviglia. Donno si deve superare all'11' per neutralizzare un colpo di testa di Moras e un paio di minuti più tardi gran tuffo del portiere sulla sua sinistra per deviare una conclusione dal limite di Deaco, a sua volta deviata dal compagno di linea Tiberio. Splendida al 21' l'azione dei padroni di casa: Deaco innesta Volpatti, il quale cede a F. Pessot, gran destro del mediano ma la palla sfiora l'incrocio dei pali. Con il passare dei minuti la pressione della Sacilese cala d'intensità e per il Monfalcone è molto più facile controllare la partita. Fiammata liventina al 33' con Donno ancora in evidenza, tiro dal limite di Deaco e gran tuffo del portiere per deviare in angolo. Sugli sviluppi dal calcio della bandierina Collole dal limite esplode un gran sinistro, Donno non ci arriva ma ci pensa il palo a respingere il proiettile liventino. Al 37', nell'unico contropiede tentato di tutta la ripresa, il Monfalcone va ancora a segno con Zentilin.

Claudio Fontanelli

ECCELLENZA		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
Gradese-Sangiorgina	0-1	Gradese Calcio-Mossa	
Juniors-San Luigi	0-0	Monfalcone-Manzanese	
Manzanese-Cordovado	0-2	Palmanova-Sacilese	
Mossa-Union 91	1-0	Pro Gorizia-Tolmezzo	
Pro Romans-Palmanova	0-2	San Luigi-Pro Romans	
Rivignano-Pro Gorizia	1-2	Sangiorgina-Cormonese	
Sacilese-Monfalcone	0-3	Spal Cordovado-Rivignano	
Tolmezzo-Cormonese	1-1	Union 91-Juniors	

LA CLASSIFICA	
Monfalcone	49 24 14 7 3 38 16
Sacilese	47 24 14 5 5 38 20
Palmanova	45 24 13 6 5 43 25
Manzanese	40 24 12 4 8 31 24
San Luigi	36 24 9 9 6 29 19
Spal Cordovado	36 24 10 6 8 33 25
Rivignano	36 24 9 9 6 35 32
Pro Gorizia	36 24 9 9 6 23 24
Pro Romans	33 24 7 12 5 30 25
Cormonese	32 24 8 8 8 23 21
Mossa	31 24 7 10 7 23 23
Tolmezzo	29 24 6 11 7 35 28
Union 91	24 24 6 6 12 25 34
Sangiorgina	24 24 6 6 12 28 37
Juniors	18 24 4 6 14 27 37
Gradese Calcio	3 24 1 0 23 10 81

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi battuto in casa da un gran Donatello. L'undici di Ludwig torna invece a sorridere

Un Domio con le bollicine

La decima giornata di ritorno del campionato regionale Allievi porta in dote alle formazioni triestine due successi, un pareggio e una sconfitta. Quest'ultima si lega al passo falso casalingo del San Luigi contro la quotata compagine del Donatello, gara chiusa sull'1-2 in virtù del vantaggio ospite siglato da Mazzone, dal raddoppio di Beutner e dalla rete dell'onore di Brunetti per i triestini, dopo un calcio di rigore vanificato da Bartoli: «Nonostante la sconfitta ho avuto buoni segnali - ha sottolineato il tecnico sanluiginico Milocco - La qualità degli avversari mi ha veramente impressionato ed è per questo che non ho nulla da rimproverare ai ragazzi sul piano dell'impegno. Abbiamo dato il massimo - ha aggiunto Milocco - un po' di rammarico non tanto per il rigore sbagliato, quanto per la disattenzione nella seconda rete, ma è una sconfitta che non deve allarmare».

Pirotecnica e densa di contenuti anche la gara che ha riportato un po' il sorriso al Domio. Ieri i biancoverdi allenati da Ludwig hanno battuto per 3-2 la Sangiorgina con reti di Curdi e Marco Pacherini, per il doppio mo-

mentaneo vantaggio del Domio, replica degli ospiti con lo scatenato Airoldi e quindi stoccata finale da tre punti ancora di Marco Pacherini: «Che battaglia! - ha commentato il portavoce del Domio, Cespa - una partita bellissima e intensa e credo vinta con merito. Era

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Ancona-Palmanova	3-0
Cadriolo-Sanvitese	0-1
Domio-Sangiorgina	3-2
Pss Trieste Calcio-Rivignano	2-0
Ronchi-S. Giovanni	1-1
S. Luigi Trieste-Donatello	1-2
Sacilese-Sevegliano da giocare	
Union 91-Tolmezzo	1-0

PROSSIMO TURNO	
Donatello-Sacilese	
Palmanova-Ronchi	
Rivignano-Cadriolo	
S. Giovanni-S. Luigi Trieste	
Sangiorgina-Ancona	
Sanvitese-Domio	
Sevegliano-Union 91	
Tolmezzo-Pss Trieste Calcio	

CLASSIFICA	
Ancona	57 24 18 3 3 61 17
Donatello	57 24 18 3 3 57 17
Palmanova	48 24 16 6 4 57 21
Sacilese	47 24 15 5 4 46 22
Sanvitese	47 24 15 2 7 39 24
Sangiorgina	45 24 14 3 7 33 28
Domio	35 24 11 2 11 28 38
Trieste Calcio	33 24 10 3 11 39 38
Cadriolo	28 24 8 4 12 27 35
Union 91	25 24 7 4 13 31 44
Ronchi	24 24 7 3 14 26 40
S. Luigi Trieste	23 24 6 5 13 21 41
Tolmezzo	22 24 6 4 14 31 50
Rivignano	19 24 5 4 15 36 59
S. Giovanni	17 24 4 5 15 29 54
Sevegliano	16 24 4 4 15 29 52

ciò di cui avevamo bisogno, cioè di un po' di tranquillità dopo un periodo non agevole. Abbiamo sofferto, è vero, - ha aggiunto Cespa - ma abbiamo anche espresso grinta, cuore e determinazione per un'affermazione importante».

Molto più agevole la vittoria del San Sergio. I lupetti del tecnico Pozzeco hanno piegato per 2-0 il Rivignano avvalendosi del vantaggio dell'ottimo Purini e del bis siglato nella ripresa da Schiberna: «Un primo tempo in sordina - ha spiegato Di Gregorio, una delle anime dirigenti del San Sergio - ma nella ripresa, dopo la strigliata di Pozzeco, i ragazzi si sono espressi ottimamente e solo il portiere avversario ha evitato il peggio».

Buon punto per il San Giovanni, ottenuto per 1-1 in casa del Ronchi. Vantaggio di Jovic per il Ronchi e replica di Giudice su rigore per il San Giovanni al termine di una gara costellata da sanzioni arbitrali (ben 5 gli espulsi, tre del Ronchi). Rinviiata la gara tra la Sacilese e il Sevegliano mentre Ancona e Union 91 hanno fatto valere il fattore campo piegando rispettivamente Palmanova e Tolmezzo.

Francesco Cardella

Pro Romans	0
Palmanova	2

MARCATORI: pt 25' Carpin (r), 40' Montina.
PRO ROMANS: Della Sala, Patat, Sellan, Spessot (st 30' Hadzic), Masotti, Fantin (st 30' Cantarutti), Shiba, Giancotti, Tollo (st 15' Braida Lorenz), Braida Luca, Gambino. All. Battistutta.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Gomboso, Ghirardo, Terpin, Bidoggia, Gerometta (st 22' Masuino), Pagnucco, Carpin, Dorigo (st 30' Sclauzero), Montina (st 8' Del Zotto). All. Cupini.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Gerometta, Masotti, Carpin, Sellan, Giancotti, Patat.

Manzanese	0
Spal Cordovado	2

MARCATORI: pt 43' Zadro; st 27' Bianco.
MANZANESE: Tami, Giacomini (Luri, Dessi), Mauro, Don, Favero, Toffolo, Salgher, Trangoni, Salvador, Del Fabbro, Omar Dessi. All. Tomizza.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Pettovello, Rumel, Battel, Schiabel, Scanferla, Minatel (Moro), Bertoia, Zadro, Bianco (Stefanutto), Caruso (Venier). All. Valentinuzzi.
ARBITRO: Principe di Gorizia.
NOTE: Espulso Trangoni. Ammoniti Favero, Trangoni, Bertoia.

Gradese	0
Sangiorgina	1

MARCATORI: st 38' Pozzar.
GRADESE: Giorgione, Menegaldo, De Stasio, Brunì (pt 44' Firman), Tognon, Pelos (st 39' Tarlo), Ciarabellini, Cicogna, Oltramonti (st 15' Acampora), Medeot, Biasiol. All. Gallizia.
SANGIORGINA: Samsa, Taverna, Tomba (st 15' Contarini), Del Pin, Quargnali, Purino, Sinigaglia, Fierro, Pozzar, Grop, Zagato. All. Gallina.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: espulsi Menegaldo e Medeot. Ammoniti De Stasio e Biasiol.

Tolmezzo	1
Cormonese	1

MARCATORI: pt 44' Monaco, st 24' Blanzan.
TOLMEZZO: Gressani, Iob, Fachin (st 13' Darlo), Rella, Collinassi (st 44' Vidoni), Cucchiaro, Topan, Damiani, Blanzan, Picco, Urban. All. Rugo.
CORMONESE: Sellan, Iodice, Trevisan, Blesano (st 26' Giancotti), Passero, Rigolat, Monaco (st 43' Stella), Guida, Lancerotto (st 36' Bortoluz), Bresoli, Zonca. All. Peressonio.
ARBITRO: Tei di Cervignano.

Mossa	1
Union 91	0

MARCATORI: pt 36' Panico.
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Longo, Sessi, Trampus, Venturini, Colakovic, Panico, Andriola, Goriup (st 41' Pinos). All. Coceani.
UNION 91: Galliussi, Livon, Visintini, Fabbro (st 1' Zucco), Favoni, Antonutti, Petrello, Beltrame, Gregorutti, Stefanutti, Sclauzero (st 26' Artico). All. Bearzi.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: espulso Bearzi. Ammoniti Favoni, Sessi, Longo, De Crignis, Cappelli, Pinos, Panico.

ROMANS D'ISONZO Vittoria ampiamente meritata, quella ottenuta dal Palmanova nei confronti di una Pro Romans sempre più in crisi di gioco e ancor più di realizzazioni. Vittoria spianata, tuttavia, da un calcio di rigore totalmente inesistente, che il direttore di gara ha concesso al Palmanova permettendole di andare in vantaggio e di gestire poi al meglio la gara. È successo al 25' del primo tempo, quando Montina è caduto in area su intervento davvero veniale di Spessot, inducendo il signor Triscari a concedere la massima punizione trasformata poi da Carpin. Già in precedenza, comunque, gli ospiti avevano sfiorato il gol, prima al 15' con Carpin che ha tirato addosso a Della Sala in uscita, quindi al 20' con Dorigo, che sotto porta di testa ha mandato sopra la traversa. Trovato comunque il vantaggio, gli ospiti lo hanno ampiamente legittimato in virtù di una maggior determinazione e lucidità di gioco, cogliendo poi il raddoppio al 40' con Montina, che a pochi passi dalla porta ha sospinto la sfera in rete su corta respinta di Della Sala in seguito ad una conclusione del solitario Gerometta.

La ripresa ha visto i romanesi subito in avanti alla ricerca del gol che potevano riaprire la gara, ma il Palmanova ha saputo controllare molto bene il gioco, concedendo davvero poco ai locali, apparsi tuttavia sfornati al 25' quando Gambino, spalle alla porta, ha colpito di testa mandando la sfera sul palo. Al 36' è stato invece Bidoggia ad esibirsi in una travolgente serpentina fin davanti a Della Sala, che in uscita gli ha però ribattuto la conclusione. Da segnalare ancora al 44' un tiro di Cantarutti nella braccia di Bortoluz.

Edo Calligaris

MANZANO Partita nervosa della Manzanese e brava la Spal Cordovado ad approfittarne. Pensare che nel primo tempo sembrava facile. Al 22' Giacomini fa una bella percussione con cross a destra, ma Trangoni non devia forte ed il portiere para. Al 30' altro lancio da gol di Dessi per Salvador, che però è in furigioso. La pressione aumenta e al 33' Salvador impegna Argenton con un tiro forte, ma centrale. Al 36' Don lancia bene Dessi, ma la conclusione è forte e ancora centrale. Nel momento migliore, con la squadra sbilanciata, la Spal colpisce in contropiede con Caruso, che va via bene a sinistra, manda una diagonale basso sul palo e sulla respinta, mentre la difesa della Manzanese è a bere un caffè. Zadro stoppa, controlla, si gira con calma ed indirizza a fil di palo con Tami paralizzato, ma incolpevole.

Nella ripresa, torna in campo un'altra Manzanese: peggiore. Nel senso che la squadra, subito il contropiede psicologico di uno svantaggio ingiusto, ha voglia di recuperare, ma senza geometrie e soprattutto senza coprirsi le spalle. E tutto ciò significa offrire il fianco alla Spal specialista in contropiedi e capace con due-tre passaggi di andare in gol. Dopo averla scampata bella al 5', con un contropiede Zadro-Minatel contro il solo Favero, e aver reclamato per un rigore su punizione di Del Fabbro, al 27' arriva il contropiede decisivo condotto da Zadro e concluso in gol da Bianco. A quel punto non ce n'è più per nessuno: partita finita e tutti a casa.

Oscar Radovich

GRADO Per tre quarti di gara i gradesi hanno assaporato la speranza, dopo 22 sconfitte consecutive, di poter conquistare almeno un punto. Ma non c'è stato nulla da fare. Anche la Sangiorgina è passata, pur se al termine di una brutta partita, con alcune occasioni sprecate malamente e con un calcio di rigore sbagliato. Il gol liberatorio al 38' per merito di Pozzar. Il primo tempo è stato un disastro: gioco scarso da ambo le parti e comunque tre azioni friulane capitate tutte sui piedi di Zagato, che ha fatto di tutto per sbagliare durante tutta la gara. Nessuna azione, invece, per una Gradese sempre più imbottita di baldi giovani.

La ripresa pare iniziare bene per la Sangiorgina. Al secondo minuto Grop calcia una punizione che va a sbattere sulla traversa, Zagato riprende da sotto, ma De Stasio ci mette una mano per salvare la porta. L'arbitro decreta il rigore con notevole ritardo. Pozzar calcia di prepotenza, ma manda la palla a sbattere sul palo. Al 18' la prima e unica azione dei gradesi di tutta la partita con Menegaldo che dalla destra calcia a incrociare: il portiere respinge mandando la palla sui piedi di un suo compagno che per poco non provoca un'autorete. Al 32' contropiede sangiorgino con Sinigaglia: cross per il liberissimo Zagato che calcia da centro area a botta sicura, in porta c'è però Giorgione che fa vedere di che pasta è fatto. Azione pressoché simile al 38' (sempre sulla fascia destra) con la palla che arriva a centro area dove Pozzar non può proprio sbagliare. Da segnalare ancora un serio infortunio al volto a Pelos, una conclusione di Pozzar con splendida deviazione volante di Giorgione, due assurde espulsioni e un palo colpito da Grop al 50'.

TOLMEZZO Con un Tolmezzo assetato di punti la Cormonese si guadagna in terra carnica un punto ampiamente meritato perché giunto dopo un match tranquillamente condotto e ben giocato in fase difensiva. Tolmezzini poco lucidi in fase costruttiva ed attaccanti, conseguentemente, a ricevere poche palle giocabili. Prima parte del primo tempo molto tattica ed emozioni col contagocce. Si deve quindi attendere il 17' per poter vedere la prima conclusione, con un'inzeccata di Fachin comodamente parata da Sellan. Tra il 25' ed il 30' sale in cattedra Damiani, che prima si dimostra altruista nel rinunciare alla personale battuta, a favore di Rella, poi vede una sua bordata respinta dagli stinchi cremisi. Quindi il suo piazzato va a lambire il palo alla sinistra dell'estremo ospite. Al 44' Cormonese in vantaggio: Zonca si invola sull'out sinistro e da fondo campo penella un preciso cross per Monaco, che può comodamente concludere in rete.

Ripresa con gli ospiti ancor più arroccati nella propria zona difensiva, non disdegnando però il contropiede. Ed al 13', su angolo battuto da Monaco, è poco fortunato Lancerotto, che vede la sua girata terminare di poco oltre la traversa. Al 24' il Tolmezzo pareggia grazie a una prodezza balistica del proprio capitano il quale, ricevuta palla da Picco, batte di prima intenzione trovando un diagonale imprevedibile per il pur bravo Sellan. Al 44' occasionissima per i carnici, con Cucchiaro che vede la sua bordata respinta da un prodigioso Sellan, ma la sconfitta sarebbe stata un'ingiustizia.

MOSSA Mossa-Union 91 non entrerà certo negli annali del bel calcio. Ha vinto chi ha sbagliato di meno: i biancazzurri di casa, grazie alla supremazia assoluta a centrocampo, hanno portato a casa tre punti importantissimi in chiave salvezza. Il primo tempo, eccezionale il gol, fila via senza grandi emozioni. Al 10' Gregorutti egemonia al limite dell'area, dribbla un avversario, ma il suo tiro è da dimenticare. Risponde il Mossa al 17': l'inzeccata di Sessi su cross di Panico sorregge la di poco la traversa, ma al 36' arriva improvviso il gol ed è una realizzazione da incorniciare: Daniele Panico si improvvisa Seedorf inventandosi una fucilata dal limite dell'area che secca Galliussi. Gli ultimi minuti vedono fronteggiarsi le due squadre soprattutto nella zona centrale del campo, ma il Mossa dà sempre l'impressione di essere più ordinato e tranquillo dei disimpegni.

A inizio ripresa è subito Mossa: al 3' Venturini sbatte un paio di avversari, si incunea in area e impegna Galliussi con un diagonale forte, ma poco angolato. Subito dopo sale in cattedra Beltrame: prima spara a vuoto una punizione dal limite. Qualche minuto più tardi, sempre su calcio da fuori, fa venire i brividi a Cappelli colpendo dalla distanza. L'Union 91 tenta di recuperare lo svantaggio ma non riesce mai a farsi pericoloso dalle parti della porta avversaria. Ultima occasione al 46' e, guarda caso, ancora su calcio di punizione. Questa volta è Gregorutti a battere, ma Cappelli, con la complicità di Sessi, sventa senza grandi difficoltà.

Francesco Paoletti

ALLIEVI NAZIONALI

Finisce il digiuno alabardato Superato di misura il Mestre

Triestina	1
Mestre	0

MARCATORI: st 38' Coccolo.
TRIESTINA: Strukely, Furlan, Picciola, Toffoli, Mian, Giacomini, Rittosa (Ferinio), Marcanaro, Verrillo, Del Prete, Formicola (Coccolo). All. Susic.
MESTRE: Piotz, Biston, Fabris, Sachetto (Cester), Natalicchio, Zaganin, Bertotto (Cominotto), Rebecca, Formenton, De Pieri, Barbato (Scabba). All. Saro.

TRIESTE La Triestina interrompe il suo lungo digiuno di vittorie che perdurava dal dicembre dello scorso anno dalla fase di andata del campionato nazionale allievi.

Una rete di Coccolo premia una delle migliori prestazioni stagionali della compagine di Susic, apparsa finalmente più lucida a centrocampo e maggiormente incisiva in fase offensiva, nonostante una sola rete all'attivo.

La disposizione della Triestina era emersa sin dalle prime battute con una costante pressione operata dalla tre quarti in avanti grazie al lavoro di Giacomini ben sostenuto da Marcanaro.

La prima seria opportunità tuttavia arriva dopo il 20' con un pallonetto di Del Prete che costringe Piotz al colpo di reni risolutorio.

Anche il Mestre si è fatto vedere dalle parti di Strukely, ma l'estremo triestino ha saputo regolarmente amministrare i tentativi veneti.

Nella ripresa la Triestina ha dato maggior peso all'attacco collezionando una serie di affidi, rispettivamente con Ferino, Coccolo e Del Prete.

Nel finale la rete che ripaga la Triestina di mesi di astinenza: Giacomini per Toffoli, da questi per Verrillo e assist sul velluto per Coccolo che deposita quasi comodamente in rete.

franc. card.

ALLIEVI PROVINCIALI

Con il poker sul Chiarbola i veltri vincono il titolo a tre turni dalla fine

Ponziana, laurea in anticipo

TRIESTE Con tre giornate di anticipo il Ponziana si laurea campione provinciale della categoria Allievi. La squadra di Dino Spadaro ha dimostrato nell'arco di tutto il campionato la sua supremazia, siglando il trionfo stagionale con una bella vittoria sul Chiarbola per 4-1. «Buona partita soprattutto nel primo tempo, chiuso sul 2-0 - conferma Spadaro - poi siamo calati un po'. Ma quando riusciamo a giocare con palla a terra, per gli altri sono dolori». Dopo la prima frazione, chiusa con le reti di Dronig e Nasti, i «veltri» hanno messo in mostra la bravura del loro portiere Bianco contro un Chiarbola che si stava facendo sotto e, dopo il 3-0 di Gherbaz, in effetti gli avversari hanno accorciato le distanze con Miss, Cuscito però ha chiuso la contesa sul 4-1. «Una bella partita di calcio - conferma Colomban, mister chiarbolino - nella quale è giusto che abbia vinto chi ha segnato di più». E nell'arco di questa stagione il Ponziana ha segnato a valanga, meritandosi ampiamente il titolo. Costretto al secondo posto in classifica l'Opicina, che in una rocambolesca partita ha superato il Costalunga. Gialloneri in vantaggio

nel primo tempo per 2-1 (doppia di Mancusi su azione e rigore, gol di Lucchetta) prima del «crollo totale» ammesso dall'allenatore Vidoz. Crollò per modo di dire, visto che le reti di Hrovatin e Roberti (rigore) per l'Opicina e il gol di Sajin per il Costalunga avevano portato il risultato sul 3-3. Solo le realizzazioni finali di Pade (colpo di testa su traversa presa da Hrovatin) e l'eurogol di Vannello hanno

diamo sempre contro quella del nostro livello». Nel primo tempo il Cgs aveva mantenuto la supremazia territoriale, calando poi negli ultimi 20 minuti. Rotondo 8-2 per il B sul Sant'Andrea. Tre gol di Mihich, quattro di Gelsi e uno di Domancic hanno permesso agli uomini di Lacerio di tornare a fare bella figura. «Dopo tante delusioni, finalmente una gioia - il «spirito» dell'allenatore del «spirito» - ma dopo 15' eravamo in vantaggio e la strada si è messa in discesa».

L'Opicina, seconda, si consola con una goleada al Costalunga
Pure il Domio B fa piovare gol sul malcapitato Sant'Andrea
Il Cgs superato dal Montebello

premessi ai padroni di casa di chiudere sul 5-3. Finale di campionato in salita per il Cgs, battuto per 1-0 dal Montebello, andato in rete a 8' dalla fine con Issich, catapultatosi su di un pallone lanciato in porta da un pallonetto di un compagno di squadra. «Non so se arrabbiarmi o essere contento - spiega il dirigente del Montebello, Riccardi - perché siamo bravissimi con le squadre forti e poi per-

Sardi e Pellis gli autori del reti di un Sant'Andrea «tornata ai vecchi tempi di po' bui», come confermano dal dirigente Vascotto. Nel girone di ritorno non ha mai perso: parliamo di Breg anche ieri trascinato dalle reti del solito Reali e del bravo Pippan. Doppia che ha permesso di superare di San Dorlino il suo allenatore Pugliese un po' iniperito: «Nel primo tempo ce la siamo cavata, poi un impegno da parte del mister: la classifica? Ponziana Opicina 37; Cgs 31; Esperia 28; Costalunga 27; Breg 28; Montebello D.B. 22; Mugello 18; Domio B 15; Sant'Andrea e Chiarbola 7».

Alessandro Ravaglio



I bisiachi segnano tre gol sul terreno del Domio e scavalcano il Mariano

Vermegliano torna in corsa

Ruda, un punto col Primorje. Staranzano vince in casa

Staranzano 1
Zaule Rabuiese 0
MARCATORE: st 13' Facchinetti.
STARANZANO: Zea-
ro, Zonta, Viezzi, San-
ti, Beom, Scapolo, Gal-
las (st 14' Biasiol), An-
drian, Chiefa (st 44'
Sadat), Facchinetti,
Della Rocca. All: Zan-
trel.
ZAULE RABUIESE: El-
lero, Isic, Razem,
Arboretto, Rosso (st 1'
Cotton), Colino, Va-
lentinio, Frau, Saina,
Goda, Micor. All: Mu-
solino.
ARBITRO: Cagol.

Primorje 0
Ruda 0
PRIMORJE: Scignar,
Crocetti, Braini, Se-
stan, Malusa, Emili,
Stolfa (st 36' Pertot), Mi-
chelazzi, Steiner (st 47'
Tomas), Cerniava (st
18' Dagri). All: Babu-
der.
RUDA: Politti, Tosora-
ti, Olivo, Lepre, Gon-
Cecchin, Iacumin, Don-
da, Rigonat (st 23' Pic-
co), Portelli (st 36' Ser-
gio), Catania (st 15'
Ulian). All: Scarel.
ARBITRO: Fogal di
Monfalcone.
NOTE: ammoniti Emili,
Gon, Malusa, Iacumin,
Dagri.

Domio 0
Vermegliano 3
MARCATORI: st 11'
Pahor, 30' Derman rig,
48' Derman.
DOMIO: Cresi, Bagordo,
Scignar (st 35' Cossut-
ti), Erbi, Zelle, Braini,
Luca Odinal, Castelli (st
45' Galati), Krevatin, Re-
der (st 30' Puzzer), Mar-
co Odinal. All: Lenar-
duzzi.
VERMEGLIANO: Furios,
Brandolin (pt 38' San-
drucci), De Cecco, Pi-
ran, Furlan, Moratti, Vi-
sintin, Walter Antonelli,
Derman, Pizzin, Pahor.
All: Ghermi.
ARBITRO: Lipizer di
Udine.

Medeuzza 0
Latte Carso 0
MEDEUZZA: Dose, Gri-
one, Manfrin, Zamo' 6,
Sclauzero, Todone, Cla-
gnan (30' pt Tomasinsig),
Cecotti, Cecotti, Sartori,
Bernardis (17' st Pon-
tel), Pellizzari (29' st
Mangoni). All: Ceschia
LATTE CARSO: Percich,
Busletta, La Torre, To-
gnon, Sors, Schiraldi, Pe-
rossa, Milos, Angiolini
(45' st Ferrogli), Berna-
bei (14' st Stocca), Marza-
ri (25' st Zaccaron). All:
Mendella.
ARBITRO: Danutti di
Pordenone.
NOTE: ammoniti Pontel,
Busletta, Marzari.

Latisana 1
Lucinico 0
MARCATORE: st 12' Bla-
seotto.
LATISANA: Vianello,
Giomio, Zanon, Scelosa,
Gobbato, Pradisotto,
Fabbri (Della Negra
st 21'), Chiaradia (Blase-
otto st 1'), Rauso, Casaso-
la, Del Sal. All: Rossi.
LUCINICO: Pavesi, Co-
mauli (Visintin st 11'),
Luisa, Negro, Pellizzari,
Buttignone, Dassolet, Da-
rio, Vinzi (Morgut st 28'),
Petroni (Brandolin st
18'), Micheli. All: Grion.
ARBITRO: Adamo di
Cervignano.
NOTE: ammoniti Vinzi,
Brandolin.

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Cecchini-Valvasone	0-1
Codroipo-Polcenigo	3-0
Doria Zopp-Bannia	0-4
Flaibano-Salesiana	0-2
Rovereto-Varmo	1-2
Tiezze-Maniago	0-1
U. Pasiano-Centro Mobile	0-1
V. Rauscedo-Caneva	0-1

PROSSIMO TURNO	
Bannia-Flaibano	
Caneva-Cecchini	
Centro Mobile-Codroipo	
Maniago-Salesiana	
Polcenigo-V. Rauscedo	
Tiezze-U. Pasiano	
Valvasone-Rovereto	
Varmo-Doria Zopp.	

CLASSIFICA	
Bannia	49 24 15 4 5 38 18
Maniago	46 24 12 10 2 32 13
Salesiana	45 24 13 6 5 34 23
Varmo	44 24 11 11 2 39 21
Codroipo	41 24 11 8 5 20 11
Valvasone	38 24 11 5 8 32 24
Caneva	36 24 10 6 8 27 26
U. Pasiano	31 24 8 7 9 37 34
V. Rauscedo	31 24 7 10 7 22 28
Centro Mobile	29 24 7 8 9 28 29
Cecchini	26 24 7 5 12 26 30
Flaibano	26 24 6 8 10 23 30
Tiezze	24 24 7 3 14 20 28
Polcenigo	21 24 4 9 11 20 39
Rovereto	19 24 3 10 11 11 26
Doria Zopp.	13 24 3 4 17 19 48

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Ancona-Tricesimo	0-1
Aurora-Flumignano	0-1
Colloredo-Tre Stelle	0-0
Majanes-Valnatisone	0-1
Reanes-Tarcentina	0-1
Riviera-Villanova	0-0
Trivignano-Nogaredo	2-0
Venezia-Lugagnacco	1-2

PROSSIMO TURNO	
Colloredo-Riviera	
Lugagnacco-Aurora	
Nogaredo-Ancona	
Tarcentina-Majanes	
Tre Stelle-Flumignano	
Tricesimo-Reanes	
Valnatisone-Venezia	
Villanova-Trivignano	

CLASSIFICA	
Ancona	43 24 12 7 5 32 15
Reanes	43 24 12 7 5 35 22
Lugagnacco	40 24 11 7 6 34 22
Tarcentina	37 24 10 7 7 36 27
Trivignano	36 24 9 9 6 31 22
Colloredo	36 24 9 9 6 31 24
Flumignano	34 24 8 10 6 22 24
Nogaredo	32 24 8 10 26 34
Valnatisone	31 24 7 10 7 29 24
Riviera	31 24 8 7 9 32 28
Aurora	29 24 8 5 11 21 31
Tricesimo	28 24 6 10 8 26 27
Villanova	25 24 5 10 9 15 29
Majanes	24 24 5 9 10 23 33
Venezia	22 24 5 7 12 29 48
Tre Stelle	21 24 4 9 11 25 37

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Castione-Santamaria	1-2
Domio-Vermegliano	0-3
Fincantieri-Mariano	0-0
Juventina-Torviscosa	1-1
Latisana-Lucinico	1-0
Medeuzza-Latte Carso	0-0
Primorje-Ruda	0-0
Staranzano-Zaule	1-0

PROSSIMO TURNO	
Latte Carso-Torviscosa	
Lucinico-Juventina	
Mariano-Domio	
Medeuzza-Staranzano	
Ruda-Latisana	
Santamaria-Fincantieri	
Vermegliano-Primorje	
Zaule-Castione	

CLASSIFICA	
Ruda	50 24 14 8 5 25 14
Vermegliano	47 24 14 5 5 45 28
Mariano	46 24 13 7 4 36 14
Juventina	44 24 12 8 4 30 19
Torviscosa	41 24 11 8 5 42 25
Santamaria	35 24 9 8 7 25 23
Latisana	34 24 8 10 6 33 23
Staranzano	34 24 7 13 4 19 17
Castione	32 24 8 8 8 35 35
Primorje	28 24 6 10 8 29 29
Fincantieri	28 24 6 10 8 18 21
Medeuzza	26 24 6 10 10 24
Zaule	23 24 7 2 15 27 53
Latte Carso	18 24 3 9 12 21 41
Domio	16 24 3 7 14 20 42
Lucinico	10 24 1 7 16 17 44

ESORDIENTI Fase primaverile
Domio, il terzo successo arriva contro l'Esperia A
San Luigi piega i veltri

TRIESTE Una prodezza di Pan-
taleo regala al Domio il terzo
successo in altrettante uscite,
nell'ambito del primo girone
della fase primaverile. Il
giocatore biancoverde indovina
l'incrocio allo scadere del
secondo tempo e l'Esperia A
deve cedere il passo per 1-0.
I gialloneri riescono a imbrigi-
are i loro avversari a centro-
campo; ne scaturisce un
match equilibrato. Mister Ze-
rovaz fa bella figura contro
la sua ex squadra ma, alla fi-
ne, i suoi ragazzi pagano la
differenza d'età.

Vittoria di misura pure
per il San Luigi A, che piega
il Ponziana A per 1-0. Il tec-
nico sanluigiano Meton affer-
ma: «Abbiamo dominato l'in-
contro, creando diverse occa-
sioni. Negli ultimi 10 minuti
abbiamo subito il carattere
del Ponziana». Il suo collega
biancoazzurro Neri sostiene:
«È stata una bella battaglia,
una gara intensa con oppor-
tunità per entrambe le forma-
zioni. Il pareggio sarebbe sta-
to più equo». I vincitori regi-
strano due palle di Metulio
nella prima frazione, oltre a
farsi vivi con Zetto e due vol-
te con Torcoli. Decide, a due
terzi dall'inizio,
il centro di Beri-
ni, il quale vie-
ne imbeccato da
Metulio, il mi-
gliore dei suoi.

Il Breg A e il
Fani Olimpia
archiviano la loro
sfida con un
0-0. Le due com-
pagine si affron-
tano ad armi pa-
ri. Gli ospiti fanno un pò di
fatica a contenere la prestan-
za fisica degli avversari, ma
dimostrano dei segnali di cre-
scita in difesa. Sfidano il gol
due volte con Farina.

Si giocherà mercoledì la
partita Sant'Andrea A - San
Giovanni A.

Nel secondo raggruppa-
mento continua la striscia pos-
sitiva del San Sergio (tre col-
paci e un pareggio), che piega
il San Luigi B per 3-1. I gi-
allorossi appaiono ben or-
ganizzati e aggressivi contro
degli avversari che oppo-
nono una valida resistenza
solo a tratti. Si raggiunge il
3-0 con la doppietta di Orlan-
do e l'acuto di Marino, quindi
i sanluigiani rendono meno
amara la pillola con De Ber-
nardi.

La Roianese si rivela supe-
riore e conquista un bottino
pari a un 3-0 contro il Mon-
tebello Don Bosco A. I bianco-
neri sono ben disposti in ven-
ti metri, ci mettono grinta e
determinazione, mentre i sa-
lesiani sono proprio svogliati.
Vanno a referto Curti, Tor-
risi e il 91 Miroslav Jevic,
alla prima rete sul campo a
undici.

Montebuglioli e Scochi
fanno felice il San Luigi C
contro il Muggia A (2-1) al
termine di 54' combattuti e
durante i quali non mancano

le palle-gol sui due versanti.
Il Ponziana B e il Cgs chi-
dono sull'1-1. Partono ben-
padroni di casa, che colpis-
cono con Sanna. Poi i verde-
arancioni reagiscono, mante-
gono le posizioni e impattano
nel secondo round con Del Sa-
vio. Nella terza parte gli stu-
denti arretrano il baricentro
per paura di perdere, ma i ra-
gazzi di Martini, pur premen-
do, non sono lucidi.

Nel recupero il Ponziana B
deve aspettare le battute fi-
nali per portare a casa il suc-
cesso contro il Muggia A
(3-2). I vincitori si portano
sul 2-0 con Weiss e De Carlo
ma, una volta avanti, si sie-
dono. I rivieraschi risalgono
la china fino al 2-2 e, nelle ul-
time battute, decide Centro-
ne.

Nel terzo girone il Ponziana
lunga è più forte del Sant'An-
drea B e vince per 6-3. I gi-
allorosi si esprimono bene, im-
postando delle azioni di pri-
ma e, dopo 36', si portano sul
5-0. Nel terzo atto fanno
qualche esperimento e i bian-
coazzurri accorciano le di-
stanze, poi arriva il 6-3. A
segnare Fantino con una quat-
ta, Coletti e Varesano su un
fronte, Bren-
si con una de-
pietta e Sem-
sull'altro.

Il Breg B fa
sua l'intera
sta contro
Montezza (4-1).
Il dirigente
casa, Merig-
li, commenta:
«È stata una
partita mo-
bilizzata e ben giocata
palla a terra». Il mister
Feo, rimasto a mani vuote
«Il nostro girone è solo per
'90-'91 e noi ci atteniamo a
le regole. Il Breg invece
schierato sei '89, tra i qua-
li portiere della rappresenta-
va giovanissimi Slaves,
quale ho fatto i complimenti
Vorre avere un chiarimen-
to dalla federazione in re-
sultati annate. Comunque
abbiamo giocato a una
subendo quattro contro-
de». I goleador sono Fer-
di (2), Lucchesi e Merigoli
(2). Il Breg, Luca Vescovo
Feo per il Montezza
chiche per questi
due. Il primo finalista
bella azione impostata con
stesso De Feo. Il secondo
sacca al volo dopo un pal-
gio volante.

Nel confronto tra pari
o quasi, il Ponziana C è
pimpante del San Giovanni
C e la spunta per 12-0.
C'è spazio a tutti i propri
tattici. Ben quattro le firm-
te, che portano la firma
Cappai, Lionetti, Meloni,
Cattarossi. A completare
quadro ci pensano Taglia-
tra su rigore, Canciani,
celli e Dorich.

Slittata infine a data
destinarsi l'Esperia B - Mon-
tebello B causa le assen-
tra i salesiani.

Breg A e Fani Olimpia
pareggiano ad occhiali.
San Sergio «doma»
il San Luigi B. Roianese
travolge il Montebello

equilibrata e ben giocata
palla a terra». Il mister
Feo, rimasto a mani vuote
«Il nostro girone è solo per
'90-'91 e noi ci atteniamo a
le regole. Il Breg invece
schierato sei '89, tra i qua-
li portiere della rappresenta-
va giovanissimi Slaves,
quale ho fatto i complimenti
Vorre avere un chiarimen-
to dalla federazione in re-
sultati annate. Comunque
abbiamo giocato a una
subendo quattro contro-
de». I goleador sono Fer-
di (2), Lucchesi e Merigoli
(2). Il Breg, Luca Vescovo
Feo per il Montezza
chiche per questi
due. Il primo finalista
bella azione impostata con
stesso De Feo. Il secondo
sacca al volo dopo un pal-
gio volante.

Nel confronto tra pari
o quasi, il Ponziana C è
pimpante del San Giovanni
C e la spunta per 12-0.
C'è spazio a tutti i propri
tattici. Ben quattro le firm-
te, che portano la firma
Cappai, Lionetti, Meloni,
Cattarossi. A completare
quadro ci pensano Taglia-
tra su rigore, Canciani,
celli e Dorich.

Slittata infine a data
destinarsi l'Esperia B - Mon-
tebello B causa le assen-
tra i salesiani.

AMATORI
Nuovo scatto in avanti dei triestini nella giornata che vede l'incoronazione del Barazzetto

Portuale «scarica» il Corno

TRIESTE Nella giornata del
campionato amatori che regi-
stra il nuovo scatto in avanti
del Portuale (8-0 al Corno e
tre punti sulla strada della
salvezza) e l'ennesimo sor-
passo fra le due triestine,
San Marco e Italspurghi &
Gomme Marcello, impegnate
nella lotta per il terzo posto,
quello che darà diritto ad ac-
cedere ai play-off, va detto
innanzitutto della definitiva
incoronazione del Barazzetto.

Ben 59 i punti all'attivo
della formazione friulana,
che sabato si è imposta sui
principali inseguitori, quelli
del Pasian, per 2-1, i quali
adesso rimangono a dieci
punti di distacco e con una
partita disputata in più. In
altre parole, un trionfo pre-
annunciato, anche se lo sco-
ro anno, pur concludendo la
stagione in testa e anche al-
l'epoca con ampio vantaggio,
poi nei play-off furono i por-
denonesi dell'Angellera a pre-
valere e a conquistare il ti-
tolo regionale della categoria.

Ma torniamo alle triesti-
ne. Fa scalpore certamente
l'affermazione del Portuale,
che in queste ultime gior-
nate sembra aver trovato la
giusta quadratura (uno sti-
molo è certamente costituito

dalla paura di retrocedere in
A2). L'avversario di turno, il
Corno, ultimo in classifica e
virtualmente retrocesso, non
poteva essere l'avversario
più difficile per gli uomini di
Giuliano Caputo, ma ugual-
mente le otto reti sono una
rarità per questo campiona-
to e nel calcio in generale.

Importante anche l'affermazione
in trasferta del San
Marco, vittorioso per 1-0 sul
terreno del Remanzacco.

Si afferma a Remanzacco
il San Marco, che torna
così in terza posizione
scavalcando i «cugini»
dell'Italspurghi & G. Marcello

Con i tre punti conquistati
la squadra di Fabio Stradi
torna al terzo posto, superan-
do i cugini dell'Italspurghi &
Gomme Marcello, pur aven-
do un solo punto di vantag-
gio. Appare in altre parole
sempre più probabile che lo
scontro diretto, in program-
ma nell'ultima giornata di
campionato a Borgo San Ser-
gio, si trasformi in uno spa-
reggio. L'anno scorso fu così
e prevalsero i neroarancioni.

u. sa.

DONNE
San Marco travolge il Faedis
Porcia rafforza il primato

TRIESTE Il mare in cui stava
navigando il Porcia è sem-
pre più tranquillo e all'oriz-
zonte si sta stagliando il
contorno della meta finale,
la promozione in serie B.
Nella quintultima giornata
le pordenonesi «matano» il
San Gottardo per 2-0 e raf-
forzano il loro primato. Nel-
la prima parte danno spazio
agli esperimenti, cioè alla di-
fesa a tre e al centrocampo
a cinque. Il che comporta
più che altro la preoccupa-
zione nelle difese di ri-
spettare le direttive dell'in-
contro. Comunque c'è ancora
tempo per recuperare.

Risultati: Staranzano-Mi-
lan club si gioca stasera.
Remanzacco-San Marco 0-1, Pa-
sian-Barazzetto 1-2, Torri-
ni-Pieris 1-2, Portuale-Cor-
no 8-0, Leon bianco-Ajax
0-1, Feletto-Italspurghi &
Gomme Marcello 1-0.

Classifica: Barazzetto pun-
ti 59, Pasian 49, San Marco
40, Italspurghi & Gomme
Marcello 39, Torriani 34,
Staranzano 31, Ajax, Feletto
e Leon bianco 26, Milan club
23, Portuale 20, Remanzacco
19, Pieris 18, Corno 13. Sta-
ranzano tre partite in meno;
Ajax, Barazzetto e Milan
club due; Feletto, Italspur-
ghi & Gomme Marcello, Le-
on bianco, San Marco e Por-
tuale una.

Il San Marco sfrutta ogni
occasione contro il Faedis,
che invece non finalizza
quattro opportunità. Le tri-
estine sono un buon comples-
so e s'impongono per 9-1
con i centri di Giovannini,
Zandonà (2), Inglese (2), Or-
lando e Benes (3), che gioca
solo il secondo set. Lanaro
salva l'onore per il Faedis
quando si è sul 7-0.

Il Real Imponzo consegna
un regalo al Montebello
Don Bosco da riportare a
Trieste: un pacchetto conte-
nente un 9-0. Due disatten-
zioni salesiane, dovute alla
poca concentrazione, per-
mettono alle carniche di
chiudere i primi 45' sul 2-0.
A inizio ripresa arriva il tris
e le nerazzurre danno spa-
zio alle più giovani, che pa-
gano l'inesperienza. Fissa-
no il punteggio Stefani (2),
Varnerin, Bonfiglioli (2),
Blasio, Burgo, Pinizzelli e
Marassi, autrice

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A. Pianet Food-Mediaset Trivoglio 3-7; Ponziana Point-Super Jez 2-5; Shell Bira Bora-Acli Ap 4-6; Bar Stadio-Shell Tormento 3-2; Laurent Rebuta-Piemme Ascensori 4-3; Bipop City-Pittarello Il Giulia 2-4; Italspurghi-Schiavone 1-4; My Bar-New Bar Torino 5-5; Omnia Costruzione-Taiariol/Top Fruit 5-6; rec. Pittarello Il Giulia-Italspurghi 4-2. **Classifica:** Schiavone 53; Mediaset-Trivoglio 50; Taiariol/Top Fruit 46; Acli San Luigi 40; Laurent Rebuta 38; Bar Stadio 37; Piemme Ascensori 35; Omnia Costruzioni 34; Ponziana Point 33; Bipop City 31; My Bar 27; Supermercato Jez 24; Asi Italspurghi 19; Shell Tormento 15; Pittarello Il Giulia 13; Shell Bira Bora 12; Pianet Food 7.

SERIE B. Old London Pub-Monticcolo 2-5; Decli-Vego Seven 5-3; Corallo-Metti-Coop Fenice 2-4; Rapid Gsa-Euroricambi 1-7; Trieste Serramenti-Max Pub 2-4; Acli Colonna-Butt Al Calice 5-2; M&L Edile-Wartsila 2-5; Coop Fenice-Acli Colonna 5-3. **Classifica:** Euroricambi 55; Wartsila 48; Butt Al Calice 42; Coop La Fenice 35; Abocar 30; M&L Impresa Edile, Acli Colonna 29; Rapid Gsa 28; Monticcolo I.E. 26; Decli 23; Old London Pub 21; Tabacchi Zaule/Max Pub 19; Trieste Serramenti 18; Vego Seven 16; Pizzeria Corallo 13.

SERIE C. Gabbiano-Perito 4-3; Montuza-Bar Stella 6-3; Vescovo-Chiara-Pan. Prima Base 3-3; Sport Car Gt-Nistri 3-19; Spetic-Loriana e Walter 3-5; Pizz. Le Agavi-Kc Ponteggi 6-6. **Classifica:** Pan. prima base 4-6; Vescovo/Chiara 45; Nistri 42; Melara 32; Buffet Loriana e Walter 32; Il Gabbiano 31; Superbar Stella 2 Di Denari 30; Kc Ponteggi 27; Progr. Immobiliare, Pizz. Le Agavi 18; Montuza 14, Sport Car Gt 1.

VETERANI MONTUZZA

Bel colpo della Gelateria Miramare al termine della prima giornata

Il Bar Rosandra è al comando con la miglior differenza reti

TRIESTE La miglior differenza reti lancia il Bar Rosandra/Gelateria Miramare al comando della classifica del girone finale del torneo Veterani Montuza dopo la prima giornata.

Le reti di Metz, Schettini, Damato e Gombac regalano alla Gelateria Miramare il successo a spese di un Eurospin al quale non sono bastate le reti di Cozzella e Scoddegio. Successo di misura per la Shell Dario sul Fontana Contarini/Crut (Suffi, Ludwig e Rovatti), buon 3-1 dell'Amigos Caffè sull'Impresa Battisti (Starc, De Pace, Filipas e Vidmar), pareggio tra My Bar e Gsa (Apostoli, doppietta, Lodi, Sternad, Zanier e Bon). Nel girone di consolazione l'Electronic Center batte il Bombana calze grazie alle reti di Muesian, Lippi e Mitrovic.

Ricca di reti la sfida tra Tor Cucherna e Clp caratterizzata dalla tripletta di

Grazie ai sei punti ottenuti battendo Italspurghi e Bipop

Pittarello torna in corsa e ora insegue la Shell

TRIESTE Settimana di fuoco per il Pittarello Il Giulia che si rimette in corsa per la salvezza dopo il doppio successo ottenuto contro Asi Italspurghi e Bipop City. Con i sei punti ottenuti la formazione di Cianchetta lascia al Planet Food l'ultima posizione della classifica, sorpassa la Shell Bira Bora e si lancia all'inseguimento della Shell Tormento di Bisiacchi. Grandi novità in coda, dunque, tutto tranquillo al vertice dove il Mediaset-Trivoglio (in attesa di recuperare le due partite disputate in meno) continua il suo inseguimento allo Schiavone. La formazione del Trivoglio ha fatto il suo dovere piegando 7-3 il Planet Food tenendo così il passo della formazione di

Vittori brava a liquidare 4-1 un combattivo Italspurghi. Tiene il terzo posto il Taiariol/Top Fruit di Bovino che regola di misura, 6-5 l'Omnia Costruzione e conserva i suoi 3 lunghezze di vantaggio sull'Acli 4P che ha superato 6-4 la Shell Bira Bora.

In serie B l'Euroricambi prosegue la sua marcia autoritaria al comando dopo aver liquidato 7-1 il Rapid Gsa. Sette punti di vantaggio sulla Wartsila (5-2 al M&L Edile), 13 sul Buffet Al Calice fermato dall'Acli Colonna. Punti pesanti per il Tabacchi Zaule Max Pub che piega 4-2 il Trieste Serramenti e in virtù dei tre punti conquistati scavalca in classifica l'avversaria.

La serie C viveva sullo

scontro al vertice tra Paninoteca Prima base e Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara. Gara importante per stabilire il primo posto (e la promozione diretta in B) al termine del campionato. Vescovo/Chiara in vantaggio 2-0, pareggio della Paninoteca Prima base che raggiunge il 2-2 ma resta con 5 uomini in campo. Vantaggio della Mac. Vescovo che si porta sul 3-2 ma nonostante la doppia superiorità numerica non riesce a mantenere il prezioso vantaggio subendo su rigore, a un minuto dalla fine, il gol del 3-3. Del pareggio approfitta il Nistro che supera 19-3 il fanalino Sport Car Gt e si riavvicina alla vetta.

Lorenzo Gatto

LA PARTITISSIMA

Sessanta minuti di splendida battaglia tra i ragazzi di Carone e quelli di Bisiacchi

Il Bar scaccia il Tormento

Bar Stadio 3

Shell Tormento 2

MARCATORI: pt 11' P. Di Pauli, 20' Pellachiar, st 6' Prisco, 10' P. Di Pauli, 27' Perok.

BAR STADIO: Bergamini, Grandi, M. Sorini, D. Sorini, A. Di Pauli, Pellachiar, P. Di Pauli, Contri, Mainardi, All. Carone. **SHELL TORMENTO:** Piummo, Bavila, Perok, Prisco, Contrara, Bisjak, Mule, Pierazzi, Sivini, All. Bisiacchi. **ARBITRO:** Fiorella. **NOTE:** espulsi P. Di Pauli, Prisco.

TRIESTE Va al Bar Stadio la sfida contro la Shell Tormento, vittoria giunta al termine di un confronto bello ed equilibrato che ha regalato 60 minuti di battaglia.

Gara corretta, a dispetto delle espulsioni di Di Pauli e Prisco ben diretta dal signor Fiorella.

Primo tempo controllato dagli uomini di Carone che sbloccano il risultato grazie a una rete firmata da Patrizio Di Pauli e raddoppiano al 20' grazie a una precisa conclusione di Pellachiar.

Nella ripresa il bar Stadio

parte gestendo il risultato e si espone agli attacchi di un'avversaria che già al 6', grazie a Prisco, trova la rete che riapre la partita.

Ci mette poco, però, la formazione di Carone a ritrovare il doppio vantaggio grazie alla seconda rete messa alle spalle di Palumbo da Patrizio Di Pauli.

Solo nel finale, a partita e risultato ormai compromessi, Perok riesce a trovare lo spazio per accorciare le distanze e firmare un 3-2 che lascia la compagine di Bisiacchi impegnata nelle zone basse della classifica.

Lorenzo Gatto



Ediltecnica 3

Hair Planet 5

EDILTECNICA: Bossi, Tamburini, Borsi, Ridolfo, Edera, Cotterle, Franco, Caforio.

HAIR PLANET: Degrassi, G. Gabrieli, Cernigoi, Solala, Nigro, Pizzonia, Zagarla, Valle Pulcini, Bencich, Ravalico, M. Gabrieli, Nepi. **ARBITRO:** Enzo Esposito.

TRIESTE «Dagli amici mi guardi Iddio che dai nemici mi guardo io». Mai proverbio poteva essere più azzeccato. 4-1 all'andata e 5-3 al ritorno. Quattro punti che dunque potrebbero costare lo scudetto all'Ediltecnica in favore dello Schiavone. E dire che Graniero e Acampora, i due mister, sono degli ottimi amici. La stagione scorsa infatti erano sullo stesso timone in Coppa Trieste e questa collaborazione sarebbe dovuta proseguire anche in quest'annata ma all'ultimo momento Ruggero Graniero ha cambiato rotta prendendo in mano il Mediaset-Trivoglio. E indubbiamente i fatti gli stanno dando ragione perché sta comandando quella serie A.

Ma qualcuno nel clan dell'Hair Planet non ha digerito quest'improvviso dietro-front e ora, quando le due compagini si scontrano, mette in campo delle energie maggiori che in altre gare. Ma tutto sempre nel rispetto delle regole e dell'avversario. In questa sfida l'Ediltecnica si presenta in formazione rimaneggiata ma riesce ugualmente a portarsi dopo tredici minuti di gioco sul doppio

Hair Planet scatenato. Corallo batte Adriano e resta nel gruppo di testa

L'Ediltecnica crolla e rischia lo scudetto

vantaggio. Sfortunato protagonista nei parucchi è Ravalico che in entrambi i casi ci mette qualcosa di suo per ingannare involontariamente il proprio portiere. Dapprima interviene su un tiro di Edera e la sfera dopo essersi innarcatata ridiscende improvvisamente superando Degrassi. Poi su una punizione di Cotterle è ancora il bomber a deviare in barriera e 2-0. A questo punto sembra l'inizio di una passeggiata per l'Ediltecnica. Sulla carta l'Hair Planet dovrebbe innervosirsi e i ragazzi di Graniero sarebbero così liberi di agire

soprattutto in contropiede. Ma in realtà non è così. La formazione di Acampora mantiene la calma e inizia a macinare gioco, c'è un buon pressing a centrocampo e c'è una buona spinta sulle fasce. Sforzano il gol Ravalico (punizione parata) e Bencich (alto).

Poi arrivano in pochi minuti tre reti per l'Hair Planet, Ravalico offre di tacco a Bencich che in corsa non sbaglia; quindi Bencich stesso gira bene dal limite e infine M. Gabrieli s'inscrive dalle retrovie e da due passi capovolge il risultato. Nella ripresa ancora un

gran Hair Planet, lancio di Valle Pulcini per la testa di Bencich che anticipa Bossi in uscita, 2-4. Quasi gol di Bencich poco dopo ma questa volta Bossi mette in corner. Nel finale una rete per parte, Zagarla dribbla Bossi e insacca, quindi Calligaris, Zarba, Bove, Ambrosi, Camassa.

Arbitro: Mattiassich

Dem. Adriano 0

Pizz. Corallo 2

ADRIANO: M. Peressin, Bergamasco, F. Peressin, Roci, Stradi, Ferrarese, Mule, F. Umek, Bubich. **CORALLO:** Apollonio, Bianco, Marussi, Zobin, Calligaris, Zarba, Bove, Ambrosi, Camassa.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A I Bucanieri della Locanda-Shell Dario 1-5; Gredil-Color. Italia 5-2; Pizzeria Al Tiglio-Gran Bar Giulia 3-4; Ediltecnica-Salone Hair Planet 3-5; Pensione Brioni-Serbia Sport 2-2; Trattoria Radio-Beat Wear 2-2; Schiavone-Sfreddo 6-3. **Classifica:** Schiavone 34; Ediltecnica 31; Gredil 30; Shell 24; Serbia 22; Beat Wear 21; Hair Planet 20; Colorificio 19; Trattoria Radio 17; Bucanieri, Bar Giulia 16; Sfreddo 10; Brioni 9; Tiglio 6.

SERIE B Carr. Augusto-Pierremme 1-4; Aut. Adriano-Pizzeria Corallo 0-2; Meditran-Clover Pub 3-3; Bar Internet-Terminal Ferneti 10-5; Pizz. La Mamola-Buffet Toni 5-7; Endas-Carr. Servola 3-6; Cus Trieste-Vuk Karadzic 1-10. **Classifica:** Karadzic 31; Bar Internet 28; Meditran, Carr. Servola 27; Corallo 24; Buffet Toni 19; Endas, Terminal, Carr. Augusto, Clover 17; Aut. Adriano 16; Cus Trieste 15; Pierremme 11; Mamola 10.

SERIE C Drogheria Francesca-Hostaria Ai 3 Magnoni 4-2; Restauri Edili Toffoli-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 5-6; Ambasciata-Aut. Sogetras 3-1; Tecnocol-Bar Pino 4-2; Bipa Team-Nagane Mujesane; The Hop Store-Pizz. Alla Rosa Rossa; International School-Liquor Market. **Classifica:** Ambasciata 31; Sogetras 30; Vescovo 29; Bar Pino 23; Hop Store 20, Tre Magnoni, Francesca, International 19; Liquor Market, Bipa Team 17; Restauri Toffoli, Tecnocol 14; Rosa Rossa 12; Nagane 11.

SERIE D Autronica-Da Mario 3-2; Mappeta-Perla Bianca 1-3; Tie Break-Cus 2000 3-2; Acli Fanin-Regina e Santa 4-4; Tamoli-Sal. Davide 2-2; All Blacks-Essepù 2-4; Gelateria Udevalla-Epùit 2-5. **Classifica:** Tie Break 38; Epùit 33; Udevalla 19; Da Mario 17; Cus 16; Mappeta 15; Acli 14; Davide, Tamoli 13; Regina e Santa 8.

Massimo Umek



Mancano tre turni
Serbia Dream
liquida il Cral
e va al trionfo



Le due battistrada in difficoltà, scudetto lontano
Grifone abbattuto a Ponziana
A'Vous lascia la posta a Zaule
Blue Apple scassa gli impianti

Impianti Cappai 3

Blu Apple-Inteco 4

CAPPAI: Schreiber, Berini, Adam, Sargiovanni, Crismani, Castigno, Tisnini, Tritto, Misa. **BLU APPLE:** Giani, Tucceola, Crevatin, Varoung Balbi, Secchi, Naseddu, Aiello. **Arbitro:** Pierattini.

TRIESTE Prima di parlare di questa gara e dunque della serie B vediamo quello che è accaduto nella massima serie. Il calendario metteva di fronte le prime quattro della classifica fra di loro. Ebbene le due battistrada hanno perso entrambe e ora il discorso scudetto non è più a due ma bensì a tre compagini.

Il Bar Grifone viene sconfitto per 4-1 dal Ponziana Point ed è proprio quest'ultimo che sale prepotentemente la graduatoria, adesso la compagine di Fobert è a due soli punti dalla vetta. Il Bar A'Vous a sua volta lascia l'intera posta al Bar Zaule che s'impone per 3-1. Detto delle due partitissi-

me, il resto del programma vede il 3-0 dell'Acli Colonna al Piemonte Ascensori, il 6-5 della Trattoria Alle Due Botti al Bar San Michele, il 5-3 del Saporì della Puglia alla Trattoria Pugliese l'Ancora e il 5-2 della Pizzeria Capodimonte (tripletta di Sponza) alla Coop. Facch. Merc. Ortofrutticolo.

La classifica: Bar Grifone 39; Bar A'Vous 37; Ponziana Point 37; Bar Zaule 34; Saporì Puglia 27; Acli Colonna 23; Bar San Michele 23; Trattoria Pugliese 16; Due Botti 14; Coop. Facchini 14; Capodimonte 12; Piemme 11. Anche in serie B c'era un incontro clou e vedeva di fronte il Vini Cherti e l'Officina Mocer, al triplice fischio il risultato parla di 4-3 a favore del Mocer che così scavalca proprio gli avversari in vetta alla classifica. Ecco gli altri risultati. Telit-Pittarello 1-2; La Fenice-Crut 6-5; Il Bar Merli-Latt. Mary 4-2; Legend Pub-Autotecnica 4-3.

La classifica: Mocer 38;

Vini Cherti 36; Fenice 36; Tre Merli 28; Mary 28; Telit 23; Blu Apple 22; Crut 21; Autotecnica 19; Pittarello 19; Legend 14; Cappai 14. Della vittoria del Blu Apple c'è da dire che la partita è stata comunque equilibrata.

Al 5' passa in vantaggio il Cappai con Miss che serve di testa Castigno il quale non sbaglia. Al 10' arriva personale di Miss che salta un paio di avversari e salta il pallone a Tisnini che sigla il raddoppio. Al quarto d'ora per il Cappai c'è il punto reagisce il Blu Apple e accorcia le distanze con Secchi che riprende una cortica respinta della difesa avversaria. Un minuto dopo lo stesso sechi centra il palo. Al ultimo minuto arriva il 2-2 con ancora Secchi autore di un preciso tiro. Ad inizio ripresa lo scatenato Secchi segna ancora due reti e porta i suoi sul 4-3. Al quarto d'ora Miss accorcia per il Cappai. Nel finale il Cappai stesso attacca a testa bassa ma non riesce a segnare.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Statue-Doriano 6-2; Malvasia-Errepiù 5-1; Giorgi-Tratt. Vulcania 4-8; Ex Bionda-Panamerican 2-4; Sponza-Zuppin 0-0; Giorgi-Errepiù 3-7; Unità-Agorà 3-0. **SERIE B:** New Team-Alba 2-0; Latt. Christian-Gretta 2-3; Babau-Aurora 3-5; Benvegno-Cm 3-0; Bloise-New Team 3-1; Alba-Oktoberfest 2-5; Ajsen-Baldon 0-2. **SERIE C:** Clai-Nca 3-3; S. Giusto-Birr. Tormento 3-2; Vulcania-Dijaksi Dom 2-3; Nca-Dimensione 1-1; Hop Store-Boitega Mare 2-0; Tormento-Birr. Tormento 4-5; Francesco-Samer 2-10. **SERIE D:** Arianna-Clima 2-2; Club Tor Cucherna-Corallo 3-3; Lanterna-Venier 2-6; Baso-Arianna 0-4; Clai-Ciano & Marta 5-4; Bar Moderno-Superstar 5-3; Al Veliero-Franco 3-5. **SERIE D:** Latt. Pinka-Tequila 2-7; Al Pseudo-Latt. Mary 5-2; Top Line-Dadema 3-3; Betty-Saletta 4-2; Grande Fardello-Pink 1-2; Autosse-Serr. Christian 2-4. **SERIE D:** Grace's Bar-Bever4Ever 3-1; Pub-Longobarda 1-3; Giuliana-Tribe 2-2; Fati-Nosepol 6-2; Lanterna-Roby 3-2; Bever-Giuliana 3-2; Tribe-S. Giusto 2-2; Roby-Fati (sconfitta a tavolino per entrambi). **SERIE Q1:** Boutique Parquet-Manana 3-3; Blue Moon-Superstadio 6-12; Progetto-Tergeste 1-4; San Marco-Casella 4-4; Manana-Espero 2-6; Malleoli-Boutique 4-4; Cesetta-Sport Car 3-1. **SERIE Q2:** Autoscuola Russo-Crazy 3-5; Circolo Vizio-Bar Moreno 1-6.

CLASSIFICHE A: Vulcania, Unità 12; Zuppin 10; Panamerican 9; Malvasia 8; Agorà 7; Ex Bionda 6; Statue, Sponza, Errepiù 4; Doriano 1; Giorgi 0. **B:** Aurora 13; Gretta 12; Benvegno 11; Cm, Oktoberfest 10; Babau 8; Baldo 6; Team, Ajsen, Bloise 4; Christian, Alba 10. **C:** Hop Store 15; S. Giusto 13; Nca 5; Vici-Dijaksi 9; Clai, Birr. Tormento 8; Nca 5; Manana 4; Dimensione, Francesco 1; Bottega, Cucherna, Corallo 8; Moderno 7; Stella, Rasi-Ciano 6; Franco, Clima 4; Lanterna 2; Dadema 15; Bettuy 12; Tequila 9; Cristian 8; Mary 7; Miraggio 6; Saletta, Fardello 5; Malleoli 4; Top Line 3; Autosse 1. **D2:** Longobarda 10; Fati, Bever 9; Tribe 8; Grace's 7; Pub 8; S. Giusto 7; Body 6; Ok Corral 4; Malleoli 3; Nosepol 0. **Q1:** Casella 12; Malleoli 10; Progetto, Superstadio, Espero 9; Boutique 8; Manana, Tergeste 7; Cesetta 6; Sport Car 4; Blue Moon, San marco 1. **Q2:** Pese, Moreno 6; Stadio, Borsia, Vizioso, Crazy, Mujamar, Rasi 3-2; Tribe-S. Giusto 2-2; Roby-Fati (sconfitta a tavolino per entrambi). **SERIE Q1:** Boutique Parquet-Manana 3-3; Blue Moon-Superstadio 6-12; Progetto-Tergeste 1-4; San Marco-Casella 4-4; Manana-Espero 2-6; Malleoli-Boutique 4-4; Cesetta-Sport Car 3-1. **SERIE Q2:** Autoscuola Russo-Crazy 3-5; Circolo Vizio-Bar Moreno 1-6.

Sponza Golosone 0

Aut. Zuppin 0

SPONZA: Budic, Distano, Mnyarji, Pochtarsky, Pasi-nati, Di Lorenzo, P. Di Benedetto, Sila, A. Di Benedetto, Carlini, Di Giovanni. **ZUPPINI:** Guiducci, Moro, Siega, Muccio, Tassini, Rigguto, Ambrosi, Germani, Cucchiarelli, D'Ambrosio. **ARBITRO:** Del Buono.

TRIESTE Inusuale risultato per una gara di calcio a sette. Ma nonostante ciò la partita è stata ugualmente piacevole. Ai punti avrebbe vinto lo Sponza che ha avuto diverse buone opportunità e un maggiore possesso della palla. Al 1' occasione per Siega ma Guiducci mette in angolo. Al 3' ci prova Sila ma Guiducci blocca senza difficoltà. Al 6' lo stesso Sila tenta su punizione con la sife-



ra che termina a lato d'un soffio. Al 9' Rigguto alza di poco la mira. Un minuto dopo Budic respinge la conclusione di Cucchiarelli. Al 12' è la volta di Di Giovanni ma è sempre Guiducci a deviare. Al 20' su punizione di Rigguto manca la deviazione di pochissimo Siega a due passi dalla porta. L'ultima annotazione della prima frazione è una punizione di Cucchiarelli dal limite ma troppo centrale. Poco da vedere ad inizio ripresa, poi pe-

ra che termina a lato d'un soffio. Al 9' Rigguto alza di poco la mira. Un minuto dopo Budic respinge la punizione di Muccio. Al 9' gran azione in velocità dello Sponza ma Di Giovanni al momento di concludere si allunga troppo il pallone. All'11' la punizione tagliata di Siega viene parata dal solito Budic. Al quarto d'ora Sila da fuori area impegna Guiducci. Al 17' Sila viene ostacolato in area avversaria forse in maniera fallosa ma l'arbitro fa proseguire. Al 19' blocca in due tempi Budic il tiro di Rigguto. Due minuti più tardi gran prodezza dello stesso Budic che salva su Cucchiarelli.

Top Line 3
Dadema 3
TOP LINE: Igor Pahor, K. Pahor, A. Pahor, Lakovic, Ivan Pahor, Skerlj, Lucignano, Argentin. **DADEMA:** Pitacco, Viola, Dublo, Fabro, Mattosini, P. Colotti, Udina, S. Colotti. **ARBITRO:** De Tullio.

Si gioca a San Nazario per la serie D1. Al 4' S. Colotti di testa manda di poco a lato. Al 5' azione personale di Lucignano ma conclusione ravvicinata da dimenticare. Al 7' passa in vantaggio il Top Line con una bordata di Argentin da fuori area.

Neanche il tempo di gioire che arriva il pareggio del Dadema, la punizione vincente è di P. Colotti. Al 10' però ritorna in avanti il Top Line, Skerlj in mischia trova la zampata vincente. Al 16' Udina calcia sul portiere. Ripresa. Al 3' sfiora il 2-2 Mattosini, ma non lo sbaglia Udina al 5' da vicino. Al 7' ancora Top Line in gol, A. Pahor da fuori area non dà scampo a Pitacco. Il 6-3 al 12' su punizione da quasi centrocampo di P. Colotti.

BASKET

IL DOPODERBY Con la «mimetica» e il coltello fra i denti è tutta un'altra Coop

Trieste in tenuta da guerriglia

Può ora iscriversi a un lungo sprint per il settimo e ottavo posto

INCIDENTI

Subito dimessa la ragazza triestina rimasta ferita

TRIESTE E' stata già dimessa dall'ospedale di Udine, l'ilaria, la ragazza triestina di vent'anni colpita al capo da una bottiglia di plastica di acqua minerale al termine del derby di basket tra Snaidero e Coop.

Il fronteggiarsi delle tifoserie al «Carnera» con bandiere, cartelli, striscioni, slogan, invettive e canzoni è stato uno spettacolo nello spettacolo che a tratti ha «trascinato» anche politici e industriali, triestini e friulani in gradinata. I «Dragons», giunti in tempo per l'inizio del match nonostante la «rottura» del treno e complessivamente gli oltre 300 tifosi triestini sugli spalti sono riusciti a rivaleggiare con i friulani, dieci volte più numerosi. Alla fine hanno potuto osannare la loro squadra vincitrice.

A questo punto però la schermaglia è trascinata, la giovane tifosa triestina è stata colpita dalla bottiglia d'acqua, all'esterno alcune macchine sono state danneggiate e alcuni ultras friulani, fortunatamente senza causare feriti, hanno lanciato pietre contro gli spettatori che riportavano tifosi triestini alla stazione ferroviaria.

TRIESTE Con la «mimetica» e il coltello fra i denti è un'altra Trieste. La Coop in tenuta da guerriglia ha «minato» il Carnera per il secondo anno consecutivo e lo ha fatto saltare. Era dal 30 dicembre ad Avellino che i biancorossi non facevano un blitz in trasferta, un digiuno di due mesi e mezzo che andava interrotto al più presto. Piegando la Snaidero, la Coop ha anche tenuto in pareggio il bilancio del tour de force di quattro partite nel giro di sette giorni: vittorie con Milano e Udine, sconfitte con la Kinder e Fabriano.

Il kappao con quest'ultima bucia ora in modo particolare perché proprio i marchigiani, i triestini e la Wurth Roma hanno incominciato a ingaggiare una lotta di centroclassifica alle spalle delle grandi resa tanto più aspra dai risultati clamorosi di ieri. Fabriano, che ha fatto un colpaccio superlativo fermando la Kinder e mantenendo solo quattro lunghezze di distanza da Trieste sarà domenica proprio al Carnera in un match bollente che la Snaidero sarà obbligata a vincere, pena il definitivo invecchiamento nella lotta per non retrocedere. I friulani però farebbero indirettamente un grande favore alla Coop. La Wurth Roma invece ieri è riuscita a fermare la Scavolini e ha riaggianciato i biancorossi a quota 30, ma la settimana prossima risponderà, e il 30 marzo, sabato di Pasqua, in un eccezionale match clou per il quale si attende al PalaTrieste il pubblico delle grandi occasioni, sfiderà la Coop in un vero e proprio spareggio per la settima piazza. Nell'occasione risulterà il più forte giocatore italiano, Carlton Myers.

Date ormai per inarrivabili o quasi le prime sei: Skipper, Benetton, Kinder, Oregon, Montepaschi e Scavolini, nella bagarre di centroclassifica si sta in qualche modo facendo largo la Metis Varese che senza Pozzeco, infortunato, ha fermato nell'altro anticipo di sabato scorso la Müller Verona. Varese è a sei punti da Trieste e Roma e a due da Fabriano.

Più dietro comincia la bolgia per evitare l'ultima posizione, l'unica che condanna alla retrocessione in Legadue. Prima di sfidare la squadra della capitale, la Coop sarà però, domenica prossima, a Reggio Calabria in casa di un altro team che gioca con la forza della disperazione.

Bisogna attendere dunque Pasqua per capire se Trieste potrà lottare poi nelle ultime sette partite della

regular season, di nuovo a ritmo forsennato perché si consumeranno nel giro di 26 giorni (dal 2 al 27 aprile), per conquistare il settimo e l'ottavo posto finali. Si tratta di due posizioni particolarmente ambite perché permetteranno di avere l'eventuale «bella» in casa negli ottavi di finale del play-off. Arrivando settima Trieste ospiterebbe la decima e arrivando ottava ospiterebbe la nona con buone

possibilità di giungere ai quarti dove tentare l'impossibile contro la prima o la seconda della regular season.

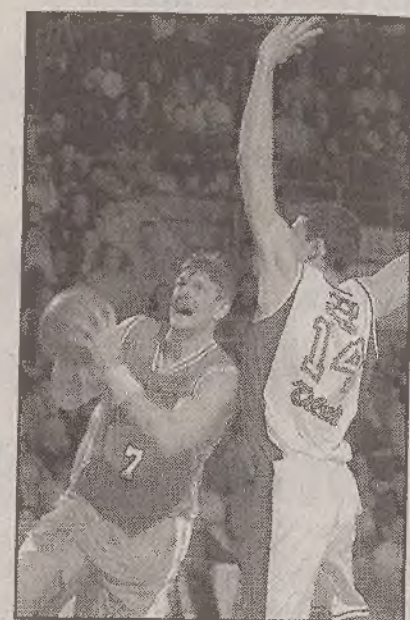
Da squadra rivelazione nel girone d'andata, la Coop si è però trasformata in formazione ambigua (solo 3 vittorie e ben 6 sconfitte nelle prime 9 gare del ritorno). La scossa della vittoria con l'Adecco era servita a poco, quella del derby potrebbe essere più utile anche perché nonostante tutto la squadra ha dimostrato che quando le si accende il fuoco sotto il sedere, ricomincia perlomeno a camminare, se non a correre. Solitamente è il ritrovamento di aggressività e continuità in difesa che permette a un quintetto in crisi anche di riarticolare le mani dei tiratori. Forse alla Coop è successo il contrario: il risvolgere di un minimo arsenale di bombe e di una certa precisione nei tiri da due (la sterilità offensiva aveva toccato limiti inaccettabili tra l'ultima partita d'andata e le prime cinque di ritorno) ha ridato un certo nerbo anche alla retroguardia. Solo la caccia forsennata al pallone provoca recuperi, contropiedi e bombe in «transition» e riesce a gasare la formazione. Ma l'autocontrollo della squadra è scarso: ha bisogno continuo di fustigazioni, stimoli e obiettivi perché appena si sente tranquillo, si siede. Garantire un premio particolare in caso di raggiungimento dell'ottavo posto o di accesso al secondo turno dei play-off, senza contemporaneamente fare debiti da parte della società potrebbe essere, anche nell'ottica del possibile imminente ingresso di nuovi soci, una buona idea.

Silvio Maranzana

IL DOPODERBY Nella Snaidero si incrina lo spogliatoio appena ricomposto

Mills fulmine nelle proteste

UDINE - C'è di nuovo aria di fronda, nel dopo derby, nell'appena risistemato spogliatoio arancione. Ad alzare la voce è uno dei nuovi arrivati, Silas Mills, che, pensando forse di venire a giocare nella «terra dei cachi», male ha digerito lo scarso minutaggio offertogli da Fabrizio Frates contro Trieste.



Teo Alibegovic in entrata.

«Sono venuto dalla Cba per giocare, mi ritengo in forma e non accetto di stare in campo solo per quindici minuti - sbotta il giocatore, a Udine da qualche giorno soltanto - E poi sono abituato a partire in quintetto. Parlerò con il mio agente di questa situazione.» Da rilevare che Mills ha realizzato 4 punti con una percentuale di realizzazione del 50 per cento: 2 tiri centrati su 4 tentati, ma si è logicamente dimostrato quasi costantemente avulso dal gioco.

Pronta la risposta del gm Sarti, che l'ha scelto insieme a Stern dopo lungo peregrinare negli States. «Si vedeva che era spaventato e Frates l'ha giustamente impiegato valutando ciò che era in grado di

offrire. Gli parleremo. Per quanto riguarda altri possibili nuovi arrivi non se ne parla nemmeno. Ora si tratterà di lavorare sul gruppo a disposizione del tecnico.»

Un Edi Snaidero mai con i lineamenti tanto tirati, deglutisce il boccone amaro del derby a cui tanto teneva e guarda in faccia la realtà dopo la precaria prova della sua squadra contro Trieste.

«Ormai è bene concentrarsi sull'unico nostro obiettivo a portata di mano, la salvezza. - ammette il presidente friulano - Veniamo da un periodo davvero buio e dopo aver espresso buone cose nelle ultime gare con gli uomini contati abbiamo ceduto proprio contro Trieste. Assurdamente l'inserimento di Stern e Mills ci ha creato più problemi che benefici.»

Edi Fabris

ALLIEVI NAZIONALI

La Fau va a sbancare il parquet della Ubc Schina trascina la Ginnastica Uno scatenato Bor a valanga contro un timido Don Bosco

TRIESTE Cala il sipario sulla prima fase del campionato nazionale allievi. L'ultimo turno conferma lo strapotere al vertice della Sg mentre la poltrona della seconda piazza va alla Fau che ha sbancato il parquet della Ubc per 59-70. Prologo per la consueta affermazione della Ginnastica che è tornata dal campo dell'Arte Gorizia con un margine netto finale attestatosi sul 49-90. Tuttavia il secco divario è maturato tutto nel corso della seconda parte della gara quando la Ginnastica ha deciso di giocare come sa, senza flessioni di sorta sul piano della concentrazione: «In effetti il primo tempo è stato bruttino - ha confermato il tecnico Verde - ma nella ripresa abbiamo agguistato tutto, trascinati anche da Schina (29 punti) potendo anche dare spazio a tutta la rosa a disposizione». Il Bor Lubjanska Banka si è congedato dalla prima fase con un netto successo ai danni del Don Bosco, punteggio siderale quello fissato dalle due formazioni triestine, ovvero un 82-121 che ha fatto

della vittoria del Bor una prestazione magistrale: «Direi sicuramente la migliore della stagione - ha precisato Jogan, coach del Bor - i miei sono stati grandi veramente e già nel primo tempo avevamo in pratica chiuso il conto, andando avanti anche di 40 punti. Tutto è stato abbastanza facile, agevolato sicuramente anche dalla giornata non felice del Don Bosco». Per il Bor spiccano le prove di Nardisic, autore di 28 punti, e quella di Susteric, a referto con 25 frutto anche di un 11/12 dal campo.

La Fau di coach Colosetti ha fatto il bis dell'andata e ha risolto per 59-70 il match con la Ubc. Svolta verso la fine del terzo tempo con l'allungo di +6 via via dilatatosi, Marchetti (22), Menon (22) e Gelsomini, autore di 17 punti, gli elementi più incisivi della Fau. Vittoria del Torre in casa della Fossalese per 65-88 e rinvio di Isontina-Biccinico, posticipata a mercoledì 20 marzo alle 18.30. La seconda fase del campionato debutterà dopo Pasqua.

Francesco Cardella

LEGADUE

BOLOGNA Risultati della 3/a giornata seconda fase della regular season di basket Legadue.

Pall. Messina-Di Nola Napoli 95-85 d.t.s. (30-23, 53-40, 72-66, 83-83), Rida Scafati-Sacchi Pavia 62-73 (18-26, 36-37, 49-52), Sicc Jesi-Banca Popolare Ragusa 76-70 (22-15, 34-26, 54-54), Sinteco Ferrara-Conad Rimini 78-76 (14-21, 31-36, 54-61), Upea Capo D'Orlando-Bipop Reggio Emilia 98-105 d.t.s. (16-27, 32-44, 65-62, 75-75, 88-88), Bignami C.Maggiore-Premiata Montegrano 98-82 (26-26, 53-36, 73-59), Intertrasport Bergamo-Cimberio Borgomanero 96-107 (30-24, 41-52, 67-81).

Classifica: Bipop punti 46; Messina e Cimberio 36; Rida e Di Nola 34; Sinteco e Sicc 30; Sacil 28; B.Popolare e Upea 26; Bignami e Conad 24; Premiata 18; Intertrasport 14.

Prossimo turno (24/3, h.18): Bipop-Messina Cimberio-Rida (h.12); Di Nola-Sicc Sacil-B.Popolare Sinteco-Upea Conad-Bignami Premiata-Intertrasport Classifica dei marcatori: 1) Jenkins (Cimberio) punti 904, media partita 31,0; 2) Young (Bipop) 707; 3) Carter (Upea) 665; 4) Carter (Upea) 577; 5) Mack (Sinteco) 564.

SERIE A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
De Vizia Avellino-Lauret.Biella 70-91	Adecco Mi-Oregon Scientific Cantu' 46-27
Fabriano Basket Kinder Bo 98-92	Kinder Bo-Skipper Bologna 42-27
Fillattice Imola-Cordivari Roseto 80-85	Oregon Scientific Cantu' 42-28
Mabo Pref. Li-Viola Rc 91-90	Kinder Bo 40-27
Metis Varese-Muller Vr 91-83	Monte Paschi Si 38-27
Oregon Scientific Cantu'-M.P. 51-60	Scavolini Ps 30-27
Skipper Bologna-Adecco Mi 91-79	Wurth Roma 36-27
Snaidero Ud-Coop NordEst Ts 58-69	Coop NordEst Trieste 30-28
Wurth Roma-Scavolini Ps 67-65	Fabriano Basket 26-28
Benetton Tv a riposo	Metis Varese 24-28
	Lauretana Biella 22-28
	Cordivari Roseto 22-27
	Muller Vr 20-28
	Mabo Pref. Li 20-27
	Adecco Mi 18-28
	Snaidero Ud 18-28
	De Vizia Avellino 18-27
	Viola Rc 16-27
	Fillattice Imola 14-28
	23 4 2315 2058
	6 2531 2236
	7 2284 2160
	8 2252 2059
	9 2215 2129
	13 2202 2208
	12 2094 2160
	15 2308 2430
	16 2400 2441
	17 2283 2354
	11 16 2298 2389
	10 18 2268 2349
	17 10 2247 2355
	9 19 2325 2401
	19 19 2227 2305
	19 19 2171 2273
	19 19 2167 2389
	21 2195 2322

LE ALTRE PARTITE

Skipper 91
(25-14, 50-40, 74-60)
SKIPPER BOLOGNA: Goldwire 10, Fucca 20, Savic 2, Meneghin 11, Milic 20, Kovacic ne, Sorrentino, Galanda 20, Pilutti, Marcellio 8. All: Boniccioli.

Adecco MILANO: Portoluppi ne, Turner 22, Micheli 5, Bullock 15, Mordente 3, Rancik 18, Horton 6, Shaw 10, Sankes ne, Gallea ne. All: Faina.

ARBITRI: Grossi di Roma e Ramilli di Forlì.

NOTE - Tiri liberi: Skipper 9/15, Adecco 21/25. Uscito per cinque falli: 36/55. Fucca. Tiri da tre punti: Skipper 12/23, Adecco 2/12. Rimbaldi: Skipper 35, Adecco 37. Spettatori 3099, incasso 62954,48 euro.

Wurth Roma 67
(14-17, 36-34, 55-48)
WURTH ROMA: Allen 15, Tonolli 9, Righetti 27, Marcacci 3, Zanelli 6, Calahan 2, Master 5, Del Brocco ne, Grilli ne, Satolamazza ne. All: Caja.

Scavolini 65
(14-17, 36-34, 55-48)
WURTH ROMA: Allen 15, Tonolli 9, Righetti 27, Marcacci 3, Zanelli 6, Calahan 2, Master 5, Del Brocco ne, Grilli ne, Satolamazza ne. All: Caja.

Scavolini PESARO: Belic 3, Booker 14, Johnson 17, Gigena 4, Middleton 3, Traina 9, Dusek 2, Blair 13, Pecile, Maggioli. All: Pillastri.

ARBITRI: Cicoria di Trieste e Cerebuch di Milano.

NOTE - Tiri liberi: Wurth 12/15, Scavolini 6/9. Rimbaldi: Wurth 34, Scavolini 38. Tiri da tre: Wurth 9/33, Scavolini 5/21. Spettatori 2550, incasso 16.000,00 euro.

Avellino 70
(19-26, 16-39, 51-65)
DE VIZIA AVELLINO: Grant 14, Johnson 9, Ciorciari 4, Robinson 15, Hafnar 12, Stevenson 10, Pricetti, Mc Ghee 6. Ne: Nobile, Di Marcantonio. All: Dal Monte.

LAURETANA - BIELLA: Dixon 11, Belcher 16, Sargna 3, Malaventura 13, Ogliaro, Lacay, Nicolai 22, Bougaieff 2, Rankin 13; Battista 11. All: Ramagli.

ARBITRI: Facchini e Crescenti.

NOTE - Tiri liberi: De Vizia 18/24, Lauretana Biella 10/14. Tiri da tre: de Vizia 8/20, Lauretana Biella 9/17. Usciti per 5 falli: Johnson (37). Spettatori: 1601, incasso 27.523 euro.

Cantù 60
(21-19, 42-36, 54-49)
OREGON SCIENTIFIC CANTU': Damiao 5, Hoover 3, Hines 9, Mc Cullough 11, Lindeman 12, Gay ne, Riva 3, Thornton 4, Ansaloni ne, Stonerook 13. All: Sacripanti.

MONTE PASCHI SIENA: Stefanov 7, Zukauskas 6, Goreno 15, Naumoski 3, Tolbert, Bulatovic, Masilius 3, Chiacic 16, Topic 2, Rossetti ne. All: Ataman.

Verona 83
(21-20, 42-42, 68-66) giocata sabato

RALLY

Il pilota pluriridato l'edizione del decennale della Italian Baja Il campione francese Schlessler trionfa sulla sabbia di Bibione

Il pluricampione del mondo della specialità Jean Luis Schlessler ha vinto anche l'edizione del decennale della classica Italian Baja 2002, unica competizione che si corre in Italia della Coppa del Mondo Rally Tout-Terrain. La gara in fuoristrada, durata tre giorni e disputata prevalentemente nel Pordenone, ha avuto il suo epilogo sulla spiaggia di Bibione, teatro delle due prove speciali conclusive. Il campione francese, navigato da Megan (un buggy Renault), ha dominato di ben 10 minuti (per l'esattezza 52") secondo classificato, il francese Jean Pierre Montanay (copilota l'italiano Fabrizio Siviero) con il quale ha battagliato per le oltre sei ore di percorrenza sui greti sabbiosi e meduati a bordo di un Mitsubishi Pajero. Alle loro spalle distaccati rilevanti, giapponese Shinozuka

(con Picard) a 7'26" e giù dal podio quarto assoluto lo spagnolo Servia con a fianco Luquin a 33'31".

Primo degli italiani Andrea Toro, classificatosi al settimo posto a oltre un'ora di distacco dal vincitore, che ha approfittato di una foratura del primo dei piloti regionali, il plurivincitore in moto della Parigi-Dakar, il friulano Edi Orioli, per soffiargli una posizione (entrambi erano a bordo di una Nissan Patrol). Schlessler è ritornato così alla vittoria dopo aver dovuto abbandonare nell'edizione del nuovo millennio già alla prima prova speciale, in palese difficoltà con il suo buggy inguidabile sui terreni di gara inzuppati d'acqua. Così ora nella classifica del campionato italiano è in testa Toro, seguito da Orioli a 2'22" e Colombo a 6'53".

Fra le moto, dopo lo splendido tris di Fabio Farinelli negli anni scorsi, si è imposto il romagnolo Matteo Graziani su Ktm 300,

davanti a Paolo Ceci su Yamaha 400 a 2'04" e a Franco Dal Bello su Husqvarna 400, distanziato di 3'58". Il gradino più basso del podio è andato così a un centauro pordenonese, autore di un'esaltante rimonta. Quarto posto per Alex Zanotti e quinto per Marco Benedetti, entrambi su moto Honda, rispettivamente a 8'32" e 9'08". Ora l'European Baja Cup vede al primo posto il vincitore Graziani seguito da Stanovnik su Husqvarna Te 57 a 19'18" e Colombo su 125 a 20'29".

Alla tre giorni organizzata dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone tra Sacile, Vivaro e Bibione, hanno assistito alcune migliaia di spettatori, amanti del motorismo su terra. Moltissimi anche ieri sulla spiaggia oltre il Tagliamento, nonostante un'inusuale fitta nebbia che ha reso problematica la visione e ha messo in serie difficoltà i partecipanti.

Claudio Soranzo

TRIS

Quattro anni in gara a Taranto

Il Reuccio del Paolo VI, quattro anni Beatus Pf ha oggi una buona occasione per sposare fra i coetanei nella triestina. In un campo di discesa partecipanti, l'allestitore di Sibilla dovrebbe far valere la sua inaudita velocità (1,29; 1,42, 3,20; 5,64). Tiro: 16,12 euro.

Premio «Renato Gagliardi» (metri 1660): 1) Corsa de Gloria (R. Vecchione), 2) Carlito Barb, 4 part. Tempo al km 1.21,3. Tot.: 1,57; 1,62, 2,70; (8,65).

Premio Radiocronisti (metri 1660): 1) Balio Mn (U. Gobatto), 2) Bisci, 3) Baby Doll Jet, 7 part. Tempo al km 1.19,2. Tot.: 2,00; 1,61, 1,91; (4,60). Tiro: 45,58 euro.

Premio Arbitri (metri 1660): 1) Avenueti (L. Mazza), 2) Zile di Casei, 3) Camelot Lobell, 5 part. Tempo al km 1.17,4. Tot.: 4,42; 2,57, 1,94; (8,40). Tiro: 72,22 euro.

Premio Centro Sportivo Italiano (metri 1660): 1) Zagiak del Pino (C. de Zucchi), 2) Snoopy Lord, 3) Asiatica Gv, 10 part. Tempo al km 1.18,7. Tot.: 2,00; 1,78, 1,88, 3,27; (9,67). Tiro: 592,89 euro.

Premio Ippica (metri 1680 - Totip): 1) Armbr Jet (M. Cerulli), 2) Zurik, 3) Argilio di Carla, 13 part. Tempo al km 1.19,5. Tot.: 3,64; 1,79, 2,59, 1,59; (13,83). Tiro: 124,72 euro.

Premio Appassionati Sportivi (metri 1660): 1) Zuela Bi (R. Vecchione), 2) Astrologa d'Este, 3) Zelena Sta, 11 part. Tempo al km 1.19,3. Tot.: 1,75; 1,36, 1,81, 4,98; (4,82). Tiro: 160,80 euro.

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Beatus Pf, 13) Burbonese Tur, 5) Bimbo di Sgri. Aggiunte sistematiche: 14) Bachar, 17) Bremen, 9) Bilis di Piaggia. m.g.

IPPICA

Montebello, Corsa de Gloria non ha difficoltà a fare suo il premio «Renato Gagliardi»

RISULTATI

Premio Ricercatori Universitari (metri 1660): 1) Caterina Cozzi (F. Dante), 2) Chrono, 3) Camelot Np, 6 part. Tempo al km 1.19,6. Tot.: 5,56; 3,40, 1,93; (9,70). Tiro: 60,63 euro.

Premio Calcio (metri 2080): 1) Bajkal Cpk (R. Destro Jr), 2) Brigidina Park, 3) Binoche Om, 5 part. Tempo al km 1.20,5. Tot.: 1,29; 1,42, 3,20; (5,64). Tiro: 16,12 euro.

Premio «Renato Gagliardi» (metri 2080): 1) Corsa de Gloria (R. Vecchione), 2) Carlito Barb, 4 part. Tempo al km 1.21,3. Tot.: 1,57; 1,62, 2,70; (8,65).

Premio Radiocronisti (metri 1660): 1) Balio Mn (U. Gobatto), 2) Bisci, 3) Baby Doll Jet, 7 part. Tempo al km 1.19,2. Tot.: 2,00; 1,61, 1,91; (4,60). Tiro: 45,58 euro.

Premio Arbitri (metri 1660): 1) Avenueti (L. Mazza), 2) Zile di Casei, 3) Camelot Lobell, 5 part. Tempo al km 1.17,4. Tot.: 4,42; 2,57, 1,94; (8,40). Tiro: 72,22 euro.

Premio Centro Sportivo Italiano (metri 1660): 1) Zagiak del Pino (C. de Zucchi), 2) Snoopy Lord, 3) Asiatica Gv, 10 part. Tempo al km 1.18,7. Tot.: 2,00; 1,78, 1,88, 3,27; (9,67). Tiro: 592,89 euro.

Premio Ippica (metri 1680 - Totip): 1) Armbr Jet (M. Cerulli), 2) Zurik, 3) Argilio di Carla, 13 part. Tempo al km 1.19,5. Tot.: 3,64; 1,79, 2,59, 1,59; (13,83). Tiro: 124,72 euro.

Premio Appassionati Sportivi (metri 1660): 1) Zuela Bi (R. Vecchione), 2) Astrologa d'Este, 3) Zelena Sta, 11 part. Tempo al km 1.19,3. Tot.: 1,75; 1,36, 1,81, 4,98; (4,82). Tiro: 160,80 euro.

TRIESTE Pomeriggio incentrato sul ricordo del collega Renato Gagliardi e clou onorato al meglio da Corsa de Gloria che si esibisce in una perfetta corsa di testa che non ha concesso scampo ai penalizzati Carpio Holz e Cok Dan, questi due preceduti sulla linea del traguardo dal compagno di nastro della vincitrice Carlito Barb che ha seguito diligentemente la scia di Corsa de Gloria per emergere in retta d'arrivo alle spalle della netta vincitrice.

In quattro al via per il ritiro di Carneade, e corsa che si delineava subito con Corsa de Gloria che non aveva difficoltà a mantenere in vantaggio su Carlito Barb, e Carpio Holz, partit

to bene dal secondo nastro e spostato in fuori dopo meno di un giro passato dalla battistrada a ritmo di comoda. Carpio Holz nella sua risalita si liberava di Carlito Barb ma non riusciva mai ad avvicinare Corsa de Gloria che nella seconda parte del tragitto aumentava la cadenza per far pesare la seconda ruota al figlio di Meadow Roland. Carpio Holz non perdeva di vista Corsa de Gloria ma entrando in retta d'arrivo accusava la fatica e non riusciva a tenere contatto con la battistrada alla quale Vecchione aveva richiesto frazioni ben più impegnative. Dimodoché nella volata conclusiva, mentre Corsa de Gloria concludeva netta

vincitrice, Carpio Holz si vedeva sfuggire lungo la corda Carlito Barb che andava ad occupare la piazza d'onore, e veniva rimontato al largo da Cok Dan che faceva sua la terza piazza.

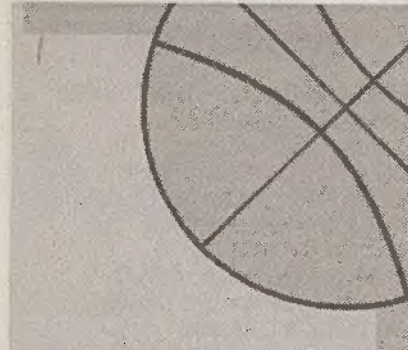
Dopo aver superato in piegata il fallosso favorito Come Back Zs, Camelot Np è andata in fuga seguito da Caterina Cozzi, la quale spostava ai 500 finali e in breve si isolava in un nuovo 1.19,6 con Chrono che nel finale riusciva a spuntarla su Camelot Np per il secondo posto. Vittoria dell'atteso Bajkal Cpk nel doppio chilometro a vantaggi vissuto sulla fuga della novità Bum Bum Fortuna che in arrivo reggeva l'assalto di Bajkal Cpk sbottando pe-

rò in rottura a poche decine di metri dal palo quando si trovava ancora in vantaggio e lasciando il primo piano al cavallo di Roberto Destro dietro al quale concludeva Brigidina Park.

Ancora un bel primo piano di Umberto Gobatto in campo gentlemen. Alla guida di Balio Mn, Gobatto prendeva l'iniziativa appena passata la prima piegata superando il lesto Bello Star, per poi mantenersi con sicurezza in vantaggio sino al traguardo. Con una bella rincorsa, Bisci era l'unica negli ultimi metri ad avvicinare Balio Mn, seconda su Baby Doll Jet che lungo la corda soffiava il terzo posto a Bello Star.

Mario Germani

BASKET



Patrick Nanut

SERIE B1 Missione compiuta nella gara vincente contro la Fineco Livorno

Despar: Nanut stellare

Gli isontini centrano l'obiettivo e restano in corsa nei play-off

GORIZIA Missione compiuta. La Despar per rimanere in corsa verso i play off doveva battere Livorno. L'ha fatto con autorità. Ha sempre condotto con margini oscillanti dai 15 ai 20 punti e quindi non ha mai corso seri pericoli. La partita è stata vinta nel primo quarto quando la squadra goriziana ha impresso all'incontro un ritmo esasperato. A guardare Nanut girava la testa. La velocità della Despar metteva in difficoltà Livorno che non riusciva a stare al passo dei padroni di casa. A tagliare le gambe ai labronici è stato Patrick Nanut. Nel primo quarto ha fatto saltare la difesa avversaria in tutti i modi. Nei primi 10 minuti di gio-

Despar	95
Fineco	83
(34-25, 57-42, 78-59)	
DESPAR GORIZIA: Scalvini 8, Martina 13, Rezzano, Di Gioia 6, Nanut 29, Romeo 11, Moruzzi 18, Marusig 2, Becerra 1, Peruzzo 7. All. Beretta.	
FINECO LIVORNO: Bianciani, Martinelli 9, Aloisi 4, Salvadori 7, D'Alala 3, Angiolini 20, Pietrini 3, Cappa 4, Bonaccorsi 33. All. Vaiani	
ARBITRI: Mastrantonio e Manzato	
NOTE: tiri liberi. Despar 8/12, Fineco 16/24.	

co ha messo a segno 17 punti facendo saltare la difesa avversaria. La Fineco iniziava marcando a uomo poi passava a zona per cercare di proteggere la sua area. Nulla da fare Nanut riusciva sempre a trovare il periglio giusto. A dargli una

mano ci pensava Romeo con tre bombe consecutive mettendo a segno il break che avrebbe condizionato la partita.

Beretta cambiava i giocatori in campo ma il gioco non ne risentiva. Scalvini sembrava possedere un tur-

bo al posto della gambe e sotto canestro i lunghi erano sempre al posto giusto. Le due squadre andavano al riposo divise da 15 lunghezze 57-42. Si poteva pensare che la Despar calasse il ritmo ma invece i goriziani continuavano a giocare a mille all'ora. La Fineco era alla corda non sapeva che pesci pigliare. Bonaccorsi, vecchio marpione, realizzava canestri impossibili ma era tutto qui. Nell'ultimo quarto era Moruzzi ad ergersi a protagonista, recuperava palloni, segnava da tutte le posizioni. A 1'30 con 20 punti di vantaggio Beretta richiamava in panchina Nanut e Moruzzi per una standing ovation più che ai meriti.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Treviglio-Montichiari	85-70
Mestre-R. del Garda da giocare	
Dinamo Sassari-Firenze	92-74
N.P. Gorizia-Pall. Livorno	95-83
Vigevano-Massa e Cozzile	92-65
Soresina-Patavium Pd	77-70
Virtus Siena-Castelletto	86-77

LA CLASSIFICA

Dinamo Sassari	32	23	16	7	1883	1726
Stav. Vigevano	32	23	16	7	1867	1721
Montichiari	30	23	15	8	1824	1713
Patavium Padova	28	23	14	9	1820	1796
N.P. Gorizia	24	23	12	11	1838	1811
Pall. Livorno	24	23	12	11	1835	1825
Basket Treviglio	24	23	12	11	1863	1866
Basket Firenze	24	23	12	11	1791	1828
Tamoli Soresina	22	23	11	12	1816	1815
Virtus Siena	18	23	9	14	1744	1750
Riva del Garda	16	22	8	14	1659	1750
Bears Mestre	16	22	8	14	1600	1701
386 Castelletto Ticino	16	23	8	15	1642	1754
Massa e Cozzile	14	23	7	16	1633	1789

PROSSIMO TURNO

386 Castelletto Ticino-Vigevano	
Basket Firenze-Bears Mestre	
Basket Treviglio-Dinamo Sassari	
Massa e Cozzile-N.P. Gorizia	
Montichiari-Tamoli Soresina	
Patavium Padova-Pall. Livorno	
Riva del Garda-Virtus Siena	

SERIE C1 Vittoria del Gma contro Roncade

In corsa lo Staranzano Robur rischia grosso Il tonfo dello Jadran

Gma Grasseti 85 Roncade 77

(23-21; 44-43; 69-64)

GMA GRASSETI: Olivo 19, Tomasi 2, Visciano 14, Carcich n.e., Gnjezda 28, Calzolari 3, Tassarolo 9, Mazzoli 5, Giovannelli 5, Pajer. **All. Zuppi.**

RONCADE: Barbiero, Marascalli 3, Vanin 11, Marchesin 2, Lazzari 10, Moretti 14, Venturi 2, Nicoletti 12, Busato n.e., Lorenzetto 23. **All. Volpato.**

ARBITRI: Perazzoli e Nocili di Piacenza.

NOTE: liberi Grasseti 17/23, Roncade 17/25; usciti per falli Visciano, Marascalli, Moretti e Lorenzetto; espulso Tomasi.

Jadran 54 Soteco 81

(17-19, 24-39, 42-50)

JADRAN CASINO/SOLE: Tonut 15, Lokar 11, Slavec 7, Ferfoglia 2, Visintin 2, Franco 3, Semec 1, Kristancic 2, Kaliterna 3, Tapacino 3. **All. Bosini.**

SOTECO GRADISCA: Zampar 5, Ceper 10, Oberdan 6, Luppino 9, Ravasin, Biaszo 2, Deana 18, Marega 3, Gandolfi 21, Da Ros 2. **All. Lussin.**

ARBITRI: Longhi e Castagna di Mantova.

NOTE: tiri liberi: Jadran 22/34, Soteco 21/27.

GORIZIA E' stata forse la più brutta partita della stagione dello Jadran. Contro una Soteco molto motivata Tonut e compagni non sono mai riusciti a mettere in discussione l'esito dell'incontro. Solo nel primo tempo la squadra di Bosini ha dato l'impressione di poter tenere il campo. Poi nel secondo tempo il crollo con un parziale di 20-7 a favore dei gradiscani. La partita non ha avuto più storia. La Soteco ha controllato il gioco sfruttando i numerosi errori dello Jadran e la sua incapacità ad essere pericolosa senza Tonut e Lokar. Due grandi «vecchi» in serata storta, Lokar è uscito nel terzo quarto per un'infiammazione e per lo Jadran calata la notte.

Gasparini 74 Robur 81

(23-21; 44-43; 69-64)

GASPARINI ISTRANA: Drin 1, Bonin 11, Colanin 15, Modenes 30, Doretti 15, Darisè 5, Santon 18, Ben, Croce 4. **Allenatore** Drin.

ROBUR PALMANOVA: vino 1, Bonin 11, Colanin 15, Rovere 12, Mondini 15, Cecco 7, Luszach 14, Pizzari 2, Zonta, Coco 14. **All. Nicoletti.**

ARBITRI: Battistini e Perin di Vicenza.

ISTRANA Rischia grosso la Robur per troppa sufficienza, ma fortunatamente si riprende in tempo e porta a casa una vittoria che dà la proiezione nel play-off. Infatti i palmarini, che avevano nettamente dominato fin dal fischio iniziale (chiave prima quarto con un eloquio +16), si sono ritrovati a essere per poco nel collaccio. Nel quarto, dopo il riposo dello Staranzano, la Robur si è ritrovata con un parziale di 34-50 a favore dello Staranzano. Il risultato è stato però di 79-72, con un parziale di 27-13 con un parziale di 13-10. Nicoletti a questo punto ha suonato la sveglia e il quarto immediatamente con un parziale di 2 a 2 di parziale che ha definitivamente sancito la vittoria. Ora mancano solo due punti alla Robur per avere la matematica certezza dei play-off.

Alfredo Moretti

SERIE C1

RISULTATI

Sacco Rovereto-Padova	65-49
Euroombil Caorle-Montebe	59-57
Staranzano-Roncade	55-81
Gasparini-Palmanova	81-69
Ittica Estense-C. di Rosazzo	54-41
Jadran Trieste-Soteco Gr.	54-41
Marostica-Martini Pd	83-43

LA CLASSIFICA

Fineco Staranzano	36	23	18	5	1882	1821
Copa Marostica	34	23	17	6	1874	1821
Zona di Rosazzo	34	23	17	6	1872	1821
B.Sacco Rovereto	30	23	15	8	1872	1821
Data Services Roncade	26	23	12	11	1789	1821
Euroombil Caorle	24	23	12	11	1789	1821
Robur Palmanova	24	23	12	11	1789	1821
Soteco Gradisca	20	23	10	13	1722	1821
Padova Basket	20	23	10	13	1722	1821
Martini Pordenone	18	23	9	14	1782	1821
Ittica Estense Gallo	18	23	9	14	1782	1821
Frada Montebelluna	14	23	7	16	1752	1821
Jadran Trieste	10	23	5	18	1752	1821
Gasparini Istrana	4	23	2	21	1752	1821

PROSSIMO TURNO

Sacco Rovereto-Zepa Marostica	
Roncade-Ittica Estense Gallo	
Montebelluna-Jadran Trieste	
Martini Pd-C. di Rosazzo	
Padova-Euroombil Caorle	
Palmanova-Fineco Staranzano	
Gradisca-Gasparini Istrana	

SERIE B2

Nonostante le assenze eccellenti di Salvador e Nanut è stato un match a alta tensione che i cividalesi hanno vinto di un soffio

La Panauto beffata nel derby sul filo della sirena

Civiale 77 Panauto 75

IMM. I LONGOBARDI CIVIDALE: Nobile, Diviach 12, Benigni 4, Fazzi 23, Furlan 2, Volpi 4, Ulianich 12, Cislino 8, Gonzo 12, Fasiolo. **PANAUTO GORIZIA:** Marini 8, Graziani 22, Stacul, Monticolo 13, Drigani 13, Tomasini 10, Babic 2, Maggi 5, Banello 2, Bassi. **ARBITRI:** Mioni di Carpi e Scaffardi di Parma.

NOTE: quarti: 32-13, 47-39, 62-52. Tiri liberi: Civiale 15/26, Panauto 17/24. Usciti per 5 falli: Gonzo, Ulianich, Marini, Maggi.

CIVIDALE Derby fino in fondo, con assenze eccellenti (Salvador, uomo da 10 rimbalzi a partita, sul fronte cividalese, Tosoratti su quello isontino) ma tirato fino allo spasimo con risoluzione finale dalla lunetta per mano di Fazzi, il migliore dell'Andriola-band. L'avvio pareva comunque preludere ad una passeggiata da parte dei ducali, per la quarta volta consecutiva qualificati ai play off.

Il 32 a 13 iniziale metteva forse i locali in condizione di eccessiva tranquillità tanto da consentire alla Panauto, presa per mano da

Graziani e con un eccellente Monticolo in zona calda, di piazzare un mortifero 2-16 che la rimetteva in partita. Con Gonzo, Fazzi e Diviach sugli scudi Civiale produceva a seguire un nuovo allungo (62-52) alla fine del terzo quarto presto rintuzzato dall'orgoglio goriziano. Logico l'arrivo punto a punto sul filo di lana, con il pathos tipico degli incontri di campanile: 75-75 siglato da Graziani, 2/2 di Fazzi dalla lunetta a 8" dalla sirena e tiro della disperazione goriziano finito nel vento.

Edi Fabris

INTERVISTE

Drigani: «Mal di trasferta»

CIVIDALE «Lo sforzo prodotto nel recupero del devastante break iniziale di Civiale l'abbiamo purtroppo pagato nel finale. - testimonia Renato Drigani, autore di 13 punti. - Una prova caratterialmente positiva, la nostra. Abbiamo sofferto l'assenza di Tosoratti, uno dei pilastri, iniziando molto male ma rimettendoci a giocare con il passare dei minuti. Purtroppo ci accade spesso, in trasferta, di dover rimediare a delle cattive partenze. Ora dovremo lottare per conquistare la miglior posizione possibile nell'ottica play-off». «Avevo avvertito i compagni, dopo il primo quarto, a non sedersi. - dice Roberto Fazzi, 4 bombe e 7 assist, miglior uomo cividalese. - Invece la Panauto ci ha recuperato, con il 40% di nostro demerito, costringendoci a un finale al cardiopalma».

SERIE D

Nonostante le assenze eccellenti di Salvador e Nanut è stato un match a alta tensione che i cividalesi hanno vinto di un soffio

I Senators sotto tono, bagarre per i play-off

Civiale 77 Panauto 75

RECUPERO

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 70

Isontino Senators Gorizia 76

San Vito: Colussi Francesco 18, Pasian 11, Zanette ne, Brecciaroli 17, Barbisin 4, Driussi ne, Motta 7, Della Longa 4, Gnesutta ne, Blasotto 9. **All. Galli.**

Sensors: Rizzi ne, Miani 4, Casadio ne, Furlan 7, Bullara 34, Tombolato 4, Famea 10, Di Cecco 15, D'Amelio 2. **All. Bullara (K)** al posto dell'indisponibile Delli Santi.

23A. GIORNATA

Basket Perteole 109

Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 108

Perteole: Reale 32, Marras 10, Portelli 10, Brumat, Barone, Celentano ne, Porcari 17, Nonino 16, Cian 1, Accaino 23. **All. Olivo.**

Tagliamento: Garbino 4, Della Vedova 2, Romano 5, Milan 18, Cossio 8, Da Ponte 24, Bernardis, Munari 13, Cuic 27, Merlo 7. **All. Melloni.**

Friulair Dryers Terzo d'Aquileia

Veniuti Tarcento

Terzo d'Aquileia: Furlan 17, Bosio, Minocci 1, Ena 16, Beuzer 7, Valentini 2, Zambon 1, Tondon 7, Martin 9, Ermacora 13. **All. Pascoli.**

Tarcento: Elia 14, Fior 2, Battistig 6, Cappellini 6, Biasizzo 13, Bizzaro 19, Martinelli, Zuliani 4, Pinoso 8, Gori 6. **All. Toffoletti.**

Ottica Dal Molin Latisana

Vis Spilimbergo

Ottica Dal Molin: Spelti 24, Fantin, Pellos, Favro 10, Corvino 2, Corradini 8, Giollo Paolo, Buffon Massimo, Tonin, Dal Molin Stefano 8. **All. Paolo Giollo Paolo.**

Spilimbergo: Labate 19, Camillotti ne, Cominotto 20, Ricetto 6, Bernardotto Andrea 2, Faelli Umberto 19, Virgili ne, Cucchiari 15, Rossetti 7, Bernardotto Roberto 4. **All. De Stefano.**

Geatti Basket Time Udine

Bum Bum Network Grado

Basket Time: Guerra, Feruglio 25, Miotto 6, Geatti 1, De Bella 17, Basello 1, Agostini ne, Moretti 11, Kalc, Job 25. **All. Battistella.**

Grado: Bezmalinovic 11, Stroppolo, Guzzon ne, Lugnan Paolo, Lugnan Angelo 18, Cicogna 21, Schiaffino 4, Canciani 27, Pasian, Ilie 15. **All. Degrassi.**

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento

Basket Aquileia

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 96

Basket Aquileia 67

(24-15; 53-30; 69-45)

San Vito: Colussi Francesco 8, Pasian 23, Driussi 2, Brecciaroli 25, Stroppa 6, Barbisin 6, Zanette 5, Della Longa 10, Gnesutta 2, Blasotto 9. **All. Galli Jacopo.**

Aquileia: Gallina 5, Staffuzza, Mian Dario 20, Jacumin Paolo 3, Leandro 2, Skarabot 4, Giacinto 1, Tibald 21, Jacumin Pietro 11 (l'infortunato Tolli, cancellato dal referto, è stato impiegato come scorer). **All. Alessio.**

Autogrill Tricesimo

Isontino Senators Gorizia

Tricesimo: Parisotto 13, Della Vedova 7, Cosatto 9, Del Negro 9, Kalc, Simeoli 12, Maniscalco, Coletti, Benedetti 16, Clocchiatti 18. **All. Romanin.**

Sensors: Rizzi ne, Simeic ne, Furlan 6, Bullara 30, Tombolato 11, Famea 9, Di Cecco 8, Viola 12, D'Amelio 14. **All. Delli Santi.**

Coop Casarsa

Unipol Tolmezzo

Casarsa: Chiarot 5, Gemo 10, Castellarin Luca ne, Lenarduzzi 3, Lombardo 18, Del Zuanne 7, Papais 8, Castellarin Claudio 16, Stefanon 7, Scussolini ne. **All. Michelutti.**

Tolmezzo: Volpe 14, Francescato 15, Di Monte 2, Cuder Matteo 22, Venturini 29, Candotti 4, Dereani 2, Bellina ne, Job, Gherisina 11. **All. Stoch.**

Concrete Aviano-Cm Impianti Villesse

96-72

Aviano: Fisher 20, Cappucci 17, Stewart 16, Moed 13, Karabinovich 11, Till Durward 8, Mazzocut 5, De Pianta 4, Basso Luca 2, Paronuzzi. **All. McNeely.**

Villesse: Cotic 18, Fornasin 19, Zampar 11, Portelli 4, Ursi 9, Stafuzza 10, Snidero 1, Scarel ne, De Corte. **All. Lodati.**

La classifica dopo 23 giornate: Grado 42 punti, Senators 40, Perteole 34, Spilimbergo 32, Tagliamento Latisana, San Vito al Tagliamento, Tolmezzo e Aviano 28, Tarcento 24, Villesse e Tricesimo 20, Aquileia 14, Terzo d'Aquileia 12, Basket Time 10, Casarsa 6, Ottica Dal Molin Latisana 2.

Franc. Card.

CADETTI

La vendetta della Snaidero: battuta la Coop

UDINE La Snaidero Udine opera una piccola vendetta nei confronti della Coop Nordest aggiudicandosi il derby regionale valido per la nona giornata di ritorno del campionato nazionale cadetti. 92-79 (43-42) l'esito per i friulani, un finale che non ha provocato troppe recriminazioni in casa Coop: «Hanno meritato certamente la vittoria - ha detto sportivamente Masala, coach dei cadetti della Coop - noi siamo rimasti in gara nei primi due tempi ma una volta subito alcuni tiri da tre e molti contropiedi non siamo più riusciti a rientrare in partita. Giusta così la loro vittoria». Segna il passo anche la Barcolana, sconfitta in casa del Kontovel per 88-79.

Pisetta, Marinelli e Stagni (19) sono rimasti sui consueti livelli delle ultime gare ma non è bastato: «Nel complesso una buona gara per noi - ha confermato il portavoce barcolano, Fabri - ma ci è mancata forse nel finale un pizzico di fortuna». Fortuna che non è servita alla Sgr che ha fraccassato il Brgu per 59-97 (24-50) con una prestazione corale priva di intoppi. Scivola in casa, anche qui senza troppi rimorsi, il Don Bosco sconfitto per 75-96 dalla Ubc. Cate-nacci (autore di 35 punti) non è bastato ma i salesiani di Padovan non hanno demeritato sul piano del gioco. Ardita-Cbu 41-126, qui sono 50 i punti di Ferrari, corre-dati dai 29 di Antonutti e i 26 di Generale per la Cbu. Cordenons sbanca il parquet della Uhm per 60-82; fondamentale il break di 0-15 all'inizio del terzo periodo di gio-co.

Franc. Card.

TAB. GIRONI OVEST

RECUPERO

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento

Isontino Senators Gorizia

San Vito: Colussi Francesco 18, Pasian 11, Zanette ne, Brecciaroli 17, Barbisin 4, Driussi ne, Motta 7, Della Longa 4, Gnesutta ne, Blasotto 9. **All. Galli.**

Sensors: Rizzi ne, Miani 4, Casadio ne, Furlan 7, Bullara 34, Tombolato 4, Famea 10, Di Cecco 15, D'Amelio 2. **All. Bullara (K)** al posto dell'indisponibile Delli Santi.

23A. GIORNATA

Basket Perteole 109

Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 108

Perteole: Reale 32, Marras 10, Portelli 10, Brumat, Barone, Celentano ne, Porcari 17, Nonino 16, Cian 1, Accaino 23. **All. Olivo.**

Tagliamento: Garbino 4, Della Vedova 2, Romano 5, Milan 18, Cossio 8, Da Ponte 24, Bernardis, Munari 13, Cuic 27, Merlo 7. **All. Melloni.**

Friulair Dryers Terzo d'Aquileia

Veniuti Tarcento

Terzo d'Aquileia: Furlan 17, Bosio, Minocci 1, Ena 16, Beuzer 7, Valentini 2, Zambon 1, Tondon 7, Martin 9, Ermacora 13. **All. Pascoli.**

Tarcento: Elia 14, Fior 2, Battistig 6, Cappellini 6, Biasizzo 13, Bizzaro 19, Martinelli, Zuliani 4, Pinoso 8, Gori 6. **All. Toffoletti.**

Ottica Dal Molin Latisana

Vis Spilimbergo

Ottica Dal Molin: Spelti 24, Fantin, Pellos, Favro 10, Corvino 2, Corradini 8, Giollo Paolo, Buffon Massimo, Tonin, Dal Molin Stefano 8. **All. Paolo Giollo Paolo.**

Spilimbergo: Labate 19, Camillotti ne, Cominotto 20, Ricetto 6, Bernardotto Andrea 2, Faelli Umberto 19, Virgili ne, Cucchiari 15, Rossetti 7, Bernardotto Roberto 4. **All. De Stefano.**

Geatti Basket Time Udine

Bum Bum Network Grado

Basket Time: Guerra, Feruglio 25, Miotto 6, Geatti 1, De Bella 17, Basello 1, Agostini ne, Moretti 11, Kalc, Job 25. **All. Battistella.**

Grado: Bezmalinovic 11, Stroppolo, Guzzon ne, Lugnan Paolo, Lugnan Angelo 18, Cicogna 21, Schiaffino 4, Canciani 27, Pasian, Ilie 15. **All. Degrassi.**

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento

Basket Aquileia